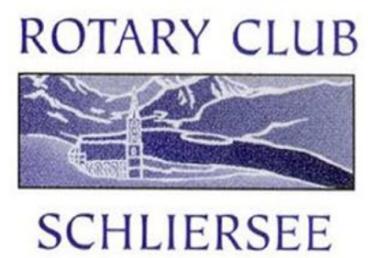




Cinquant'anni
di storia





Cinquant'anni
di storia

Saluto del Presidente Internazionale 2015-2016

22 maggio 2016

Gentili Soci del Rotary Club Massa Marittima, Italia,

Sono molto lieto di congratularmi con il Vostro club in occasione del suo cinquantesimo anniversario.

C'è un momento in cui tutti quanti dobbiamo chiederci qual è il lascito che daremo al mondo. Saremo in grado di vedere e attendere ai bisogni degli altri? Lavoreremo per la pace e la buona volontà ovunque siamo? Miglioreremo la vita del prossimo?



Per 50 anni, il Rotary Club Massa Marittima ha risposto a queste domande con rinnovato impegno a *Servire al di sopra di ogni interesse personale*. Grazie al lavoro che fate, il Rotary è riconosciuto come un'organizzazione che trova soluzioni ai bisogni, avanza la pace e la tolleranza e migliora la qualità della vita nelle comunità locali e globali.

Ogni Rotary club è unico. I club di successo accolgono i diversi punti di forza e passione di ogni socio e usano la diversità per tirare fuori il meglio da ognuno di noi a beneficio di tutti. I club dinamici sono desiderosi di mettersi a servizio della loro comunità in modo innovativo e i soci sono consapevoli di poter realizzare cambiamenti veri e duraturi.

Questo anniversario rappresenta il raggiungimento di un significativo traguardo. Non indica solo il Vostro impegno nel Rotary, e l'impegno di tutti gli altri Rotariani che Vi hanno preceduto, ma Vi offre l'opportunità di rinnovare la visione e passione per il servizio. È ora di riflettere su come far crescere l'effettivo del Rotary, per garantire che il Vostro club possa continuare ad essere efficace per i prossimi 50 anni. Si tratta di mettere in atto, giorno dopo giorno, il motto "*Siate dono del mondo*", che è davvero una cosa meravigliosa.

Di nuovo, congratulazioni e migliori auguri al Vostro club.

Cordiali saluti,

K.R. Ravindran

Saluto del Governatore 2015-2016 del Distretto 2071



Massa Marittima è uno scrigno di antichi tesori con un passato ricco di storia millenaria. La vita di una città è anche caratterizzata dalle iniziative delle associazioni che vi operano. Il Rotary Club da mezzo secolo rappresenta un punto di riferimento per la comunità di Massa Marittima e fa parte della storia di questo territorio. Ha contribuito a rispondere concretamente ai bisogni delle persone e a migliorarne la qualità della vita.

Sono tanti i progetti che sono stati realizzati in 50 anni di attività del Club e l'associazione è riconosciuta e stimata per quello che è riuscita a fare al servizio degli altri. Come ci insegna il fondatore Paul P. Harris,

il Rotary si può capire più attraverso quello che fa che per quello che è.

Questo anniversario è importante ma non rappresenta un punto di arrivo. Piuttosto è una conferma di quanto ancora potrà essere compiuto da un sodalizio che ha dimostrato di sapere trovare soluzioni concrete ai bisogni della comunità e a quelli degli abitanti di Paesi lontani. Il Rotary è un'associazione capace di affrontare grandi sfide anche a livello mondiale, come quella dell'eradicazione della Polio.

È questo il ruolo che il Rotary sa interpretare nel modo migliore attraverso l'impegno dei suoi soci.

Gli anni passano ma la nostra Associazione sa rimanere al passo con i tempi che cambiano, accettando le sfide che ogni giorno gli vengono presentate. Paul Harris fondò il Rotary per migliorare l'amicizia tra le persone e per aiutare gli abitanti di Chicago a trovare una soluzione ai problemi della città. Qualche anno più tardi arrivò la Rotary Foundation, che da un secolo continua a "*fare del bene*" nel mondo.

Il servire al di sopra di ogni interesse personale, l'amicizia e l'etica sono punti di riferimento per ogni rotariano. Sono valori fondamentali che servono a dare un contributo importante al miglioramento di ogni comunità in cui viviamo.

Il presidente internazionale Ravindran ci ha chiesto di essere "*dono nel mondo*". Un tema che non deve essere limitato all'anno in corso ma va rivolto al futuro di tutto il Rotary e quindi anche di un Club come quello di Massa Marittima che, festeggiati i 50 anni di attività, continuerà il suo cammino per *fare del bene* con l'impegno di tutti i suoi Soci.

Mauro Lubrani

Saluto dell'Assistente del Governatore per l'Area Maremma 2

Non credevo proprio, quando per la prima volta entrai a far parte del Club di Massa Marittima nel 2002, che avrei avuto l'onore e l'onere di dedicare al numero unico del nostro Giornale un saluto per il cinquantesimo anniversario della nascita del nostro Club, in qualità di Assistente al Governatore.

Cinquant'anni non sono pochi ma, tutto sommato, sembra che il Club li porti con dignità continuando la tradizione dei padri fondatori, basata sui principi dell'amicizia e della solidarietà che contraddistinguono da sempre il Rotary e che ne ha fatto una delle Associazioni più conosciute a livello mondiale, al punto da rappresentare un punto di riferimento anche per Organizzazioni più grandi della nostra, come l'OMS e l'ONU, dove il Rotary ha l'onore di essere rappresentato, anche in virtù delle grandi Campagne di Solidarietà che svolge in tutto il Mondo, prima fra tutti la lotta per la Debellazione della POLIO.

Ripeto, festeggiare un anniversario e soprattutto un Cinquantenario significa che il Club di Massa M.ma ha svolto il suo iter storiografico sempre ai massimi livelli. Se siamo ancora qui vuole significare che i valori che contraddistinguono il Rotary sono stati coltivati con cura e con amore da parte di tutti i Soci che ci hanno preceduti cercando di spiegare alle generazioni più giovani, che entravano per la prima volta nel Club ma che adesso ahimè ne rappresentano la parte "tradizionale" (e quando si parla di tradizione significa anche che diversi anni sono passati), i reali valori da perseguire in modo che il ricambio generazionale non incidesse sulla sua tradizione e efficacia.

In questo momento di letizia per tutti mi vengono in mente alcune figure che, almeno per me, hanno rappresentato un punto di riferimento importante per conoscere e apprezzare il Rotary e che purtroppo ci hanno lasciato troppo presto nel loro percorso di vita: primo il mio caro amico Giuseppe Fralassi, mio socio presentatore, che con la sua ironia e simpatia rendeva tutto molto semplice e dava quella armonica amicizia di cui ha bisogno un Club, formato da professionisti seri e competenti, ma che a volte, proprio per la loro estrazione professionale, potevano avere anche pareri discordanti. Beppe con enorme abilità riusciva a far sempre collimare le varie anime esistenti per il bene del Club. L'altro è Carlo Sbarra con cui in passato ho avuto anche alcuni contrasti (primo fra tutti a livello calcistico) ma che ho riscoperto una prima volta quando nella mia annata di Presidente ci siamo recati in visita al Club Gemello di Blois in Francia, dove la sua simpatia ha contagiato tutto il gruppo (memorabile il ritorno in pullman dalla gita a Versailles quando, pur stanchi per la giornata, non è stato zitto un attimo raccontando aneddoti e situazioni simpatiche poi tradotte in un francese maccheronico che hanno allietato il viaggio di ritorno a tutta la compagnia) e in ultimo un viaggio in Germania, nel settembre scorso, quando per circa otto ore all'andata e al ritorno (eravamo in macchina insieme a Francesco e a alla moglie



Rosy) ci siamo "beccati" amichevolmente su tutto, dal calcio ad altro, con Francesco che faceva il mediatore. Al ritorno, dopo qualche giorno, purtroppo l'ho ritrovato ricoverato in Ospedale presso il reparto di cui sono il responsabile ed è stato estremamente duro e difficile compiere quegli atti che hanno portato poi alla diagnosi della grave malattia che in così poco tempo ce lo ha portato via.

Concludo con un grande in bocca al lupo al Rotary Club di Massa M.ma per i suoi cinquant'anni di vita, augurando a tutti i Soci e loro consorti un sentito e amichevole: Buon Rotary.

Maurizio Di Tomassi

Introduzione del Presidente 2015-2016

E così siamo giunti ai 50 anni.

Si tratta di un traguardo che ha una valenza simbolica e che ci spinge a guardarci indietro per ricordare e riconsiderare la nostra storia e, per i più giovani, per acquisirne consapevolezza, anche in funzione delle scelte in prospettiva futura.

Chi scrive ha avuto la fortuna di vivere, direttamente o indirettamente, l'intero periodo: i primi venticinque anni quale figlio di un socio fondatore, nelle occasioni, all'epoca piuttosto frequenti, in cui erano chiamati a partecipare familiari; i secondi venticinque in qualità di rotariano.



Sfogliando i vecchi annuari e leggendo i nomi di coloro che si sono succeduti nel Club, passa davanti agli occhi la storia del nostro Paese e, purtroppo, anche il suo declino economico e demografico.

Tra i soci fondatori troviamo Luciano Betocchi, allora Pretore di Massa Marittima e Vincenzo Zenca, Direttore delle Imposte Dirette, uffici che oggi non abbiamo più e ai quali non è quindi più possibile attingere; troviamo Eligio Piccolo, Giacomo Giacomelli e Moeris Fiori, rispettivamente primari di Medicina, Chirurgia e Radiologia dell'ospedale cittadino: si trattava di figure di riferimento, che vivevano a Massa Marittima, partecipavano attivamente alla vita sociale e la cui cooptazione era un fatto, per così dire, "naturale".

Oggi molti di coloro che ricoprono cariche apicali nell'Ospedale non vivono a Massa Marittima, la frequentano solo negli orari di lavoro e sono conosciuti solo da coloro che entrano in contatto con la struttura ospedaliera.

Per non parlare dell'industria mineraria, che ha arricchito il nostro Club con innumerevoli suoi dirigenti e che, una volta cessata, non ci ha più dato nuovi soci.

Come possiamo far fronte alle difficoltà di reclutamento causate dalle ragioni economiche sopra esposte? Sicuramente ponendo una maggiore attenzione sulle professionalità che offre il territorio, magari incaricando una commissione ad hoc; cercando poi nei territori limitrofi.

E se, nonostante tutto, non riuscissimo ad incrementare l'effettivo del nostro Club, potremmo incrementare l'efficacia della nostra azione agendo in sinergia con Club vicini, ed in particolare con quello di Follonica, che nacque contemporaneamente al nostro e con il quale, nonostante il campanilismo che affligge noi toscani, abbiamo sempre avuto ottimi rapporti e abbiamo condiviso numerosi progetti, l'ultimo dei quali nell'anno in corso.

Sfogliando i vecchi bollettini scorrono davanti a noi le immagini delle numerose attività realizzate dal nostro Club, sia a favore della comunità locale che nei paesi in via di sviluppo.

Naturalmente non possiamo menzionarle tutte. Ci limiteremo a ricordare la realizzazione del progetto della superstrada Siena - Massa Marittima - Follonica (progetto non realizzato per

volontà politica), la fondazione dell'Associazione "Amici della Musica", il contributo dato al RYLA, le cui prime edizioni si tennero al Pelagone, nella struttura ricettiva di un nostro socio, l'istituzione del riconoscimento di Massetano Benemerito, l'istituzione delle Borse di Studio A.Badiali, successivamente sviluppatesi nel Premio Cultura, organizzato in sinergia con le istituzioni scolastiche, volto a premiare i migliori allievi dell'Istituto Superiore, la realizzazione delle targhe riportanti la vecchia toponomastica massetana, la pubblicazione del libro "L'Arte a Massa Marittima", scritto dal prof. Enzo Carli e oggetto di una seconda edizione, la realizzazione di un matching grant per la costruzione di pozzi di raccolta di acqua potabile in Rwanda, realizzato in collaborazione col nostro Club gemello di Schliersee e con gli altri Club del gruppo Tirreno 3, la fondazione dell'Associazione "Amici del Cuore Alta Maremma" mirante a realizzare sul territorio una rete di defibrillatori, la donazione di un'autoambulanza all'Arciconfraternita della Misericordia, la realizzazione della Teca di San Bernardino, che ospita, le vesti del santo, la donazione di una strumentazione per produrre ossigeno all'ospedale di Kimbondo, in Congo (in sinergia con gli altri Club del gruppo) fino alla donazione dell'impianto di lavaggio della cucina didattica all'Istituto Enogastronomico cittadino e alla realizzazione di un documentario in DVD sulle "Memorie Massetane".

A ciò vanno aggiunte innumerevoli conferenze sui più svariati argomenti e più di un convegno tendente ad analizzare la situazione socio economica del nostro territorio, con relatori di grande spessore e prestigio; e ancora il contributo dato alla pubblicazione di numerosi libri su argomenti inerenti i nostri luoghi.

Né possiamo non ricordare la partecipazione a programmi rotariani per le giovani generazioni, che ci hanno portato ad accogliere giovani di altri paesi e a consentire che giovani del nostro territorio potessero fare delle esperienze all'estero: mi riferisco a: "Campus", "GSE (scambio gruppi di studio)", "Borsisti degli Ambasciatori".

Le attività esposte, anche se elencate in modo sommario e sintetico, costituiscono la prova di come il nostro Club abbia saputo calarsi nella realtà locale (e non solo), individuando quelle che al momento potevano esserne alcune esigenze e di come si sia prodigato a farvi fronte: sempre mantenendo buoni rapporti con le Istituzioni, sia civili che religiose.

Un capitolo a parte meritano i gemellaggi.

In molti Club sono spesso solo formali: poco più che dei nomi di Club stranieri sull'annuario, cui non corrispondono contatti effettivi; il nostro Club ha due club gemelli e, sia pure con qualche discontinuità, è riuscito a mantenere i rapporti con loro per 25 anni.

Infatti entrambi i gemellaggi furono ufficializzati nel 1991 (l'anno in cui venni chiamato a far parte del Club).

L'incontro con il Club di Blois Sologne fu dovuto alla scoperta, da parte del nostro socio Romolo Orlandi, che in quel Club militava Jean Rollin, che lo aveva aiutato nel 1944, quando, in Francia, durante la seconda guerra mondiale, era in fuga dai tedeschi: da lì la ricerca del vecchio amico, l'incontro tra di loro, l'incontro tra i Club, la scelta del gemellaggio.

Con il Club di Schliersee la causa fu la frequentazione delle nostre zone da parte di alcuni loro soci ed in particolar modo di Wolfgang Schlemmer.

Anche per quanto riguarda questo capitolo accanto a molte luci vi sono alcune ombre: i

gemellaggi sono vissuti, sia nel nostro Club che nei Club gemelli, solo da una parte dei soci e sono sostanzialmente ignorati dagli altri. È nostro dovere cercare di aumentare il numero di coloro che vi partecipano, soprattutto dei più giovani, in modo da garantire il perpetuarsi dei gemellaggi, anche quando le generazioni che li hanno visti nascere non ci saranno più.

E, poiché i gemellaggi costituiscono un patrimonio del Club, che va preservato, al di là degli interessi del singolo socio, credo che sia un dovere di tutti i Presidenti, anche di coloro che ne sono meno partecipi, organizzare durante il loro anno di presidenza almeno un incontro con uno dei Club gemelli. La promozione dell'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, che costituisce uno degli scopi del Rotary, passa anche e soprattutto attraverso la conoscenza, il rispetto, la stima e l'amicizia dei soci di singoli Club.

Sono passati 50 anni.

Non so che ne sarà del Club tra altri 50, né chi ne farà parte.

Spero che questo Numero Unico, oltre a ricordare a noi ciò che siamo stati, consenta di capire, a chi verrà dopo di noi, come i soci che si sono succeduti fino ad oggi abbiano, con entusiasmo, con volontà, con sacrificio perseguito quell'ideale del "Servire" che è il motore di tutta l'attività rotariana, e faccia sì che l'attività svolta fino ad oggi sia un esempio e uno sprone per i rotariani del futuro.

Francesco Luigi Savona

La parola alla Commissione per il Cinquantenario



Questa è la quinta pubblicazione commemorativa nella storia del nostro Club.

Le precedenti pubblicazioni hanno riguardato il ventennale, il venticinquennale, il trentennale ed il quarantennale. Eccoci ai cinquanta anni.

La "Commissione per il Cinquantenario", istituita dal Presidente Francesco Luigi Savona per l'occasione e costituita da Stefano Barbadori, Carlo Paoli, Ferdinando Righi e presieduta dallo scrivente Alessandro Masotti, ha cercato di produrre la sintesi di mezzo secolo di fatti, persone, azioni, idee, speranze, realizzazioni. Tutto questo con

l'intento di consegnare ai soci, e alla storia del Club, un documento che non vuole assolutamente essere autoreferenziale, pur nella consapevolezza quanto sia difficile non incorrervi quando si pubblica qualcosa che riguarda noi stessi.

Questo numero unico, pur con tutti i suoi limiti, vuole essere anche un archivio dei fatti salienti del nostro Club e di quello che esso ha fatto nel corso dei decenni. Era, in un certo senso, una lacuna che volevamo colmare. Il Club, per una serie di motivi più o meno giustificati, non possiede un vero e proprio archivio. Molto materiale risulta disperso negli "archivi privati" dei vari Presidenti e molto altro è andato perduto.

Noi, come redazione, coadiuvati dal Presidente Francesco Luigi Savona, abbiamo attinto da tutti i precedenti numeri commemorativi, dall'archivio fotografico disponibile, dai bollettini mensili che abbiamo potuto reperire, e... dai nostri ricordi.

Questo volume compie un excursus che inizia dalla fondazione del club.

C'è una pagina, a firma Antonio Savona, che bene descrive quel clima di entusiasmo e fattiva determinazione che pervadeva i soci fondatori; persone (o meglio, personalità) che già dal 1965 lavoravano per creare a Massa Marittima un Rotary Club.

Erano gli anni del cosiddetto boom economico; l'Italia viveva quell'atmosfera di ottimismo e di sviluppo che mi fa pensare, per certi versi, a quella Chicago dei primi anni del novecento che vide la nascita del Rotary.

E il 22 maggio del 1966 il Rotary Club Massa Marittima esisteva ufficialmente.

Come nei numeri unici precedentemente citati, nelle prime pagine di questo volume trovate i nomi dei mitici soci fondatori, il primo Presidente, il primo Consiglio Direttivo, la "Carta" che certifica la nascita del Club.

Anno per anno trovate poi le foto dei Presidenti che si sono succeduti e alcune brevi note, quello che è stato possibile reperire, sull'attività da essi svolta.

Trovate anche la sintesi dei primi venti anni, scritta da Moeris Fiori, un documento di grande importanza che descrive con partecipazione e dovizia di particolari un periodo il cui ricordo si

sarebbe forse perduto, a meno di qualche poco indicativa fotografia.

Anche lo scritto di Osvaldo Giani ci fa capire con quanta passione veniva svolta l'azione rotariana.

Addirittura le varie Commissioni che lavoravano durante le riunioni di caminetto!

Purtroppo quasi tutte le cosiddette "memorie storiche", cioè le persone che hanno vissuto quei periodi, non ci sono più. Di loro rimane l'affettuoso ricordo di chi le ha conosciute e ha avuto il privilegio di esserne amico. I loro scritti sono perciò una preziosa testimonianza ed un patrimonio da conservare.

Per completare le pagine dei ricordi, senza i quali, mi ripeto, molto cadrebbe nell'oblio, abbiamo inserito anche quello che scrisse per il quarantennale uno della "seconda generazione", Carlo Paoli, che è ancora giovane ma vanta una anzianità rotariana e una conoscenza di Rotary di tutto rispetto.

Carlo fra l'altro si sofferma sulla figura del Segretario, il vero "motore" del club, una figura non molto appariscente ma indispensabile. In questo volume, nell'elenco di coloro che hanno presieduto il Club, anno per anno, vengono riportati anche i rispettivi Segretari.

Fra le memorie storiche merita ugualmente un posto di rilievo l'attuale Presidente Francesco Luigi Savona, anch'egli ancora giovane ma con una esperienza di Rotary inarrivabile, vissuta, come lui stesso afferma nel suo scritto, prima come figlio di un socio fondatore e poi, da venticinque anni, come rotariano.

Merita di soffermarsi su quanto egli scrive, perché fornisce una valida sintesi delle più significative azioni rotariane svolte dal Club nella sua storia nonché una serie di considerazioni che dovrebbero veramente fare riflettere.

Tornando al volume, anno per anno si possono trovare, come è stato detto sopra, le foto dei Presidenti che si sono succeduti e, quando possibile, una breve nota didascalica su qualche azione da essi svolta.

Si tratta di poche testimonianze, che tuttavia ci fanno in qualche modo ripercorrere i primi venticinque anni di vita del club; di più non è stato possibile fare per mancanza di notizie. Poi, dall'annata 1991-92 e per tutti gli anni successivi, siamo stati in grado di riportare anno per anno una descrizione dell'attività svolta e alcune foto significative.

In questo numero unico trovate gli scritti di soci attuali del club e di soci che non sono più fra noi.

I loro contributi sono ugualmente importanti e preziosi perché ci ricordano cosa significa essere rotariani, il ruolo che abbiamo nella società e l'ideale del servire al di sopra del proprio interesse personale ("Service Above Self"). Il servizio inteso anche come svolgimento di un compito.

E il compito a cui siamo chiamati, quando si entra a fare parte del Rotary, è quello di rendersi disponibili per cercare di migliorare le cose nel mondo. Nel mondo, non solo nella nostra comunità anche se questo potrebbe risultare, per certi versi, più gratificante.

Nelle ultime pagine del volume abbiamo poi inserito una vera "chicca": la copia del Numero Uno del Bollettino, datato Luglio 1966. Si tratta di un documento molto importante nella storia del nostro Club; leggendolo ci si sente proiettati in una retrospettiva che sembra ancora più lontana da noi dei cinquanta anni trascorsi. Il linguaggio aulico, i personaggi come il rappresentante del Governatore, Marchese Carlo Berliri Zoppi, che tanto si prodigò nella "gestazione" del Club, il

Governatore stesso, Conte Dr. Pierfrancesco Leopardi.

Ebbene anche in quegli scritti, dagli accenti solenni quasi d'altra epoca, scaturisce quello che era ed è lo spirito rotariano; in particolare quando il Governatore accenna agli impegni morali del rotariano nei confronti della Società, della propria Città e del proprio Club. Doveri che lui riassume in: assiduità, relazioni periodiche, amicizia. Non c'è molto da aggiungere.

Il presente Numero Unico contiene anche un allegato, che si trova in una busta nella penultima di copertina. Si tratta di un DVD celebrativo e riassuntivo. Un supporto multimediale per descrivere in modo snello e, ci auguriamo, piacevole la nostra storia, fatta di persone e di impegno rotariano profuso anno dopo anno.

Il DVD illustra i vari aspetti della vita di Club: la Storia, i Presidenti, i Progetti, i Giovani, i Gemellaggi, i Convegni.

L'essere rotariani comporta necessariamente essere parte di tutti questi aspetti.

Chi fa parte o chi ha fatto parte del Club viene citato per il suo contributo. È chiaro che, essendo il Presidente la figura cardine, ogni annata si identifica con questa figura e non potrebbe essere altrimenti. Dal momento però che le cariche nel Rotary, non a caso, "ruotano", tutti hanno la possibilità, che sarebbe poi quasi un dovere, di essere Presidente almeno una volta e passare alla storia del Club, e quindi del Rotary International, per quello che è riuscito a realizzare nella sua annata, per il piccolo o grande contributo che è riuscito a portare alla causa di "fare del bene nel mondo".

Alessandro Masotti

Hanno presieduto il Club

ANNO ROTARIANO	PRESIDENTE	SEGRETARIO	ANNO ROTARIANO	PRESIDENTE	SEGRETARIO
1966-67	Biagio Vecchioni	Danilo Bisogni	1990-91	Ermanno Vignali	Romolo Orlandi
1967-68	Antonio Savona	Danilo Bisogni	1991-92	Alfonso Badiali	Romolo Orlandi
1968-69	Giacomo Giacomelli	Aldo Sabatini	1992-93	Italo Niccolini	Romolo Orlandi
1969-70	Oswaldo Giani	Aldo Sabatini	1993-94	Giuseppe Biagioli	Romolo Orlandi
1970-71	Moeris Fiori	Aldo Sabatini	1994-95	Roberto Petitto	Romolo Orlandi
1971-72	Aldo Sabatini	Dante Torelli	1995-96	Alessandro Masotti	Romolo Orlandi
1972-73	Michele Pala	Dante Torelli	1996-97	Fausto Bianchi	Giuseppe Biagioli
1973-74	Renzo Guideri	Oswaldo Giani	1997-98	Luigi Mansi	Giuseppe Biagioli
1974-75	Antonio Savona	Oswaldo Giani	1998-99	Giovanni Levante	Giuseppe Biagioli
1975-76	Marcello Mattafirri	Silvano Radi	1999-00	Francesco Luigi Savona	Giuseppe Biagioli
1976-77	Etrusco Biagi	Santo Sansarello	2000-01	Carlo Paoli	Giuseppe Biagioli
1977-78	Guido Moretti	Santo Sansarello	2001-02	Sauro Gerli	Pierangelo Giannoni
	Santo Sansarello	Renzo Guideri	2002-03	Pierangelo Giannoni	Stefano Barbadori
1978-79	Carlo Bono	Etrusco Biagi	2003-04	Alberto Belcari	Stefano Barbadori
1979-80	Giacomo Giacomelli	Viazzo Mezzani	2004-05	Carlo Sbarra	Stefano Barbadori
1980-81	Oswaldo Giani	Viazzo Mezzani	2005-06	Stefano Barbadori	Ferdinando Righi
1981-82	Bruno Beni	Viazzo Mezzani	2006-07	Alessandro Masotti	Francesco Luigi Savona
1982-83	Giuseppe Fralassi	Viazzo Mezzani	2007-08	Nunzio Veninata	Francesco Luigi Savona
1983-84	Renzo Paracciani	Viazzo Mezzani	2008-09	Umberto Marrami	Francesco Luigi Savona
1984-85	Vincenzo Melillo	Viazzo Mezzani	2009-10	Ferdinando Righi	Alessandro Giuliani
1985-86	Rodo Alesini	Ermanno Vignali	2010-11	Maurizio Di Tomassi	Luca Santini
	Moeris Fiori		2011-12	Anna Montemaggi	Luca Santini
1986-87	Renzo Guideri	Lio Iacomelli	2012-13	Luca Santini	Maurizio Di Tomassi
1987-88	Luigi Mansi	Viazzo Mezzani	2013-14	Carlo Paoli	Costanza Soprana
1988-89	Mauro Bastianini	Fiorenzo Borelli	2014-15	Paolo Tusoni	Alessandro Giuliani
1989-90	Marcello Mattafirri	Romolo Orlandi	2015-16	Francesco Luigi Savona	Anna Montemaggi

I Soci Fondatori

Luciano BETOCCHI	Oswaldo GIANI	Aldo SABATINI
Etrusco BIAGI	Giuseppe Leonello LEONI	Antonio SAVONA
Danilo BISOGNI	Federigo NERI	Balilla SILLARI
Dino CAINI	Italo NICCOLINI	Nicola SGRO
Eurialo Giuseppe CECCARELLI	Remo ORLANDI	Urbano URBANI
Moeris FIORI	Eligio PICCOLO	Biagio VECCHIONI
Lelio FLAMIGNI	Paolo PALA	Innocenzo VECCHIONI
Renato FUCINI	Ciro POLLAZZI	Vincenzo ZENCA
Giacomo GIACOMELLI	Renato ROSSI	

Il primo Consiglio Direttivo

<i>Presidente</i>	Biagio VECCHIONI
<i>Vice Presidente</i>	Antonio SAVONA
<i>Segretario</i>	Danilo BISOGNI
<i>Tesoriere</i>	Oswaldo GIANI
<i>Prefetto</i>	Aldo SABATINI



22 giugno 1966:
 Il Governatore del 188° Distretto,
 Dr. Pier Francesco Leopardi,
 consegna la Carta al neo Presidente
 Biagio Vecchioni

Hanno fatto parte del Club

Elvio AGOSTINI	E. Giuseppe CECCARELLI	Emanuele Lo PRESTI
Rodo ALESINI	Guido CEREDI	Mario LOLINI
Vittorio ANGELINI	Adriano CERI	Mariano LUCIDI
Francesco ARISI ROTA	Giovanni CIRILLO	Raffaele MAGLIOLA
Alfonso BADIALI	Roberto CORTESI	Luigi MANSI
Mario BAINI	Franco CRESCINI	Giovanni MARIOTTI
Giuliano BALESTRI	Nicola D'APRILE	Dino MARTELLI
Anna BARBERINI	Claudio FIORI	Sabrina MARTINELLI
Mauro BASTIANINI	Moeris FIORI	Dario MARUZZI
Alberto BELCARI	Roberto FIVIZZANI	Marcello MATTAFIRRI
Arnaldo BELCASTRO	Lelio FLAMIGNI	Vincenzo MELILLO
Aldo BENAZZI	Giuseppe FRALASSI	Guerrino MERLI
Adriano BENELLI	Dino FRANCHINI	Viazzo MEZZANI
Luciano BETOCCHI	Renato FUCINI	Marco MICARELLI
Gianni BETTELLI	Sauro GERLI	Giuseppe MOLINO
Ydmark BENGTT	Piero GERMANI	Guido MORETTI
Bruno BENI	Giacomo GIACOMELLI	G. Luigi MORIS
Claudio BERNARDINI	Osvaldo GIANI	Federigo NERI
Etrusco BIAGI	Pierangelo GIANNONI	Italo NICCOLINI
Giuseppe BIAGIOLI	Antonio GRAVINA	Luigi NITTI
Fausto BIANCHI	Enrico GUERRINI	Pier Luigi OLLA
Paolo BICICCHI	Renzo GUIDERI	Remo ORLANDI
Danilo BISOGNI	Lio IACOMELLI	Romolo ORLANDI
Marcello BONICOLI	Franco INNOCENTI	Michele PALA
Carlo BONO	Angelo JACOBELLI	Giancarlo PANTALEONI
Fiorenzo BORELLI	Franco LAMI	Guglielmo PAPINI
Dino CAINI	Massimo LASI	Renzo PARACCIANI
Ercole CAMANDONA	Francesco LANDUCCI	Adolfo PARENTINI
Vito CAPECCHI	G. Leonello LEONI	Vincenzo PATANÈ
Agenore CAPONI	Giovanni LEVANTE	Umberto PAVIA
Angelo CAPPELLONI	Umberto LINARI	Giuliano PARADISI

Luciano PELLEGRINI
Roberto PETITTO
Eligio PICCOLO
Marcello PIERALLINI
Luciano PINZAUTI
Gino PIOZZI
Paolo PLA
Ciro POLLAZZI
Paolo PONSINI
Brunetto PROSPERI
Antonio QUERCIOLI
Sergio RABISSI
Angelo ROLANDI
Paolo ROSATI
Renato ROSSI

Francesco RUSSO
Aldo SABATINI
Arturo SAITTA
Santo SANSARELLO
Antonio SAVONA
Carlo SBARRA
Herbert SCHAUB
Paolo SCHILLACI
Fabio SERINI
Nicola SGRÒ
Balilla SILLARI
Pier Francesco SIMONETTI
Donatella SPADI
Umberto SPAGNOLI
Vittorio STICCHI

Febo TAMBURELLI
Giovanni TEMPINI
Guido TOMASSETTI
Dante TORELLI
Giorgio TORRI
Urbano URBANI
Vincenzo VACCHIANO
Aldo VANNI
P. Piero VANNINI
Biagio VECCHIONI
Innocenzo VECCHIONI
Ermanno VIGNALI
Vincenzo ZENCA
Vittorio ZOCCA

Riconoscimento del Club al "Cittadino Massetano Benemerito"

Aldo BANCHI
Corrado BANCHI
Jenny BARTOLOZZI
Rodolfo CHELI
Leonetto COMPARINI
Tommaso FERRINI

Flavio FUSI
Renzo GUIDERI
Francesco LANDUCCI
Ivo LONGHI
Armando LUCHETTI
Ivo MONTEMAGGI

Bruno OVI
Don Luigi ROSSI
Silvano SANTINI
La "TORRE MASSETANA"
Roberto VECCHIONI

Giovani inviati al RYLA nei vari anni

Alberto BADIALI	Leonardo FIORI	Davide PAPPALARDO
Gianni BASTIANINI	Barbara FIORINI	Sofia PICCI
Piero BINI	Giulio FRALASSI	Filippo RIGHI
COMPARINI	Stefano GERLI	Francesco Luigi SAVONA
Gianni GUIDERI	Antonella MANSI	Elisabetta SPERONI
Cinzia FEDI	Barbara MASOTTI	Gianni VIGNALI
Claudio FIORI	Emanuele MISCHI	

BORSISTI

Francesca NITTI (Giappone)

GSE

Paolo TUSONI (USA)

Soci insigniti del P.H.F. (Paul Harris Fellow)

Alfonso BADIALI	Renzo GUIDERI	Roberto PETITTO
Stefano BARBADORI	Giovanni LEVANTE	Ferdinando RIGHI
Alberto BELCARI	Luigi MANSI	Aldo SABATINI
Bruno BENI	Umberto MARRAMI	Luca SANTINI
Giuseppe BIAGIOLI	Alessandro MASOTTI	Antonio SAVONA
Fausto BIANCHI	Guerrino MERLI	Francesco Luigi SAVONA
Maurizio DI TOMASSI	Viazzi MEZZANI	Carlo SBARRA
Moeris FIORI	Anna MONTEMAGGI	Guido TOMASSETTI
Giuseppe FRALASSI	Guido MORETTI	Giorgio TORRI
Sauro GERLI	Italo NICCOLINI	Paolo TUSONI
Giacomo GIACOMELLI	Romolo ORLANDI	Biagio VECCHIONI
Osvaldo GIANI	Carlo PAOLI	Federico VECCHIONI
Pierangelo GIANNONI	Renzo PARACCIANI	Nunzio VENINATA

Sono state insignite del PHF anche le seguenti personalità o istituzioni non appartenenti al nostro Club

Arciconfraternita di Misericordia	Centro Studi Storici A. Gabrielli	Società Terzieri Massetani
Associazione Amici della Musica	Coro Polifonico S. Barbara	Angelo SOLDATINI
A.V.I.S.	Karl Josef DEISLER	La "Torre Massetana"
Gianfranco BENI	Don Luigi ROSSI	
Jean BOHIN	Wolfgang SCHLEMMER	

ANNO ROTARIANO 2015-2016

I SOCI

Ivano AVANZINI	Alessandro MASOTTI	Gianluca SALVADORI
Stefano BARBADORI	Alissa MATTEI	Luca SANTINI
Marcello BERNARDINI	Anna MONTEMAGGI	Francesco Luigi SAVONA
Renato BURGASSI	Paolo ORLANDINI	Costanza SOPRANA
Maurizio DI TOMASSI	Carlo PAOLI	Paolo TUSONI
Massimo GIOVANNETTI	Sandro POLI	Federico VECCHIONI
Alessandro GIULIANI	Ruggiero PELLEGRIN	Nunzio VENINATA
Magdy LAMEY	Ferdinando RIGHI	Carlo VIVARELLI
Umberto MARRAMI	Mauro ROCCHI	

I SOCI ONORARI

Giuseppe BIAGIOLI
Carlo SBARRA

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Francesco Luigi Savona
<i>Presidente uscente</i>	Paolo Tusoni
<i>Vice Presidenti</i>	Alessandro Masotti / Carlo Paoli
<i>Presidente incoming 2016/2017</i>	Costanza Soprana
<i>Presidente eletto 2017/2018</i>	Marcello Bernardini
<i>Segretario</i>	Anna Montemaggi
<i>Tesoriere</i>	Nunzio Veninata
<i>Prefetto</i>	Marcello Bernardini
<i>Istruttore</i>	Carlo Paoli
<i>Responsabile Rotary Foundation</i>	Ferdinando Righi
<i>Informatico</i>	Stefano Barbadori
<i>Consiglieri</i>	Stefano Barbadori
	Umberto Marrami
	Magdy Lamey
	Sandro Poli
	Ferdinando Righi
	Luca Santini

Dal Club di Blois Sologne

“Remercions Romolo ORLANDI et Jean ROLLIN. De leur amitié est né le jumelage de nos clubs. Cette année le Rotary Club de Massa Marittima célèbre son 50ème anniversaire et nous fêtons ensemble les 25 ans de notre jumelage. vingt et un membres de Blois Sologne ont fait le voyage vers Massa, heureux de participer par leur présence aux liens déjà noués depuis toutes ces années.

Notre longue amitié est là, solide et bien présente, se renforçant encore à chacune de nos rencontres. C'est un moment fort des relations de nos deux clubs que nous célébrons.

Nous allons cette fois encore créer de nouveaux souvenirs, qui compléteront les visites inoubliables de Rome, la cité du Vatican et la Sixtine en privé!.....Nous mesurons la chance que vous nous avez donnée. Et aussi Sienne - Pise - Florence et la Toscane votre belle région. Nous espérons vous avoir fait aimer: les châteaux de la Loire et le château de Versailles, à Paris Montmartre et les bateaux mouches, la ville de Bourges.

Chaque visite est avant tout le plaisir de nous retrouver, de créer de nouvelles amitiés.

Tous les liens entre nous sont un plus dans nos vies.”

Jean Bohin



Blois Sologne e Massa Marittima
nel corso di un incontro in Maremma

Ringraziamo Romolo ORLANDI e Jean ROLLIN. Dalla loro amicizia è nato il gemellaggio dei nostri Club.

Quest'anno il Rotary Club di Massa Marittima celebra il suo cinquantesimo anniversario e insieme festeggiamo i venticinque anni del nostro gemellaggio.

Ventuno soci di Blois Sologne si sono messi in viaggio per Massa, felici di rinsaldare con la loro presenza i legami rimasti stretti dopo tutti questi anni.

La nostra lunga amicizia è ancora solida e ben presente e si rafforza ad ogni nostro incontro.

Quello che noi celebriamo è un momento di forte legame fra i nostri due Club.

Questa volta creeremo ancora dei nuovi ricordi, che andranno a unirsi a quelli delle indimenticabili visite a Roma, alla Città del Vaticano e alla Sistina in privato!.... Noi siamo consapevoli della opportunità che ci avete dato.

E anche Siena, Pisa, Firenze e la Toscana, la vostra bella regione.

Noi speriamo di avervi fatto apprezzare i castelli della Loira e la reggia di Versailles, Montmartre a Parigi, la gita in battello e la città di Bourges.

Ogni visita è prima di tutto il piacere di ritrovarci, di creare nuove amicizie.

I legami fra di noi sono un "più" nelle nostre vite.

Gli amici francesi

François ASTOLFI
Stéphane AUGUSTIN
Yves BAIJOT
Isabelle BAUDU
Jean-Michel BERNARD
Jean Pierre BICHON
Jean BOHIN
Sigrid CAMPOURCY
Nicolas CAUQUIS
Thierry CHENNEVEAU
Christine CHEVALIER
Thierry CHEVALIER
Jean-Louis CORNUAU
Michel COSSON
Hervé DE LA FERTE
Michel DUGARDIN

Pascal GAUDELAS
Orlando GAUDRON
Jean Yves GODINEC
Gérard GOURAULT
Christophe GUDIN
David HALLIER
Jannick HUBERT
Michel LAGRUE
Odile LATASTE
René LOUVET
Alain MARCHAND
Antoine MARGUERITTE
Sylvie MOSNIER
Charlie OBRADOR
Julien PARISOT
Michel PASQUIER

Jean-Marie PENET
Michel PERRUCHOT
Jean Christophe PERRUCHOT
Michel PICHEREAU
Lise RAZA
François RENARD
Christian RILLET
Clotilde RIVIERE-PROST
Paul SEIGNOLLE
Eric SIBILLE
Jean-Marie SIBOTTIER
Jean THYEBAUT
Nicolas TOUCHAIN
Serge TOUZELET
Richard VERNEJOLS
Huy-Minh VU



A.R. 1991-1992:
la ratifica ufficiale del gemellaggio
con il Club Blois Sologne



Un incontro ai
castelli della Loira

Dal Club di Schliersee

Beitrag zur Festschrift des RC Massa Marittima anlässlich des 50jährigen Bestehens

Das Verhältnis zwischen Italien und Deutschland war schon immer etwas Besonderes. Ganz sicher auch die Bewunderung der Bayern für die Toscana.

Die Kultur und Kunstwerke, die Landschaft, das Meer, das Klima, das Essen, der Wein, die Musik und nicht zuletzt die besondere Art der Toscaner zu leben, haben uns Bayern immer beeindruckt.

Es kann sein, dass es in der hohen Politik („La Merkel“) zwischen beiden Ländern hin und wieder unterschiedliche Auffassungen gibt. Es ist auch möglich, dass bei Fußballspielen zwischen italienischen und deutschen Mannschaften harte Kämpfe auf dem Feld und große Diskussionen vor dem Fernseher stattfinden.

Auch wenn viele Deutsche im Urlaub in Italien nach dem Mittagessen einen Cappuccino trinken („tipico tedesco“), wo der Italiener seinen heißgeliebten Espresso genießt, gibt es viele persönliche Freundschaften nördlich und südlich der Alpen.

Wir, der Rotary Club Schliersee, haben seit 1991 im Rotary Club Massa Marittima gute Freunde gefunden.

Vereint durch die rotarischen Regeln sind wir

L'amicizia tra Italia e Germania è sempre stata particolare. Come anche l'ammirazione della Baviera per la Toscana.

A noi bavaresi hanno sempre colpito la cultura e le opere d'arte, il paesaggio, il mare, il clima, il cibo, il vino, la musica e non per ultimo il modo speciale di vivere dei toscani.

Può essere che ogni tanto tra i due paesi ci siano concezioni diverse nell'alta politica („la Merkel“). Come è anche possibile che durante gli incontri di calcio si effettuino grosse discussioni davanti la televisione e lotte dure sul campo tra le squadre italiane e tedesche.

Anche quando molti tedeschi in vacanza in Italia dopo pranzo bevono un cappuccino (tipico tedesco), mentre gli italiani gustano il loro amato espresso, molte amicizie personali si stringono tra il nord ed il sud delle Alpi.

Dal 1991 noi del Rotary Club di Schliersee abbiamo trovato buoni amici tra i membri del Rotary Club di Massa Marittima.

Uniti dalle regole rotariane, siamo legati nello spirito da più di 25 anni. La viva amicizia rimane nonostante la distanza e le barriere linguistiche. Visite reciproche consolidano il senso della comunanza e sono la base per una conoscenza migliore anche per le nuove amiche ed i nuovi amici.

In gruppo o isolati siamo venuti spesso e volentieri

seit nunmehr 25 Jahren im Geiste verbunden. Trotz der Distanz und einiger Sprachbarrieren ist die herzliche Freundschaft geblieben. Gegenseitige Besuche verstärkten das Gefühl der Zusammengehörigkeit und sind die Basis für das bessere Kennenlernen, auch für die neuen Freundinnen und Freunde.

Vereinzelt oder in Gruppen sind wir immer wieder gerne nach Massa Marittima gefahren um die Gastfreundschaft der dortigen Rotarier zu genießen und schöne Erinnerungen mitzunehmen. Der berechtigte Stolz unserer italienischen Freundinnen und Freunde auf ihre Heimat und ihre kulturellen Wurzeln ist immer wieder spürbar.

Leider haben uns, gerade in den letzten Jahren, auf beiden Seiten wichtige Pfeiler der Freundschaft für immer verlassen. Wir gedenken ihrer in Freundschaft und Dankbarkeit. Sie werden immer in unseren Herzen bleiben.

1996 schrieb Wolfgang Schlemmer, der Initiator der Partnerschaft zwischen beiden Clubs: „Wir hoffen uns wünschen uns, dass unsere jüngeren Freunde, hier und dort, diese Freundschaft pflegen und weiter entwickeln.“ Diese Zeilen sollen auch 25 Jahre später und für die Zukunft gelten.

Wir gratulieren ganz herzlich zum 50.

a Massa Marittima per godere dell'ospitalità dei rotariani e riportare bei ricordi a casa. Il lecito orgoglio della patria e le loro radici culturali rimangono sempre palpabili nei nostri amici e amiche italiani.

Soprattutto negli ultimi anni, da entrambe le parti, ci hanno sfortunatamente lasciato per sempre importanti pilastri della nostra amicizia. Li commemoriamo in amicizia, rimarranno sempre nei nostri cuori.

Nel 1996 Wolfgang Schlemmer, iniziatore del gemellaggio tra i Clubs, scrive: „Speriamo e ci auguriamo che sia qui che lì i nostri amici più giovani si prendano cura e coltivino questa amicizia“

Che queste parole valgano per il 25esimo e anche per il futuro.

Ci congratuliamo di tutto cuore per il 50.esimo anniversario e ci rallegriamo per le future amicizie e le reciproche visite.

Gli amici tedeschi

Baudisch Birgit
Bauer Friedrich
Behr August
Bergemann Dieter
Brothag Dieter-Alois
Brunner Ulrich
Deisler Karl Josef
Eichhammer Werner
Fromm Hubert
Geiger Gerhard
Geiger Guntram
Gerber Elisabeth
Grasberger Fritz
Hamann Dirk
Hammans Viktor
Hank Stephen
Hermann Armin

Hilgarth Armin
Hoermann Josef
Hoeß Adolf
Hornsteiner Sepp
Huber Michael
Kau Thomas
Kaufmann Hans-Günther
Kinshofer Alfred
Kirchner Wolf-Dieter
Klaus Erich
Krogoll Gerhard
Lermann Leonhard
Meister Franz
Murrish Thierry
Razeghi Christiane
Reindl Petra
Roescheisen Christian

Sahlmann Jürgen
Schlemmer Wolfgang
Schmidt Andreas
Schwab Karl
Severa Ralf
Soreth-Rieke Daniela
Stärk Leonhard
Steiner Karl
Stoltz Volker
Thelemann Dirk
Wedell Dominik
Werder Klaus
Wittmann Reinhard
Wolsing Wilfried
Wünsche Hans-Joachim
Zimmer Markus



A.R. 1990-1991:
la ratifica ufficiale del gemellaggio
con il Rotary Club Schliersee



Un incontro in Baviera



Schliersee e Massa Marittima
nel corso di una visita agli amici tedeschi



La nascita del Club raccontata da chi c'era

All'epoca in provincia c'era solo il Club di Grosseto.

Il Marchese Berliri Zoppi, allora delegato del Governatore Leopardi, mi contattò telefonicamente chiedendomi se ritenevo che ci fossero le condizioni per costituire un Club nella nostra città (poi mi disse che il mio nome gli era stato suggerito dal Prefetto).

Ne parlai con Biagio Vecchioni ed insieme decidemmo di coinvolgere un gruppo di amici che sarebbe diventato il motore del Club.

La prima riunione si tenne all'Hotel al Duca del Mare: se la memoria non mi inganna erano presenti Giacomo Giacomelli, Eligio Piccolo, Osvaldo Giani, Luciano Betocchi, Moeris Fiori, Danilo Bisogni, Aldo Sabatini.

Decidemmo che Biagio Vecchioni sarebbe stato il presidente, io il vice-presidente e Danilo Bisogni il segretario.

Il successivo passo fu l'incontro con il Governatore Leopardi: quando questi venne in visita ufficiale al club di Grosseto una nostra delegazione fu invitata a presenziare.

Leopardi non solo ci incoraggiò ad andare avanti, ma, in considerazione del fatto che i tempi per la consegna della carta sarebbero stati un po' lunghi, ci autorizzò a svolgere comunque da subito la nostra attività promettendoci una visita in tempi brevi, cosa che infatti avvenne puntualmente. In tale circostanza ci invitò tutti al Congresso Distrettuale che si svolse ad Ancona ed a cui partecipammo numerosi, accolti con grande cordialità.

Quando poco tempo il Governatore tornò a Massa Marittima in visita ufficiale per la consegna della Carta, il 28 maggio 1966, il Club operava già da alcuni mesi.



Antonio Savona

Sintesi storica del primo ventennio del Club (28.11.1999)



Desidero subito precisare che non ho inteso fare la storia ventennale del nostro Club suddivisa in 20 Capitoli, quanti sono stati i Presidenti che si sono succeduti in questo arco di tempo.

Mi sono orientato a descrivere, in sintesi, nelle grandi linee, la "storia" del Club sulla base dei fatti salienti, delle realizzazioni, dei progetti che hanno animato e qualificato la sua vita, legandoli ovviamente alle "annate" ed ai Presidenti che le hanno gestite. Ho inoltre volutamente trascurato gli aspetti mondani e ludici o di svago della vita del Club, limitandomi a considerare quelli schiettamente culturali che si ricollegano alla presenza di eminenti personalità.

La nostra grande "avventura rotariana" ebbe inizio il 22 Giugno 1966, quando il Governatore dell'allora 1880 Distretto Dr. Pier Francesco Leopardi, consegnò nelle mani del Presidente del Club Dr. Biagio Vecchioni, la "Carta" che ufficializzava la nascita del Rotary Club di Massa Marittima.

Per la verità il Club ebbe origini più lontane, nel primo semestre del 1965, ad opera del Dr. Biagio Vecchioni, spronato e sostenuto da Carlo Berliri Zoppi del Rotary Club di Grosseto, Rappresentante del Governatore. Fu lungo il tirocinio per essere ammessi a fare parte del consesso internazionale del Rotary. Ma non fu vano questo lungo periodo di attesa. Esso servì a creare il cemento di amicizia e la carica di entusiasmo indispensabili per la edificazione del nostro Club. "In cammino", fu questo il titolo dell'articolo di apertura del Bollettino del Club, pubblicato il 31 luglio 1966. Ed il cammino iniziò. Dapprima fu a piccoli passi, cauti ed incerti. Si trattava di adeguarsi alle "Norme" del Manuale di procedura, di interpretarle, di darsi uno Statuto, di acquisire e fare proprio il principio rotariano del "Servire". Da ricordare in questo primo anno di vita rotariana la serata conviviale nella quale fu ospite illustre e relatore il Prof. Galeno Ceccarelli, cattedratico della Clinica Chirurgica dell'Università di Padova e nostro conterraneo.

A questa fase di apprendimento e di maturazione, sotto la guida saggia del Dr. Biagio Vecchioni, seguì, con la successiva Presidenza di Antonio Savona, la prima nostra azione di pubblico interesse, sostenuta e pubblicizzata dalla stampa locale, che ci pose all'attenzione della collettività massetana e

del Comune. In una "conviviale" appositamente indetta, con larga partecipazione di Autorità locali e provinciali, l'Avv. Danilo Verzili, Presidente del Monte dei Paschi di Siena, presentò ed illustrò con ampia documentazione, il progetto esecutivo della Superstrada Siena-Massa Marittima-Follonica, offerto dall'Istituto da Lui presieduto, con la collaborazione della Società Solmine.

Il progetto, purtroppo, non fu realizzato nonostante l'interessamento ed il sostegno del nostro Club, per le contrapposizioni politiche che si determinarono. Se si fosse ascoltata la nostra voce

oggi il nostro territorio, collegato all'entroterra da questa importante arteria, ne avrebbe goduto ampi benefici e non avrebbe, forse, conosciuto, in maniera così drammatica, la grave crisi socio-economica determinata dalla chiusura delle miniere.

A questa prima importante iniziativa di pubblico interesse, ne seguì, nella stessa annata, un'altra di grande rilievo, finalizzata anch'essa al miglioramento della rete di collegamenti stradali del nostro comprensorio. Fu infatti indetta una analoga serata conviviale sul tema del costruendo collegamento autostradale Livorno-Civitavecchia, relatore l'Ing. Barzanti, Direttore generale della SAT (Società Autostradale Tirrena). In questi primi anni di vita del Club presero l'avvio due iniziative di grande significato sociale e molto apprezzate dalla Collettività massetana: le Borse di studio agli studenti più meritevoli diplomati negli Istituti cittadini ed il conferimento della medaglia d'Oro di Massetano Benemerito a quei cittadini di Massa che con il loro lavoro, la loro operosità ed il loro comportamento nella società hanno dato prestigio ed onorato la loro Città.

Queste due iniziative, come sapete, sono tuttora operanti ed onorano il nostro Club. Le Borse di studio hanno assunto la denominazione di "Alberto Badiali" in memoria del giovane studente, figlio del nostro socio Alfonso, tragicamente scomparso nel 1988 ed ogni anno sono puntualmente assegnate. Il riconoscimento di "Massetano Benemerito" in tutti questi anni è stato con estrema saggezza ed obiettività, assegnato a Professori universitari, a un Sacerdote, ma anche ad Artigiani e semplici Operai che hanno comunque ben meritato nella loro attività lavorativa. Esso è stato finora assegnato a: Jenny Bartolozzi, Armando Luchetti, Corrado Banchi, Rev. Don Luigi Rossi, Per Ind. Aldo Banchi, Ing. Francesco Landucci, Prof. Roberto Vecchioni, Prof. Leonetto Comparini, Ivo Montemaggi, Bruno Ovi, Per. Min. Ivo Longhi, Prof. Rodolfo Cheli, Avv. Tommaso Ferrini, Ing. Silvano Santini. Le medaglie d'oro ad Essi conferite sono state in buona parte artisticamente realizzate dal socio Fondatore Dr. Italo Niccolini. In questi primi anni furono inoltre ospiti del nostro Club illustri relatori quali l'Ing. Guido Fanti, Direttore della stazione Telespazio del Fucino, oggi a Lui intitolata, il Prof. Guido Marzi, Direttore Generale del Ministero dell'Agricoltura, con due successive relazioni: "La ricomposizione fondiaria" e, in rappresentanza della FA.O., "La fame nel mondo", e l'Ing. Maurizio Lazzari Dirigente della SIP esperto in Telecomunicazioni. Fu possibile avere queste Personalità per interessamento del Dr. Italo Niccolini, il quale vivendo prevalentemente a Roma per motivi professionali, collaborava in tale maniera all'attività del Club. Una seconda rilevante opera di pubblico interesse, che onorò il nostro Club, si realizzò nell'annata 1970-71, sotto la Presidenza dello scrivente Fiori, con la "donazione" dell'area archeologica "Orti di Massa Vecchia" al Comune di Massa Marittima, da parte del socio rotariano Gualtier Luigi Moris. Donazione che culminò in una serata conviviale, presenti il Sindaco, Rizzago Radi, il Vescovo Mons. Lorenzo Vivaldo, ed il Soprintendente alle Belle Arti di Siena Dr. Arturo Jacchia. Il Club si fece carico delle opere di delimitazione dell'area, del suo decespugliamento e della sua recinzione, nonché di tutte le procedure necessarie (domanda al Ministero, mappe, fotografie etc.) perché l'area fosse riconosciuta di interesse archeologico. Purtroppo a questo generoso e lodevole impegno di un nostro socio e alla iniziativa del Club non sono seguiti fatti concreti, come era sperabile. In quella stessa annata 1970-71 due serate conviviali assunsero elevato significato culturale per la presenza

di illustri relatori, come il letterato Piero Bargellini, che commemorò il poeta Renato Fucini, nel cinquantenario della morte, e come Silvio Gigli il popolare showman della radio italiana. Altre serate conviviali di elevato livello culturale furono nel 1972 con l'avv. Gelati, Presidente Aldo Sabatini, e nel 1973 con il giornalista Giuseppe Fiori, Presidente l'Ing. Michele Pala. Un'altra notevole iniziativa, che qualificò altamente il nostro Club fu presa nel secondo semestre 1973, sotto la Presidenza di Renzo Guideri: la fondazione della Associazione "Amici della Musica". Il progetto prese l'avvio con un memorabile concerto del celebre violoncellista Andres Navarra, nella Chiesa di S. Agostino, totalmente organizzato e finanziato dal Club. Sull'onda di quel successo, nacque "Amici della Musica" per volontà unanime del Club. Tutti i rotariani entrarono a fare parte della Associazione e ne divennero Soci fondatori. Presidente fu acclamato Renzo Guideri ideatore e promotore. Sotto la sua guida di tale appassionato intenditore, l'Associazione decollò rapidamente passando di successo in successo. Da allora furono innumerevoli i concerti organizzati e tutti di altissimo livello tanto che la fama di essa si diffuse ben presto, non solo in Provincia ma in tutta la Toscana e addirittura in tutta Italia. Per oltre venti anni questa Associazione ha portato fama e prestigio alla nostra Città. Nomi di valore internazionale come Salvatore Accardo, Severino Gazzelloni, Uto Ughi, il Quartetto Italiano, hanno figurato nei programmi musicali di questa nostra Associazione. Purtroppo la crisi economica che ha colpito il Paese si è fatta risentire negativamente anche su questa attività. "Ma non disperiamo che essa riprenda in un prossimo futuro con il passato splendore". Erano queste le parole con le quali l'amico Guideri esprimeva la sua speranza prima della scomparsa. E noi dovremo adoperarci perché queste speranze si avverino affinché questa Associazione si perpetui nel Suo nome e nel nome del Rotary.

Ma un'altra notevole iniziativa fu presa dal nostro Club, sotto la presidenza di Renzo Guideri, nell'anno 1974. Una iniziativa, purtroppo, caduta quasi nell'oblio che invece ebbe una risonanza regionale e nazionale. L'organizzazione della Biennale Nazionale d'Arte Contemporanea "Città di Massa Marittima". La Mostra ebbe luogo in Palazzo Malfatti dal 29 Giugno al 14 Luglio. Presidente della Giuria fu il Prof. Enzo Carli. Fu dichiarato vincitore il pittore Alfredo Fabbri con il quadro "Marina", opera che fu acquistata dallo stesso Rotary Club. Al termine della Mostra fu poi stampato un Catalogo. La Biennale ebbe un lusinghiero successo per numero e qualità di partecipanti come per affluenza di pubblico. Ma questa prestigiosa iniziativa non ha avuto seguito e di essa non è rimasto che un debole ricordo nella memoria di alcuni Soci anziani superstiti. Nel 1976 in occasione della Celebrazione del decennale di fondazione del nostro Club, Presidente Marcello Mattafirri, furono realizzate due opere di grande rilievo a favore della nostra Città. La prima tuttora ben visibile, girando per le vie di Massa, fu la collocazione di n° 12 stemmi, in ceramica, dei tre Terzieri (realizzati dal Prof. Pier Luigi Olla, rotariano), lungo le linee di delimitazione di questi, nell'ambito del Centro Storico.

La seconda fu la stampa, in collaborazione del Comune di Massa, del volume "L'Arte a Massa Marittima". La realizzazione prese lo spunto da una memorabile serata conviviale, tenutasi nel Giugno 1974, nella quale il Prof. Enzo Carli, Soprintendente alla Belle Arti di Siena, fece una mirabile relazione sul patrimonio monumentale ed artistico della nostra Città, con proiezione di splendide diapositive eseguite dal grande fotografo senese Ugo Brandi. Era Presidente Renzo

Guideri, e fra le Autorità era presente l'allora Sindaco di Massa, Rizzago Radi. L'emozione e l'entusiasmo suscitati dalla relazione di Enzo Carli furono così grandi che nacque spontaneo il desiderio, l'intesa, fra il Rotary Club ed il Comune di tradurre in stampa parole ed immagini. Il prof. Carli aderì ben volentieri alla richiesta e l'Opera partì. Il volume realizzato esattamente due anni dopo, nel Giugno 1976, sotto la Presidenza di Marcello Mattafirri come già detto, ebbe grande successo, sia per il prestigio dell'Autore, che per l'elegante veste tipografica. Esso rappresenta certamente la critica d'arte più importante e completa: che sia stata scritta sul patrimonio artistico figurativo ed architettonico di Massa Marittima. Il volume, come sapete, fu rapidamente esaurito ed è per questo che il nostro Club nel 1996 ne ha curato la 2^a edizione aggiornata. Nel 1977 il nostro Club subì un grave lutto per la scomparsa repentina del Dr. Guido Moretti dopo pochi mesi della sua nomina a Presidente. Fu questo un fatto che gettò nello sconforto e nel disorientamento l'intero Club. Subentrò nella carica il Segretario Prof. Santo Sansarello. Negli anni che seguirono il Club riprese il suo cammino conferendo il suo primo Paul Harris Fellow nel 1978 alla memoria di Guido Moretti e successivamente, nel 1979, alla memoria del primo Presidente, Biagio Vecchioni. Una serata di alto livello culturale ed affettivo si ebbe nel 1981, Presidente Osvaldo Giani, per la partecipazione del Prof. Enrico Cheti, massetano, ordinario di Pediatria dell'Università di Modena e rotariano del Club di quella città. Egli ci intrattenne sul tema: "Malattia da graffio di gatto", entità morbosa da Lui scoperta e divulgata. Il 19 Maggio 1981, Presidente Bruno Beni, in una conviviale interclub con Follonica, Piombino e Grosseto, un personaggio di alto livello politico, l'on. Randolph Pacciardi, intervenne per la commemorazione del Centenario della morte di Giuseppe Garibaldi, con una relazione di eccezionale interesse. Fu un vero successo. In questa occasione fu offerta al Relatore la riproduzione, in argento, della medaglia commemorativa donata dai Massetani nel 1874 a Giuseppe Garibaldi, realizzata dal socio fondatore Dr. Italo Niccolini. Una grande iniziativa rotariana prese l'avvio nel 1983, sotto la presidenza di Giuseppe Fralassi, con l'organizzazione del RYLA. Il nostro Club patrocinò l'iniziativa promossa dall'allora Governatore Gianfranco Napoli, e realizzò al "Pelagone", dal 17 al 24 Aprile, il primo esperimento RYLA, inviando due giovani: Claudio Fiori e Piero Bini. Il successo ottenuto in questa prima edizione ha garantito lo svilupparsi di questa iniziativa negli anni successivi, fino ad oggi e questo rappresenta certamente motivo di orgoglio per il nostro Club. Nel 1984, Presidente Renzo Paracciani, una serata conviviale di grande interesse ci fu offerta dalla presenza del Presidente dell'Alitalia, Dr. Umberto Nordio che parlò sul tema di grande attualità: "L'Alitalia negli anni 2000". Tema principale dell'annata 1985-86, sotto la presidenza dello scrivente Moeris Fiori, fu la Celebrazione del Ventennale di fondazione del Club. Per la verità storica Fiori assunse la Presidenza del Club nel Novembre '85 per le dimissioni del Presidente in carica, Rodo Alesini. Subentrò in una fase piuttosto travagliata della vita del Club e dovette impegnarsi, almeno nei primi mesi, in un'opera di mediazione e di normalizzazione dei rapporti amichevoli fra i Soci. Queste vicende "anomale" che si verificarono nella vita del nostro Club bruciarono praticamente ogni possibilità di iniziativa nel primo semestre dell'annata rotariana. Nel 1986 si ebbe una buona ripresa di attività. Ritengo sia certamente da ricordare la serata conviviale nella quale l'on. Prof. Giorgio La Malfa ci intrattenne con una interessante relazione sul tema: "L'Italia al bivio; sviluppo o

ristagno"? In quella occasione fu fatto omaggio al Relatore della 2^a riproduzione in argento della medaglia donata dai Massetani nel 1874 a Garibaldi, realizzata dal Dr. Italo Niccolini (stessa riproduzione già offerta all'on. Randolph Pacciardi). Il "Ventennale di Fondazione del Club", nonostante le sfavorevoli vicende accennate, fu comunque celebrato degnamente, in chiusura di annata, in coincidenza del "passaggio delle consegne" al Presidente eletto per il 1986-87 che era Renzo Guideri. Fu stampata, come molti di Voi sanno, una decorosa Pubblicazione celebrativa, fu coniata una doppia serie di Medaglie celebrative del Ventennale, in argento, ad opera del socio Dr. Italo Niccolini ed infine fu realizzata, dallo stesso Dr. Niccolini, su disegno di Dino Petri, una bellissima "Targa" in argento del peso di 2 Kg raffigurante un Balestriere che carica l'arma nella Piazza di Massa. Detta Targa denominata "TARGA ROTARY DEL VENTENNALE" fu offerta alla Società dei Terzieri per essere disputata fra i Balestrieri massetani. Essa doveva essere attribuita al Terziere che l'avesse vinta per tre volte. Fu messa in palio nell'Agosto del 1986 e fu aggiudicata, nel Maggio 1988, al Terziere di Borgo che per primo raggiunse le tre vittorie con i balestrieri: Gabriele Galeotti, per due volte consecutive, e Cinci Fausto. Per tre anni il Presidente in carica del Rotary Club ha consegnato, nella nostra Piazza esultante, la Targa d'argento nelle mani del Balestriere vincitore del Balestro del Girifalco!

Moeris Fiori

Uno sguardo retrospettivo sulla fondazione del Club

(Dal Numero Unico per il Trentennale del Club)



Nella celebrazione del trentesimo anniversario della fondazione del Rotary massetano il pensiero di un socio "anziano" come chi scrive non può non andare alle intenzioni, alle dedizioni, alle speranze che pervadevano gli animi di coloro che dettero vita al nostro sodalizio.

I primi contatti incominciarono all'inizio del '66 ad iniziativa del compianto marchese Berliri Zoppi, del Club di Grosseto, che in un primo tempo aveva progettato la costituzione di un unico gruppo tra Massa e Follonica. Prevalse poi la proposta di Clubs distinti, così come avvenne e in contemporaneità con quello di Orbetello. I Soci furono scelti, come d'altronde dettava lo statuto internazionale, tra i numeri uno delle varie attività professionali presenti nel territorio di giurisdizione. I prescelti elessero il primo Presidente ed il primo Consiglio direttivo.

Ricordo che alla prima riunione di caminetto nella sala maggiore dell'albergo prescelto come sede del Club, i componenti le varie commissioni si sedevano intorno a singoli tavoli per elaborare, discutendoli, i programmi, i dettagli di lavoro da svolgere, le iniziative ecc.; sembrava di essere ad un concorso per qualche importante impiego pubblico e alle prese con un difficile test attitudinale!

Ma tutto era soffuso di una partecipazione intensa, convinta, entusiasta come consapevoli che il compito al quale tutti eravamo stati chiamati fosse di capitale importanza non solo per il Club, ma per la collettività, per il servire insomma.

Alle riunioni, al termine dell'annata rotariana, ossia al "cambio delle consegne", prima della relazione del Presidente uscente (e dell'offerta al subentrante di un vassoio con al centro una patata bollente), relazionavano il Segretario e poi il Tesoriere con la presentazione del bilancio consuntivo, il tutto discusso dai Soci, ma intendiamoci, con uno spirito di grande cordialità, di convinta amicizia, di franca allegria.

Ma quello che ricordo, direi quasi con stupore a tanta distanza di tempo, era la profonda convinzione che tutti i Soci pervadeva oltre all'orgoglio di essere rotariani, di avere il compito di servire veramente la comunità nella quale operavamo, di essere insomma utili a qualcosa o a qual-

cuno al di fuori di noi.

In quali iniziative furono praticati questi principi? Certamente in molte, ma la memoria tradisce chi scrive. Non tanto però da dimenticare realizzazioni di pubblico interesse tra le quali metterei al primo posto l'intensa tenace azione per arrivare all'auspicata costruzione della superstrada Follonica - Massa - Siena e che si concluse (dopo numerose riunioni ad alto livello dal Club sollecitate ed organizzate) con il progetto esecutivo, finanziato dal Monte dei Paschi. Il Presidente del Monte dei Paschi si adoperò molto per reperire i fondi finanziari, ma purtroppo il progetto non trovò la sua realizzazione per ragioni politiche sulle quali oggi tante persone dovrebbero recriminare. Da ricordare poi la costituzione della "Associazione degli Amici della Musica", fiore all'occhiello del nostro Club, le cui iniziative si sono imposte all'attenzione ed all'apprezzamento degli esperti in campo nazionale. L'edizione della pubblicazione "L'arte a Massa Marittima" in collaborazione con l'Amministrazione comunale è un altro tangibile esempio delle realizzazioni istituzionalmente assegnate al Rotary nel campo culturale e della valorizzazione e conoscenza delle opere d'arte locali. Altra manifestazione fu la mostra di pittura contemporanea organizzata dal nostro Club, che si svolse con grande partecipazione d'artisti (oltre cinquanta) e con circa cento opere. Allestita nei locali del palazzo Malfatti, con una giuria presieduta dal Prof. Carli, allora Sovrintendente per Siena e Grosseto, assegnò il primo premio ad un quadro del pittore Ferrari di Pistoia che interpretava una marina della Maremma.

Ma la cosa più bella per un Rotary club non è un ricordo, ma una constatazione: il "Credo" nell'ideale rotariano che ci fa sentire tutti amici, uniti in un "servizio", impegnati in una rettitudine professionale, partecipi a tutto ciò che può essere utile al prossimo, alla esaltazione del lavoro, dal più qualificato al più umile, ai principi istituzionali del Rotary che se potessero essere impressi nelle coscienze di tutti, tanti fenomeni che oggi degradano la nostra società sarebbero certamente banditi.

Oswaldo Giani

Altri dieci anni sono passati

(Dal Numero Unico per il Quarantennale del Club)

Altri dieci anni di Rotary sono passati; dieci amici si sono avvicinati alla guida del Club, lasciando un'impronta indelebile, pur nella diversità di indirizzo, con il comune impegno di servire, di rendersi utili al Club stesso, alla comunità e (prerogativa della grande Famiglia rotariana), nei limiti del possibile, ad un mondo in cui i motivi di solidarietà ed impegno sembrano non esaurirsi mai.

Ma un Club non è solo il suo Presidente. Anzi: chi ha ricoperto la prestigiosa carica conosce bene, insieme al senso di orgoglio, la necessità di avere alle spalle amici disposti a svolgere un compito, ciascuno in un proprio ambito. Sa bene, insomma, che spesso, nel corso dell'annata rotariana, le frustrazioni si sommano all'entusiasmo, e che il "primus inter pares", senza "pares" che svolgano con dedizione il lavoro cui sono chiamati, abbia buone probabilità di ritrovarsi a compiere fatiche che molto in comune hanno con quelle di Sisifo. Una squadra motivata ed affiatata costituisce insomma una condicio sine qua non, una condizione irrinunciabile per la buona riuscita dell'annata.



Buona parte del lavoro svolge, sia pure con silenzioso e solitario spirito di abnegazione, il Segretario. Il passato del nostro Club ci ricorda spesso, nell'ambito delle conversazioni fra Amici, coloro che hanno mantenuto in ordine conti, carte, contatti; hanno continuamente lubrificato la ruota del club mantenendone fluido il funzionamento per quanto concerne la parte amministrativa; hanno finito, peraltro, per ottemperare a quel ruolo, necessario quanto misconosciuto, di "memoria storica" del club, di cui ci si ricorda di rado, ma senza il quale (ricordiamolo) il Club, con il suo carico di legami, abitudini, tradizioni e, soprattutto, amicizia ed affetti, non sarebbe quello che è.

E ben ce ne accorgiamo ora, attingendo a piene mani dal lavoro di schedario compiuto dai nostri amici che nel tempo si sono avvicinati alla Segreteria, proprio in occasione della redazione di questo Numero del Quarantennale.

Voglio ricordare (e non solo per dovere di cronaca, ma anche e soprattutto di stima ed affetto) l'Amico (Amico ed Uomo veramente maiuscolo) Romolo Orlandi, venuto a mancare poco dopo la fine del mio periodo di Presidenza: a lui dobbiamo buona parte di quella "memoria storica" cui poc'anzi accennavo.

Altra figura "storica" di Segretario, per valore e lungo corso, è quella di Giuseppe Biagioli, che per molti anni ha ricoperto questa carica, assumendo il compito proprio all'inizio di quest'ultimo decennio di vita del nostro club. e che ho avuto la fortuna di avere io stesso come segretario e "consigliere" nel corso della mia presidenza.

Nel solco di tanta tradizione hanno più di recente ben ricoperto la medesima carica Pierangelo Giannoni, Stefano Barbadori e Ferdinando Righi, come attualmente ne svolge le funzioni

Francesco Savona.

Ma oltre che dagli uomini, dieci anni di storia di un Club vengono anche segnati dalle loro opere. Molto è stato già detto a proposito di ogni singola annata e di ciò che di particolare è stato compiuto in quel particolare ambito. E per non ripetere cose già dette, e pure per completezza, mi limiterò ad un paio di riflessioni.

La prima si riferisce a quelle attività che ormai possiamo chiamare ordinarie, e non certo per il loro basso profilo o valore intrinseco, ma perché ormai divenute, anno dopo anno, degli appuntamenti tradizionali ed irrinunciabili di ogni anno rotariano. Attività, insomma, che, salvo eccezioni, ogni presidente fa proprie e ripropone, riconoscendone la valenza, nel corso del proprio mandato.

Vanno annoverate in quest'ambito in particolare due eventi: l'annuale consegna delle Borse di Studio "Alberto Badiali" a quegli studenti che hanno superato con il migliore esito gli esami di maturità presso ciascuno degli Istituti Superiori della nostra Città, e la riproposizione della Festa degli Alberi, nata da un'iniziativa congiunta del nostro Club e di Enti locali come Comunità Montana, Comune e Scuole Materna ed Elementare nell'Anno Rotariano 1997/98.

Di queste due iniziative risulta evidente il valore non solo rotariano, ma anche sociale ed educativo, a tutto vantaggio dei bambini e dei ragazzi delle scuole.

Nell'ambito delle attività "ordinarie" nel senso sopra delineato anche se dal valore squisitamente rotariano, rientrano gli incontri periodici fra il nostro Club ed i due Club gemelli di Schliersee e di Blois Sologne. Pur se non sempre si ripete la possibilità di rispettare le cadenze canoniche, secondo le quali nel corso della stessa annata si verificano la visita presso di noi di uno dei due Club gemelli e un nostro viaggio, ospiti presso l'altro Club, ogni volta si ripropongono sia i motivi rotariani previsti dall'Azione Internazionale, sia l'approfondirsi ed il rinnovarsi dei contenuti umani di conoscenza ed amicizia personali, che conferiscono a questi incontri il piacere unico del periodico ritrovarsi in un clima di sincera cordialità.

Per chiudere, la seconda delle due riflessioni riguarda quelle attività che, per complessità realizzativa o estensione temporale, vengono a coinvolgere l'operato di più di un Presidente.

Se è vero che nel corso di ogni Anno Rotariano ciascun Presidente cerca di promuovere e realizzare eventi e progetti di valore compiuto, è anche vero che talvolta progetti particolarmente ambiziosi o complessi necessitano di tempi e risorse di più ampio respiro, o che si preparano in un periodo di un'annata attività per poi ricadere nell'ambito dell'annata successiva.

È demandato al Presidente che inizia il progetto il privarsi di un possibile fiore all'occhiello, preparando ciò che un altro porterà a compimento, come in altri casi sarà onere di un certo Presidente trovarsi ad ereditare progetti che incideranno, finanziariamente e per sforzo organizzativo, sul periodo di sua competenza.

In ogni caso la disponibilità alla coordinazione e alla condivisione, oltre allo spirito di servizio, saranno ingredienti irrinunciabili per giungere felicemente alla conclusione.

Nell'ambito dell'ultimo decennio almeno due sono stati i progetti che hanno richiesto un'opera di coordinazione fra due o più Presidenze.

Il primo consiste nel Matching Grant promosso durante la presidenza di Francesco Savona (1999/2000), con Luigi Mansi all'Azione Internazionale, insieme al Club di Schliersee su

iniziativa di quest'ultimo. La realizzazione del progetto ha visto poi il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il gruppo Tirreno III (che allora accomunava i Club di Pitigliano/Sorano/Manciano, Orbetello, Isola d'Elba e Piombino, oltre al nostro), e si è esteso a tutto l'Anno Rotariano successivo, per chiudersi formalmente nel 2001/2002.

Il secondo, denominato Camp, promosso e preparato sul finire dell'annata 2000/2001, si è realizzato nell'annata successiva, presidente Sauro Gerli. Quest'ultimo si è trovato a gestire praticamente l'ospitalità di una quindicina di ragazzi intorno ai 17-18 anni, che per più giorni hanno soggiornato nella nostra città. Lascio immaginare (ma qualcuno li ricorda ancora) i mille problemi che da tutto ciò sono scaturiti, e che il Club tutto si è trovato a gestire alla fine di mesi di incontri e di preparazione svoltisi in ambito distrettuale.

Finisco allora con l'ultima considerazione a margine, che mi appare, alla fine di più di dieci anni di Rotary, sempre più evidente anche se non del tutto pleonastica: il Rotary "appare" per i programmi, le manifestazioni, gli eventi; ma resta composto da individui, dal cui operato e dal cui impegno comune nascono quel valore aggiunto, quella sinergia e (vogliamo dirlo ancora) quei legami umani che i programmi realizzati devono significare e testimoniare.

E fra altri dieci anni, noi tutti permettendo e potendo, ne riparleremo.

Carlo Paoli

**Annate rotariane
dal 1966-67
al 2015-16**



Anno Rotariano 1966-1967

Presidente Biagio Vecchioni Governatore Distretto Luigi Aru



Visita del Governatore



Conferenza del Prof. Galeno Ceccarelli,
Ordinario di Clinica Chirurgica
presso l'Università di Padova



Il Presidente Giacomelli consegna le Borse di Studio

Anno Rotariano 1967-1968

Presidente Antonio Savona Governatore Distretto Giulio Agostini



Presentazione del progetto del tracciato
della mai realizzata
superstrada Siena Massa Marittima Follonica



Il Presidente Antonio Savona fa omaggio
di un campione di pirite al Presidente
del Monte dei Paschi di Siena Avv. Danilo Verzili

Anno Rotariano 1969-1970

Presidente Osvaldo Giani Governatore Distretto Giuseppe Peretti



Visita del Governatore.
A destra il Presidente Giani



Visita del Governatore



Anno Rotariano 1970-1971

Presidente Moeris Fiori Governatore Distretto Giacomo Gravano



Ospite lo showman radiofonico Silvio Gigli. Primo a destra il Presidente Fiori



Lo scrittore Prof. Piero Bargellini, ex Sindaco di Firenze, nella commemorazione del poeta Renato Fucini nel cinquantenario della morte.



Donazione degli Orti di Massa Vecchia al Comune di Massa Marittima da parte del socio G. Luigi Moris. Presenti il soprintendente ai Beni Culturali Dr. Jacchia e S. E. il Vescovo Mons. Vivaldo



Parla il Presidente Pala



Lo scrittore e giornalista Giuseppe Fiori nella conferenza "La professione del giornalista televisivo"

Anno Rotariano 1971-1972

Presidente Aldo Sabatini Governatore Distretto Enrico Calabria



Visita del Governatore



Conferenza del Prof. Tristano Bolelli: "Il Premio Galilei". In piedi il Presidente Guideri



Esibizione del grande violoncellista M° André Navarra

Anno Rotariano 1973-1974

Presidente Renzo Guideri Governatore Distretto Gaspare Battistini

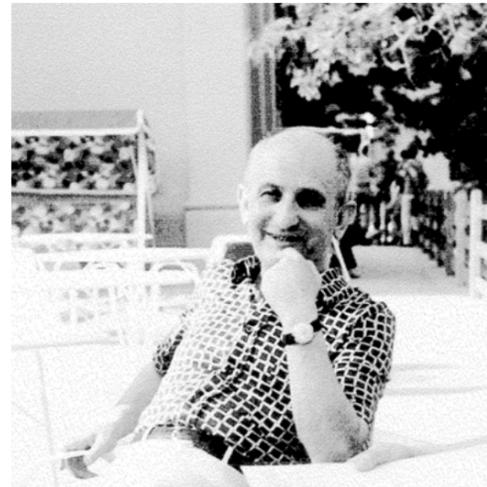


Anno Rotariano 1974-1975

Presidente Antonio Savona Governatore Distretto Luigi Socini Guelfi



Foto di gruppo in occasione del Passaggio delle Consegne da Renzo Guideri a Antonio Savona



Il Presidente Antonio Savona

Anno Rotariano 1976-1977

Presidente Etrusco Biagi Governatore Distretto Lamberto Ariani



Passaggio della Presidenza da Etrusco Biagi (terzo da sinistra) a Guido Moretti (secondo da sinistra)



Anno Rotariano 1975-1976

Presidente Marcello Mattafirri Governatore Distretto Giuseppe Vitaliano Valenti



Il Presidente Mattafirri (a destra)



Conviviale Interclub a Pian dei Mucini per la celebrazione del decimo anniversario del Club. Parla l'allora Sindaco di Siena Canzio Vannini

Anno Rotariano 1977-1978

Presidente Guido Moretti/Santo Sansarelli Governatore Distretto Francesco Guzzinatti



Passaggio della Presidenza da Etrusco Biagi a Guido Moretti



Passaggio della Presidenza da Santo Sansarelli (a sinistra) a Carlo Bono



Anno Rotariano 1978-1979

Presidente Carlo Bono Governatore Distretto Guido Testa



Passaggio della Presidenza da Santo Sansarello a Carlo Bono



Passaggio della Presidenza da Carlo Bono (a sinistra) a Giacomo Giacomelli

Anno Rotariano 1980-1981

Presidente Osvaldo Giani Governatore Distretto Francesco Barone



Il Presidente Giani



Conferenza del Prof. Enrico Cheli, Ordinario di Pediatria presso l'Università di Modena, sul tema "La malattia da graffio del gatto"

Anno Rotariano 1979-1980

Presidente Giacomo Giacomelli Governatore Distretto Gianluigi Quaglio



Visita del Presidente Giacomelli agli ospiti dell'Istituto Falusi di Massa Marittima

Anno Rotariano 1981-1982

Presidente Bruno Beni Governatore Distretto Armando Mattioli



L'On. Avv. Randolfo Pacciardi commemora il "Centenario Garibaldino". Al centro, in giacca bianca il Presidente Beni



Anno Rotariano 1982-1983

Presidente Giuseppe Fralassi Governatore Distretto Gianfranco Napoli



Visita del Governatore Gianfranco Napoli.



Con il microfono il Presidente Giuseppe Fralassi.

Anno Rotariano 1984-1985

Presidente Vincenzo Melillo Governatore Distretto Umberto Laffi



Consegna della medaglia d'oro di "Massetano Benemerito" al P. I. Aldo Banchi



Un altro momento della serata. Foto ricordo del Presidente Melillo con il neo premiato e con i Massetani Benemeriti Don Luigi Rossi e il grande fotografo Corrado Banchi

Anno Rotariano 1983-1984

Presidente Renzo Paracciani Governatore Distretto Pietro Castagnoli



Parla il Presidente Paracciani. Il nostro Club ha organizzato il primo RYLA Distrettuale in assoluto, tenutosi dal 17 al 24 Aprile 1983 al "Pelagone", struttura ricettiva di Renzo Paracciani



Conferenza del Presidente dell'Alitalia Dr. Umberto Nordio sul tema "Alitalia negli anni duemila"

Anno Rotariano 1985-1986

Presidente Rodo Alesini / Moeris Fiori Governatore Distretto Renato Pasquali



Conferenza dell'On. Prof. Giorgio La Malfa (secondo da dx) sul tema: "Italia al Bivio: sviluppo o ristagno?" Parla il Presidente Fiori



Consegna della medaglia d'oro di "Massetano Benemerito" all'Ing. Francesco Landucci (a sinistra)



Anno Rotariano 1986-1987

Presidente Renzo Guideri Governatore Distretto Carlo Corsini



Conferenza del Segretario Generale U.I.L.
Giorgio Benvenuto.
A sinistra il Presidente Guideri



Conferenza
"L'incerto futuro occupazionale
delle Colline Metallifere"

Anno Rotariano 1987-1988

Presidente Luigi Mansi Governatore Distretto Franco Carpanelli



Consegna della medaglia d'oro
di "Massetano Benemerito"
all'Ing. Silvano Santini



Il Presidente Mansi (a sinistra)
insieme al premiato
e ad altri due Massetani Benemeriti

"Riandando ai bei tempi trascorsi"

Il tempo ha affievolito i ricordi; restano le sensazioni.

Guideri e sua moglie restano per me un riferimento; la signorilità di Renzo, uomo mai banale, sempre prudente e riservato, l'esuberanza di Lisa ed il suo tentativo di fondare il "COSPORO" (Comitato Spose Rotariane). Come giovane presidente fui accolto e guidato dai Soci.

Uno fra tutti Viazzo.

Egli rappresentava una istituzione del Club; segretario a vita, incombeva in tutte le questioni procedurali.

Purtroppo incontrò il mio pessimo carattere ed alla fine mi scrisse una lettera e mi rimproverò di averlo delegato al ruolo di "Leccabuste". Rimanemmo comunque amici e ci stimammo fino alla fine.

La Festa degli Auguri rappresenta un momento importante da celebrare e allora decidemmo di organizzare una galà che sarebbe dovuto restare memorabile: tutti in abito da sera, le signore in particolare.

Nel finale una sfilata di pellicce (non erano ancora affermati i movimenti ambientalisti)

Scegliemmo un bel Ristorante. I soci e le signore splendidamente abbigliate. Il Gestore si superò: a sorpresa si esibì in una cena "nouvelle cuisine".

A parte le pietanze di modesta qualità il servizio fu di una lentezza esasperante. La cena durò oltre le tre ore.

Ero molto vicino ad una crisi di nervi soprattutto perché era presente il mio Amministratore Delegato ing. Francesco Landucci.

La serata fu un flop memorabile, ma il Club nel suo complesso dimostrò di essere formato da Rotariani. Tutti soffrirono in silenzio. Per quella sera il mio ruolo, la stima e l'amicizia furono salvate.

In tutti prevalse lo spirito dei rotariani, la corporate rotarian identity di cui oggi si discute ma che allora naturalmente permeava la maggior parte dei soci del Club.

Luigi Mansi

Anno Rotariano 1988-1989

Presidente Mauro Bastianini Governatore Distretto Gennaro Maria Cardinale



Parla il Presidente Bastianini



Primo incontro con i rotariani del Club di Schliersee: parla Wolfgang Schlemmer

Anno Rotariano 1990-1991

Presidente Ermanno Vignali Governatore Distretto Mario Luzzetti



Gemellaggio con il R. C. Schliersee. I due Presidenti Ermanno Vignali e Friedrich Bauer

Anno Rotariano 1989-1990

Presidente Marcello Mattafirri Governatore Distretto Fernando Battaglia



Parla il Presidente Mattafirri



La prima riunione nella nuova sede del Club



Consegna della medaglia d'oro di "Massetano Benemerito" a Ivo Montemaggi



Anno Rotariano 1991-1992

Presidente Alfonso Badiali Governatore Distretto Edile Belelli

Questa annata è stata improntata all'insegna dei rapporti del Club con la cittadinanza e con i Club gemelli. Sono stati inoltre conferiti premi e onorificenze ed è stata portata a termine un'importante iniziativa sulla riscoperta e valorizzazione della antica toponomastica massetana.

Ottobre 1991

Celebrazione del gemellaggio con Rotary Club francese di Blois-Sologne.

Novembre 1991

Conferenza del Prof. Giovannangelo Campreale, docente di etruscologia dell'Università di Firenze, dal tema: *"Le case degli Etruschi"*.

Gennaio 1992

Conferimento delle Borse di Studio "Dino Monciatti".

Aprile 1992

Onorificenza al "Massetano Benemerito" conferito a Bruno Ovi.

Maggio 1992

Conferenza di Paola Lenzi, ricercatrice Università di Pisa dal tema: *"Dallo sconfinato mondo dei protozoi possono venire nuove chiavi di lettura sull'origine della vita"*.

Assegnazione delle Borse di Studio alla memoria di Alberto Badiali.

Giugno 1992

Realizzazione del progetto targhe in travertino con gli antichi nomi delle strade del centro storico di Massa Marittima da installare accanto a quelle esistenti e con riportato in bronzo il logo del Rotary.

Visita al Club gemello di Schliersee, dal 26 al 29.



Ratifica ufficiale del gemellaggio con il Club di Blois Sologne



Consegna delle Borse di Studio



Visita del Governatore.
In piedi il Presidente Badiali



Anno Rotariano 1992-1993

Presidente Italo Niccolini Governatore Distretto Gabriele Tristano Oppo

In questa annata sono stati privilegiati gli aspetti culturali dell'azione rotariana. Si sono quindi svolte diverse conferenze su temi di notevole interesse.

Ottobre 1992

Conferimento dell'Onorificenza PHF al Prof. Giacomo Giacomelli.

Novembre 1992

Conferenza del Prof. Gianfranco Giro (Direttore dell'Ufficio Italiano per la Commissione Europea, dal tema: *"Maastricht, un anno dopo"*.

Conferenza dell'ambasciatore Paolo Foresti, ministro plenipotenziario e consigliere diplomatico del Ministro della Difesa, dal tema: *"Nuovi equilibri mondiali dopo la caduta dell'impero sovietico ed i problemi della sicurezza e della difesa europea"*.

Dicembre 1992

Conferenza di Giampiero Caglianone (Gruppo Culturale "Iride" e Centro Studi "A. Gabrielli") dal tema: *"Aspetti di vita massetana dei secoli XIV - XVIII, attraverso le visite degli Ufficiali granducali e le relazioni dei viaggiatori"*.

Gennaio 1993

Conferenza del Prof. Cesare Bacci, Direttore del dipartimento di Fisica dell'Università La Sapienza di Roma e 3° Università di Roma, dal tema *"Prospettive della Fisica Moderna"*;

Aprile 1993

Conferimento del riconoscimento al "Massetano Benemerito" all'Avvocato Tommaso Ferrini.

Assegnazione delle Borse di Studio alla memoria di Alberto Badiali agli studenti degli Istituti scolastici superiori.



Parla il Presidente Niccolini



Visita del Governatore



Anno Rotariano 1993-1994

Presidente Giuseppe Biagioli Governatore Distretto Franco Zarri

Questa annata è stata improntata all'insegna dei rapporti del Club con la cittadinanza; ma non solo.

Ottobre 1993

Gemellaggio con il Club di Schliersee.

Gennaio 1994

Conferenza del Prof. Roberto Mazzei dell'Università di Siena e del socio Dott. Alessandro Masotti dal tema: *"Paleontologia ed evoluzione"*.

Febbraio 1994

Conferimento dell'Onorificenza PHF ad Alfonso Badiali su designazione del distretto 2070.

Marzo 1994

Conferimento del Premio al "Massetano Benemerito" al Prof. Roberto Vecchioni.

Aprile 1994

Assegnazione Borse di Studio agli studenti degli Istituti scolastici superiori alla memoria di Alberto Badiali.



Visita del Governatore.
A destra il Presidente



Il Presidente con alcuni Massetani Benemeriti



Conferenza con il Prof. Mazzei



Anno Rotariano 1994-1995

Presidente Roberto Petitto Governatore Distretto Furio Basacca

Questa annata è stata caratterizzata da numerose conferenze e appuntamenti culturali.

Settembre

Serata pro amici della Musica. Festa di fine estate con famoso jazzista Romano Mussolini e la sua band.

Presentazione, da parte del socio Italo Niccolini, del Quaderno del Centro studi Agapito Gabrielli dal titolo: *“Il ruolo del capitano Antonio Malfatti nell’ottocentesca questione di Vetulonia”*.

Ottobre

Conversazione di Lamberto Ciani, Presidente della Provincia, e di Valerio Carbonetti, Amministratore Delegato dell Grosseto Sviluppo S.P.A., sul tema: *“La rinascita economica della provincia con particolare riferimento al comprensorio nord”*.

Novembre

Conversazione di Rita Picchianti, rappresentante Distrettuale per l’Interact, sul tema: *“I giovani e l’Interact”*.

Conversazione del socio Luigi Mansi sull’Azione Interna.

Dicembre

Presentazione da parte del socio Moeris Fiori del suo libro *“Il Balestro a Massa di Maremma”*.

Gennaio

Presentazione della *“Guida Storico-Artistica della Maremma”*, curata dal dott. Bruno Santi, Soprintendente ai Beni Artistici e Storici delle province di Siena e Grosseto.

Febbraio

Visita alla Cappella Sistina.

Conversazione del socio Giuseppe Biagioli sul tema: *“Amicizia e Solidarietà”*.

Marzo

Conversazione del PDG Gennaro Maria Cardinale sul tema *“Il Rotary”*.

Aprile

Gita Interclub con i Club gemelli di Schliersee e Blois-Sologne alle Lagune Venete.

Conferimento del premio *“Al Massetano Benemerito”* al prof. Rodolfo Cheli.

Maggio

Conversazione *“Etiopia, centenario della spedizione di Bottego”*.

Giugno

Conversazione del dott. Domenico Ziliani, Direttore della filiale di Grosseto della Banca d’Italia, sul tema: *“Il Sistema dei Cambi, Problematiche e Prospettive”*.

Conversazione di Antonella Mansi sul RYLA 1995.

Presentazione del Vocabolario Maremmano a cura dell’autore sig. Mario Barberini e del prof. Filippo Motta, Docente di Linguistica Generale presso l’Università di Pescara.



Visita del Governatore.
A destra il Presidente Petitto



Visita del Governatore

Anno Rotariano 1995-1996

Presidente Alessandro Masotti Governatore Distretto Giorgio Boni

Questa annata è coincisa con la ricorrenza del Trentennale del Club.
Data l'attività piuttosto intensa, viene di seguito riportata sotto forma di elenco.

- È stato realizzato un ambizioso ciclo di conferenze tematiche per dare vigore alla ricerca delle possibili ipotesi e proposte di sviluppo dell'Alta Maremma, dal titolo: "Riscoperta del passato per costruire il futuro". Il progetto è stato implementato in collaborazione paritaria dai Club di Massa M.ma e Follonica. Si è trattato di un ciclo di cinque conferenze che ha visto la partecipazione di venticinque relatori molto qualificati, cinque per ogni conferenza più un moderatore. Ampio risalto è stato dato sugli organi di informazione. I temi trattati sono stati i seguenti:
 - 28 ottobre: "L'urbanistica e l'architettura nel comprensorio"
 - 2 dicembre: "Il sistema agricolo boschivo dell'Alta Maremma"
 - 27 gennaio: "Il turismo ed il terziario"
 - 2 marzo: "Il comparto industriale e le piccole e medie aziende"
 - 27 aprile: "La scuola e la formazione professionale"
- Visita al club gemello di Schliersee dal 29 settembre al 2 ottobre.
- Stampa in 5000 copie della seconda edizione del libro "L'Arte a Massa Marittima" del Prof. Enzo Carli e presentazione pubblica;
- Visita al club gemello di Blois-Sologne dal 24 al 27 maggio;
- Ingresso nel Club dei soci: Ivano Avanzini, Pierangelo Giannoni, Franco Innocenti;
- Presentazione del numero unico celebrativo del trentennale del club. La cerimonia ufficiale si è svolta nel giorno del passaggio delle consegne, avvenuto il 30 giugno 1996;
- Numerose conversazioni per la maggior parte tenute da rotariani, del nostro o di altri Club, si sono svolte durante le riunioni di caminetto o conviviali:
- Socio Giuseppe Biagioli: "La Comunità Incontro";
- Soci Umberto Linari e Ivano Avanzini: Problematiche professionali viste da imprese di servizi – settore metalmeccanico;
- Socio F. Crescini: "L'Università della terza età";
- Ing. Carlo Sbarra, R.C. Viterbo: "La centrale di Montalto di Castro";
- Ing. Giancarlo Silvestri, R.C. Volterra: "Legge 626: una legge innovativa per la sicurezza sui luoghi di lavoro";
- PDG Mario Luzzetti, R.C. Grosseto, con Ferruccio Lodrini: "Prevenzione e sicurezza nelle scuole";
- Prof. Enzo Carli: presentazione della ristampa del libro "L'Arte a Massa Marittima";
- Dott. Gerardo Nolledi, R.C. Firenze Brunelleschi, Presidente Ordine Geologi Toscana, con i dottori: il socio A. Masotti, S. Bianchi, D. Gistri, D. Morandi: "L'emergenza idrica. Considerazioni sulla geologia e idrogeologia degli acquiferi delle Colline Metallifere";
- Barbara Masotti: Relazione sulla partecipazione al RYLA.



Presentazione pubblica della ristampa del libro
"L'arte e Massa Marittima"
con l'autore Prof. Carli (il secondo da sinistra).
Parla il Presidente Masotti



Conferenza con il Prof. Nolledi.
Lo scambio rotariano dei guidoncini



Una conferenza del ciclo
"Riscoperta del passato per costruire il futuro"
Il Sindaco di Follonica Bonifazi fra i Presidenti dei Club
di Follonica e Massa M., Ballati e Masotti

Anno Rotariano 1996-1997

Presidente Fausto Bianchi Governatore Distretto Giuseppe Fini

Avvenimento saliente dell'annata è stata la celebrazione del Bicentenario del Tricolore italiano svoltasi presso la Sala Consiliare del Comune di Massa Marittima il 22 Febbraio 1997, seconda in Italia dopo quella ufficiale di Reggio Emilia, del 7 gennaio.

Per organizzare la manifestazione era stato creato un Comitato ad hoc, presieduto dal nostro Presidente Fausto Bianchi; del comitato facevano anche parte i rotariani Alfonso Badiali, Renzo Guideri, Alessandro Masotti e Moeris Fiori (quest'ultimo in rappresentanza del Centro Studi Storici Agapito Gabrielli), e Franco Botti in qualità di Presidente della Federazione Italiana Sbandieratori.

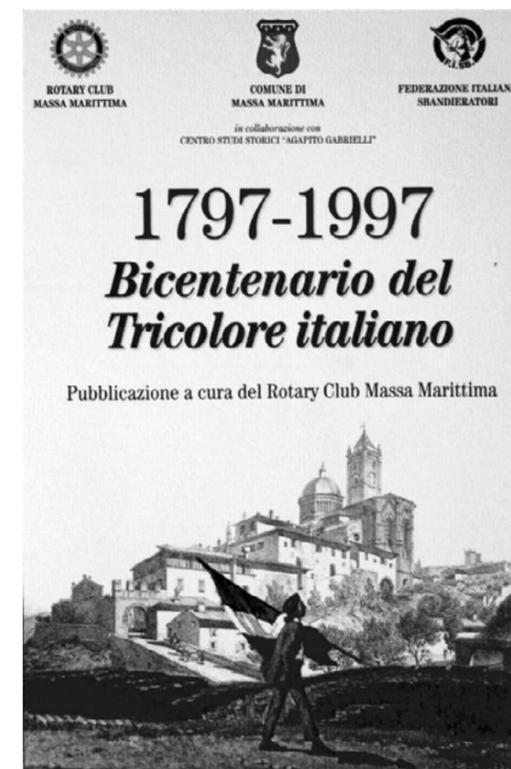
Relatore ufficiale della manifestazione l'On. Prof. Roberto Barzanti, all'epoca Vicepresidente del Parlamento Europeo, che ha tenuto la sua interessantissima orazione alla presenza delle numerose Autorità intervenute e di un folto e attento pubblico.

A margine della manifestazione, la consegna di una borsa di studio ai quattro studenti autori dei temi giu dicati meritevoli da apposita commissione, e, in chiusura, un suggestivo spettacolo offerto, nella Piazza del Duomo, dalla Compagnia Sbandieratori di Massa Marittima.

Da tutto ciò è scaturita la pubblicazione di un Numero Unico, ricco di foto e notizie della giornata.

Oltre a ciò, nel corso dell'A.R., sono intervenuti agli incontri rotariani diversi e qualificati oratori; ricordiamo S.E. Mons. Bassetti (Giubileo); il rotariano Italo Giorgio Minguzzi (Giovani e Rotary); prof. Sartorelli (inquinamento ambienti di vita e di lavoro); il dott. Mocenni (il Palio di Siena); il PDG Oppo (l'etica professionale del rotariano); il prof. Mascia (la poesia della variazione); il prof. Grottanelli De Santi (attualità in tema di riforma costituzionale).

In ottobre una gita magistralmente organizzata da Renzo Guideri ha condotto il Club nelle colline del Chianti.



L'On. Barzanti con il presidente Bianchi (primo a destra), Moeris Fiori ed Autorità intervenute

Anno Rotariano 1997-1998

Presidente Luigi Mansi Governatore Distretto Pietro Pasini

Annata caratterizzata da un programma che ha privilegiato gli aspetti culturali; sia classici sia relativi ad argomenti di attualità. Particolare rilievo hanno avuto anche gli scambi con i nostri club gemelli francese e tedesco.

Nel campo delle celebrazioni tradizionali è stata reintrodotta la Festa degli Alberi, che è poi stata ripetuta in alcune annate successive.

Entrando nel dettaglio degli avvenimenti, si sono svolte, nei mesi di Ottobre e Aprile, due riunioni interclub con il Gruppo "Tirreno III", affrontando temi come "Un'immagine per la Maremma" e "Stampa, informazione e privacy".

Nel mese di Gennaio, il dirigente della USL 9, dott. Salvi, ha parlato dello "Stato attuale e prospettive della Sanità" e la dott.ssa Quattrucci ha affrontato, in Febbraio, l'argomento della "Industria del ferro dall'Alto Medio Evo al '700 nell'area massetana".

In Marzo si è trattato il tema della "Coltura dell'olivo e la produzione dell'olio", con l'ausilio del dott. Sabatini, nel corso di un incontro svoltosi presso il frantoio "S.Luigi", seguito da degustazione di olio e prodotti tipici.

Durante l'annata ci hanno fatto visita i nostri due club gemelli: in Settembre i francesi del club di Blois Sologne, con i quali è stata fatta una interessante gita a Roma alla Cappella Sistina e alle Stanze Vaticane e ad Aprile i tedeschi del club di Schliersee, con gita sulla costiera amalfitana. Nell'annata sono entrati a far parte del club tre nuovi soci e si è avuta una defezione.



In visita alle rovine di Ercolano nell'ambito dell'incontro con il club di Schliersee



Il Presidente Mansi (a destra) insieme al compianto Ernst Winter del RC Schliersee



Anno Rotariano 1998-1999

Presidente Giovanni Levante *Governatore Distretto* Umberto Ardito

Anche questa annata è stata caratterizzata da interessanti conferenze. In particolare si ricordano: In Gennaio S. E. il Vescovo Bassetti che, con l'ausilio di Umberto Marrami, ha trattato il tema del "Grande Giubileo del 2000".

In Febbraio il prof. Giuliano, direttore a Firenze dell'Istituto e Scuola di Specializzazione, ha parlato di Medicina del Lavoro.

Nello stesso mese, in un interclub con Piombino, si è parlato di: "Populonia: dall'istituzione della Diocesi al Principato di Piombino".

Nell'annata è stato toccato due volte l'importante argomento della Rotary Foundation: in Novembre il tema è stato trattato dal Presidente della Commissione Alessandro Masotti ed in Marzo il PDG Pasini ha tenuto una conferenza dal titolo: "Nuove frontiere per la R. F".

In Maggio il dott. Zanni ha disquisito su: "Marketing e Pubblicità: produttori, consumatori, persuasione".

Nell'anno sono state effettuate due gite: la prima in Novembre nel Chianti e la seconda in Maggio, in visita agli amici francesi del club di Blois Sologne.

Durante l'anno si sono avute tre defezioni e, purtroppo, la prematura scomparsa di Renzo Guideri.



I due Club di Blois Sologne e Massa Marittima
in visita a Parigi



Anno Rotariano 1999-2000

Presidente Francesco Luigi Savona *Governatore Distretto* Augusto Turchi

Quando ho dovuto elaborare il programma dell'anno della mia presidenza (1999-2000) ho cercato un equilibrio tra le attività legate al nostro territorio, quelle con respiro internazionale, doverose in considerazione dell'appartenenza di ciascun Rotary Club al Rotary International, quelle ludiche, che hanno la funzione di favorire la conoscenza e l'amicizia tra i soci, e quelle "culturali" nel senso più lato del termine; senza dimenticare di riproporre le iniziative che si ripetono ogni anno (festa degli alberi, borse di studio, supporto agli "Amici della Musica"...).

Alle attività relative alla natura "internazionale" del Rotary vanno ascritte l'ospitalità ad un gruppo di studio della Pennsylvania (PSG), il conferimento di due P.H.F. (ai soci Biagioli e Fralassi) con destinazione dei relativi importi al progetto Polio Plus, la gita a Berlino nell'ambito del gemellaggio con il Club di Schliersee; quest'ultima è stata particolarmente importante perché ha costituito il punto di partenza per la progettazione di un matching grant in Rwanda, relativo alla raccolta di acque sorgive: quest'iniziativa (la prima del genere per il nostro Club) è stata successivamente condivisa con gli altri Clubs del gruppo Tirreno III e, deliberata nel corso dell'anno, è stata poi proseguita e portata termine negli anni successivi.

Tra le iniziative relative al territorio ricordo la conviviale dedicata al futuro della scuole cittadine (con la partecipazione della dirigente Prof. L. Benedetti), la conviviale dedicata ai ritrovamenti archeologici nel nostro territorio, la conviviale dedicata al costituendo Parco Minerario, ottimamente organizzata da Alessandro Masotti, la conviviale con relatore Mons. Giovanni Santucci, da poche settimane Vescovo di Massa Marittima e Piombino.

Una particolare menzione merita il convegno sulle "Prospettive di sviluppo a Massa Marittima" coordinato dal Prof. Paolo Ceccarelli (Decano della Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara) con la partecipazione del Sindaco Luca Sani e di importanti imprese del territorio, che ha avuto vasta eco sulla stampa locale

Tra le iniziative ludico-culturali ricordo la gita a Firenze al Teatro Comunale ad assistere all'opera "Traviata", la conviviale con relatore Fausto Bianchi, nelle vesti di presidente del Venturina Calcio, sulle problematiche inerenti la gestione di una società di calcio dilettantistica, la serata dedicata al vino, eccellentemente organizzata dal socio Parentini, la relazione del dott. Massimo Scalisi (dipendente del Ministero degli Esteri al Consolato di Bombay) sulla società e la cultura indiana e l'interessante serata in cui il conduttore del TG1 Paolo Di Giannantonio ha parlato della sua esperienza giornalistica e dei problemi della comunicazione televisiva in genere. Una particolare menzione merita il caminetto "aperto" in cui il socio fondatore Moeris Fiori ha ripercorso la storia del Club.

È stato conferito il riconoscimento di "Massetano Benemerito" al mensile cittadino LA TORRE MASSETANA e alla memoria al prof. Renzo Guideri, da poco scomparso.

Nell'annata l'effettivo del Club è cresciuto da 33 a 37 soci con 5 nuovi ingressi a fronte di 1 socio dimessosi.

Francesco Luigi Savona



Il Presidente Savona (al centro)
con la Preside Laudomia Benedetti
e l'Assessore Luciano Fedeli



Il Presidente Savona
con il compianto Michael Grünbeck del RC Schliersee

Anno Rotariano 2000-2001

Presidente Carlo Paoli Governatore Distretto Carlo Riccomagno

Fra le attività svolte durante l'A.R., particolare rilievo ha assunto il completamento del Matching Grant, iniziato nello scorso mandato dal presidente Francesco Savona, che aderì all'iniziativa proposita dal Club gemello di Schliersee, ed alla realizzazione del quale hanno successivamente preso parte, insieme a Massa e Schliersee, tutti i Club del Gruppo Tirreno III (Follonica, Pitigliano-Manciano-Sorano, Orbetello-Costa d'Argento, Piombino, Portoferraio).

Come noto, il MG ha portato alla realizzazione, in Rwanda, di 10 pozzi di acqua potabile (ved. Foto sotto) per le necessità della popolazione locale, ed è giunto a conclusione dopo un iter (burocratico prima, realizzativo poi) piuttosto lungo e complesso.

Nell'ambito degli incontri con i Club gemelli, a settembre abbiamo ospitato gli amici di Blois Sologne, con cui abbiamo condiviso le meraviglie artistiche di Firenze e la buona cucina maremmana; a maggio è stata la volta del club di Schliersee, anch'esso in visita in Toscana, che abbiamo condotto alla scoperta di Siena: i monumenti, le contrade, la sede del Monte dei Paschi, e naturalmente i piaceri conviviali. Nel corso della cena ufficiale presso il Jolly Hotel, Luigi Mansi è stato insignito del PHF dagli stessi amici tedeschi.

A dicembre, nell'ambito della Festa degli Auguri, il nostro Club ha tenuto a battesimo l'Associazione "Amici del Cuore Alta Maremma", e con essa il progetto mirante a realizzare una rete di defibrillatori semiautomatici gestiti da volontari sul nostro territorio, allo scopo di ridurre la mortalità da arresto cardiaco mediante un pronto intervento qualificato entro i primi, cruciali 5-10 minuti.

Ad aprile, nel corso di una serata conviviale dedicata alla Associazione di Misericordia, dopo la prolusione di Bruno Beni in doppia veste di rotariano e Governatore della Misericordia, il presidente ha consegnato una targa ricordo, mentre i volontari dell'Associazione hanno fatto gradito dono a tutti gli intervenuti di un libro sulla storia dell'Arciconfraternita.

A maggio, sono rimasti per quattro giorni ospiti presso di noi i partecipanti ad un Group Study Exchange (GSE): I tre partecipanti, guidati dal rotariano californiano di origine indiana Prakash Shrivastava, hanno potuto visitare alcune delle realtà economiche e produttive della nostra zona, fra cui la sede della Nuova Solmine ed il Parco Archeominerario con la miniera del Temperino (ved. Foto a lato).

A conclusione, la loro permanenza si è fusa con un'altra delle attività del Club, la consegna delle Borse di Studio "Alberto Badiali" presso l'Istituto B.Lotti: il dottor Shrivastava, esibendo un ottimo italiano, si è gentilmente prestato ad illustrare ai giovani intervenuti le finalità del RI e le possibilità che le attività del sodalizio possono fornire ai più volenterosi.



I partecipanti al GSE proveniente dalla California con il presidente Paoli (al centro) durante una visita



A Siena con gli amici del Club di Schliersee

Anno Rotariano 2001-2002

Presidente Sauro Gerli Governatore Distretto Franco Mazza

L'annata è iniziata con l'esperienza del "Camp", un raduno estivo che fa parte dell'attività di scambio giovani. In pratica, una quindicina di giovani di diversa nazionalità, fra i sedici e i venti anni, sono stati ospitati per una settimana e impegnati in attività culturali, sportive e archeologiche. Solo due club del Distretto 2070 (Rimini e Massa Marittima) hanno svolto questo importante servizio rotariano.

Il resto dell'annata ha visto una serie di conferenze su vari temi, tenute sia da oratori esterni sia da soci del club.

In Settembre una conferenza in ambito medico: il dott. Dinolfo ha parlato di cataratta.

Sempre nello stesso ambito, in Ottobre è stata organizzata una serata sugli "Amici del Cuore". Hanno parlato Stefano Barbadori e Nicola d'Aprile.

In Novembre interessante conferenza dell'On. La Malfa dal titolo "Verso l'Euro: prospettive e problemi".

In Gennaio Alessandro Masotti ha parlato di "Rotary Foundation: Scopi e finalità".

In Febbraio Stefano Barbadori ci ha intrattenuto su una delle sue passioni: "Guardando il cielo: il mistero dell'Universo".

In Marzo, in un interclub con Follonica, si è parlato della prevenzione degli infortuni sul lavoro.



I giovani partecipanti al Camp in una foto di gruppo



Anno Rotariano 2002-2003

Presidente Pierangelo Giannoni Governatore Distretto Roberto Giorgetti

Ogni iniziativa dell'annata 2002/2003 è stata fatta nell'intenzione di "servire" rispettando il tema distrettuale. Particolare attenzione viene rivolta alle nuove generazioni, organizzando:

Per i più piccoli delle scuole materne e prime classi elementari, la Festa degli alberi, in collaborazione con la Comunità Montana allo scopo di sensibilizzare i bambini all'amore verso la natura e l'ambiente. Per gli alunni degli ultimi anni delle scuole superiori, è stato promosso un incontro tra la Scuola e l'Università, presenti il Pro-Rettore dell'Università di Pisa ed il Vice Direttore della Scuola Superiore S. Anna di Pisa, dove si è parlato di scelte Universitarie.

Sono state assegnate le annuali Borse di Studio ai quattro migliori studenti licenziati dagli Istituti Superiori cittadini. Un giovane laureando ha partecipato, per conto del Club, al Ryla, relazionandoci brillantemente sull'esperienza vissuta. Infine molto interessante è stato un caminetto aperto dove si è parlato di tossicodipendenza con la partecipazione di un giovane uscito dal tunnel della droga e dello psicologo della Comunità Incontro di Vetreta.

Il Governatore Roberto Giorgetti aveva dedicato l'anno Rotariano all'ambiente, nel rispetto di questo tema importante ed attuale abbiamo organizzato:

Una conviviale durante la quale l'On. Roberto Tortoli, Sottosegretario all'Ambiente ci ha parlato dei risultati dell'ultimo incontro mondiale sui problemi riguardanti il clima e l'ambiente, presenti molti amministratori di enti locali e soci di club limitrofi. In un'altra conviviale il Prof. Mazzei dell'università di Siena ha trattato un interessante argomento sul clima.

Successivamente abbiamo avuto il piacere di ospitare il Prof. Bonari della Scuola Superiore S. Anna di Pisa che ha parlato di energia alternativa ottenuta dalle biomasse.

È stata poi la volta del Dr. Ballasina che ci ha intrattenuto sulla realtà locale del Carapax, a cui ha fatto seguito, in un secondo tempo, una visita guidata al Centro.

Molto simpatica ed interessante è stata la serata, presenti autorità civili e militari, dove il Gen.le Leonardo Tricarico, consigliere militare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha trattato i problemi connessi alla Sicurezza.

Infine un argomento molto attuale come l'Eutanasia ci è stato brillantemente esposto dal nostro socio Massimo Lasi.

Nel corso dell'anno sono entrati a far parte del Club due nuovi Soci portando il numero degli iscritti a 40, massimo mai raggiunto dalla fondazione. In favore della campagna "Polioplus" abbiamo assegnato due P.H.F. rispettando ampiamente l'impegno verso questa nobile iniziativa. Sono stati dati cospicui contributi alle associazioni "Amici della Musica" ed "Amici del Cuore", entrambe nate da iniziative Rotariane; ed alla Comunità Incontro di Vetreta.

Altra importante somma è stata finalizzata alla realizzazione di una "Teca", per l'esposizione alla visione dei fedeli di alcune reliquie di S. Bernardino nella chiesa di S. Agostino, l'iniziativa è stata portata a compimento due anni dopo con la presidenza di Carlo Sbarra.

L'annata che era iniziata con una gita in Lunigiana ed alle cave di marmo di Carrara è praticamente terminata con la visita al Club gemello di Schliersee in Baviera che ha contribuito a consolidare i rapporti di gemellaggio tra i due club e di amicizia tra i soci.

Pierangelo Giannoni



Serata con il Gen. Tricarico.
Parla il Presidente Giannoni



Serata con l'On. Tortoli

Anno Rotariano 2003-2004

Presidente Alberto Belcari Governatore Distretto Sante Canducci

L'annata è stata caratterizzata da un'iniziativa che aveva come scopo l'acquisto e la donazione alla locale Arciconfraternita di Misericordia di un'ambulanza attrezzata a centro cardiomobile, da impiegare nelle operazioni di soccorso che la Misericordia compie nell'ambito dell'attività sul territorio gestita dal 118.

Un'iniziativa ambiziosa, protrattasi per tutta la durata dell'A.R., svoltasi a diversi livelli: dalla raccolta dei cospicui fondi necessari all'acquisto del mezzo (raccolta che ha coinvolto anche i soci del club, oltre a sponsor di varia natura individuati sul territorio), all'organizzazione di eventi rotariani e non che contribuirono al "fundraising" (vedi il torneo di golf di aprile), scelta, oltre che del mezzo, degli allestimenti necessari al futuro impiego dello stesso; infine, organizzazione della cerimonia di inaugurazione e presentazione alle Autorità e alla cittadinanza del mezzo ormai approntato.

La cerimonia di inaugurazione, svoltasi il 18 aprile 2004, ha visto la partecipazione di S.E. il Vescovo della Diocesi, del Sindaco di Massa Marittima, del Governatore del Distretto 2070, oltre che del Presidente del Club e dell'amico Bruno Beni in veste ufficiale di Governatore della Misericordia.

Altri avvenimenti degni di rilievo sono stati:

- la gita a Verona, l'11 luglio, per assistere alla rappresentazione del Nabucco;
- la visita all'Abbazia di Monte Oliveto del 25 ottobre, con gita sul Trenino Natura;
- la visita al Corridoio Vasariano e alla farmacia di Santa Maria Novella del 25 novembre;
- l'Interclub Massa Marittima-Follonica del 10 gennaio, cui ha partecipato l'Assistente del Governatore Giulio De Simone;
- l'organizzazione del già menzionato 1° Torneo di Golf Rotary Massa Marittima, svoltosi il 4 aprile presso il Golf Club di Punta Ala;
- gli incontri con i Club gemelli; il 20-23 maggio abbiamo ricevuto a Massa i soci del Club di Schliersee, mentre nel giugno siamo stati ospiti a Blois Sologne degli amici del Club locale.



La nuova ambulanza
donata alla Misericordia



Le Autorità civili, religiose e rotariane presenti
alla cerimonia del 18 aprile.
Secondo da destra il Presidente Belcari

Anno Rotariano 2004-2005

Presidente Carlo Sbarra Governatore Distretto Alviero Rampioni

L'anno rotariano 2004-05 è stato l'anno delle celebrazioni, in tutto il mondo, del centenario di fondazione del Rotary International.

Tutti i club Rotary del mondo hanno sviluppato programmi più o meno ambiziosi per festeggiare la ricorrenza, il modo di onorare l'evento del nostro club è stato caratterizzato dalla volontà di renderci più visibili nella società locale, diffondendo cioè nella comunità, la consapevolezza di ciò che si sta facendo e di ciò che si farà, per intervenire in aiuto ai suoi bisogni.

Tutte o quasi tutte le iniziative intraprese nell'anno del centenario sono state perciò PUBBLICHE e possiamo sostenere, senza ombra di incertezza, che l'evento che più ha caratterizzato l'obiettivo dell'anno è stato l'inaugurazione della Teca di San Bernardino, realizzata dal club ed atta all'esposizione delle sacre spoglie del Santo cittadino, avvenuta nel maggio 2005 nella chiesa di Sant'Agostino in Città Nuova alla presenza delle massime autorità civili e religiose e dei cittadini massetani.

Tralasciando le manifestazioni routinarie del club (borse di studio, visita Governatore, festa degli Auguri, convegni distrettuali, passaggi di consegne, ecc.), i principali eventi e/o manifestazioni dell'anno 2004-05 sono stati i seguenti:

Mesi di luglio-agosto 2004: serie di concerti di musica classica organizzati nell' Oratorio di famiglia del Presidente il cui incasso totale è stato devoluto alla Rotary Foundation - Eradicazione polio: circa \$5300;

Mese di Settembre 2004: visita alla città di Viterbo, con conviviale interclub a Viterbo col club locale del distretto 2080;

Mese di Ottobre 2004: Conferenza pubblica del Professore Luigi Garlaschelli su "S.Galgano e la Spada nella roccia";

Mese di Novembre 2004: Conferenza pubblica del Giornalista RAI Aldo Forbice su "I crimini sulle donne e i bambini nel mondo";

Mese di Gennaio 2005: Conferenza pubblica del Professore Ivan Tognarini sul libro pubblicato dal club: "Massa Marittima e i suoi alleati", che descrive la liberazione di Massa Marittima avvenuta 60 anni fa ad opera dell'esercito USA, presente anche un funzionario del Consolato USA di Firenze;

Mese di Febbraio 2005: Conferenza pubblica del Presidente della Sezione Italiana di Amnesty International, Marco Bertotto, su "I diritti umani nell'era della guerra al terrore, contraddizioni e prospettive";

Mese di Marzo 2005: Conferenza pubblica dell'ing. Oscar Galli, direttore generale della società Acquedotto del Fiora SpA sul problema dell'acqua in Maremma "Chiare, Fresche e Dolci Acque";

Mese di Aprile 2006: Conferenza pubblica della Prof.ssa Alba Dini Martino su "La Donna nel mondo a 10 anni da Pechino";

Mese di Maggio 2006:

Inaugurazione della "Teca di San Bernardino";

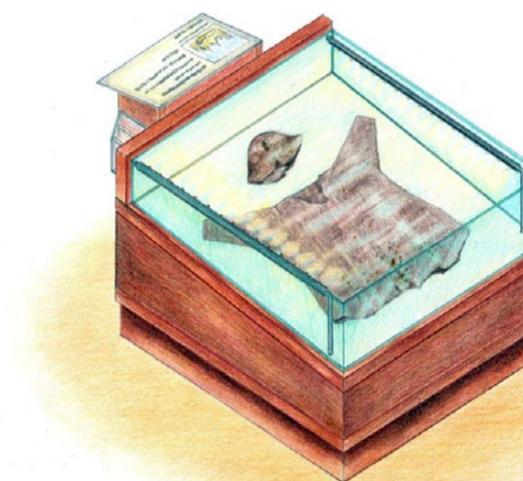
Convegno interclub a Saturnia su: "La sete dell'uomo e della terra nella Maremma Grossetana";

Mese di Giugno 2006: Cerimonia pubblica di consegna di cinque Paul Hanis a quattro benemerite Società Massetane: Centro studi storici Agapito Gabrielli, Torre Massetana, Coro Santa Barbara, Società dei Terzieri e al sacerdote Don Luigi Rossi.

Carlo Sbarra



Presentazione del libro "Massa Marittima e i suoi alleati".
Secondo da destra il Presidente Sbarra



Un bozzetto raffigurante
la teca di San Bernardino

Anno Rotariano 2005-2006

Presidente Stefano Barbadori Governatore Distretto Italo Giorgio Minguzzi

Parlare di un anno di presidenza di un Rotary Club rischia di diventare un “semplice” resoconto di ciò che il Presidente ha fatto... Il mio ricordo di quest'anno vissuto intensamente non vuole assolutamente essere questo. Il Rotary ha compiuto 100 anno di vita, il nostro Club festeggia i suoi “primi 40 anni”. La mia annata si è concentrata, fondamentalmente, nella ricerca di quell'appartenenza ad un movimento così carico di storia, profondamente radicato nella società di tutto il mondo. All'inizio del mio servizio di presidenza mi ero riproposto di rivitalizzare tutte quelle iniziative che fanno la prerogativa di un Rotary Club: tutto ciò che caratterizza e differenzia un Rotary Club da altre associazioni di volontariato. Il nostro Club non ha mai cessato in questi anni di essere “presente” nella società civile del nostro territorio; per questo motivo la mia attenzione si è concentrata soprattutto sull'azione interna più che verso l'azione esterna e sul significato dell'appartenenza di un Club al movimento più vasto del Rotary International. È in questa ottica che devono essere lette le iniziative che ho cercato di portare avanti: partecipazione ad iniziative distrettuali con una maggiore presenza a livello del Distretto, l'incremento dell'effettivo, di un effettivo qualificato, che potesse portare al Club nuova vitalità, nuove esperienze, il riallacciamento dei rapporti con i Club gemelli, che rappresentano una peculiarità del movimento. Il Distretto rappresenta il motore trainante dell'esperienza rotariana: non ci può essere un Rotary Club senza che questo possa sentirsi partecipe attivamente della vita del Distretto. La collaborazione offerta durante la visita di giovani professionisti brasiliani, il Premio Galilei, l'IDIR, l'Assemblea e il Congresso hanno visto la partecipazione di alcuni dei nostri soci. La visita fattaci dal Club di Blois Sologne nello scorso maggio è stato, forse, il momento top della mia annata: l'organizzazione ha richiesto un notevole impegno, ma ritengo che abbia rappresentato un momento importante per la vita del nostro sodalizio. L'universalità del rapporto di amicizia che ha avuto modo di esprimersi nei 4 giorni con gli amici francesi è stato per il sottoscritto, ma ritengo anche per la maggior parte dei soci, un “valore” riacquisito importante. Il Rotary vive di questi momenti che non possono essere trascurati per l'incombenza di altri impegni. L'ingresso di nuovi soci rappresenta, sempre, un momento fondamentale per la vita di un Club: nuove energie, nuovi stimoli, nuove proposte vengono, in questo modo, a far parte di un associazione che rimane, sempre, un'associazione di volontariato. Rappresentano il segno tangibile di vitalità di un Club in periodi in cui l'associazionismo in generale è in crisi profonda. Non sono mancati anche momenti tristi rappresentati fondamentalmente dalle dimissioni di soci che hanno fatto la storia del nostro Club: personalmente, comunque, ho trovato anche in questi momenti, la cortesia, la disponibilità al colloquio, in altre parole, l'amicizia che anni di appartenenza a questo movimento ha sicuramente formato tra le diverse personalità. A queste persone allo stesso modo dico grazie per l'esempio, e per l'aiuto che hanno voluto dare non al sottoscritto ma al movimento; ci saranno altre occasioni per poter fare cose importanti insieme... Un sentito ringraziamento va a tutti i soci e al Consiglio che mi è stato vicino in questa annata; spero di poter essere ricordato soprattutto per la volontà di riportare il Club a parlare di Rotary e di appartenere a questo grande movimento.

Stefano Barbadori



Consegna delle Borse di Studio



Gita a Piombino
con gli amici del Club gemello di Blois Sologne

Anno Rotariano 2006-2007

Presidente Alessandro Masotti Governatore Distretto Paolo Margara

Dopo avere curato la stampa del numero unico per il Trentennale del Club, ho avuto l'onore di ripetere la stessa esperienza con la ricorrenza del Quarantennale. Molto lavoro è stato dedicato alla celebrazione di tale importante anniversario. Questo non ha comunque impedito di svolgere un intenso programma rotariano; anzi è stato uno stimolo in più, per una sorta di "ripartenza" del Club dopo un momento di crisi. Sono quindi stati toccati tutti i vari aspetti dell'azione rotariana: dallo svolgimento degli impegni di routine, che si ripetono annualmente, alla organizzazione di conferenze, agli interventi in ambito locale e internazionale, allo svolgimento di gite per incentivare la coesione fra i soci e rinvigorire il senso di appartenenza. Vengono riportati, in forma di elenco, i principali avvenimenti dell'annata:

- Conferenza della dottoressa Alessandra Casini che, in qualità di Coordinatrice, ha trattato lo stato attuale e le prospettive future del Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane;
- Gita al Parco Archeominerario di San Silvestro, con escursioni in galleria e all'aperto.
- Conferenza del Dott. Gerardo Mombelli, del Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea, dal titolo "Europa: cuore e confini";
- Festa degli Alberi, organizzata insieme alla Scuola Primaria, alla Comunità Montana e all'Amministrazione Comunale, che ha visto la partecipazione di circa 180 alunni;
- Celebrazione del Quarantennale del Club, in concomitanza con l'annuale Festa degli Auguri, con la pubblicazione del numero unico commemorativo e la premiazione dei soci fondatori Moeris Fiori e Antonio Savona;
- Proiezione del film del socio Moeris Fiori: "Il Balestro del Girifalco" e distribuzione ai soci del relativo DVD;
- Interclub con il Rotary Club Roma Ovest;
- Inchiesta nel mondo della scuola e del lavoro e conseguente convegno: "La consapevolezza del rischio nel mondo dei giovani", svoltosi nell'Aula Magna dell'Istituto "Bernardino Lotti", con presentazione dei risultati della ricerca svolta. Presenti il Prefetto di Grosseto, il Sindaco di Massa M.ma, altre Autorità e gli organi di informazione;
- Consegna delle Borse di Studio ai migliori studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria, intitolate alla memoria di Alberto Badiali;
- Conferenza del Presidente della Commissione Acqua ed Energia del Distretto 2070, Ing. Antonio Trivella, che ha illustrato il progetto: "Sensibilizzazione al Risparmio di Risorse nelle Scuole Superiori della Provincia";
- Presentazione, nella Sala Consiliare di Massa M.ma. del libro "Alla scoperta di Massa Marittima" di cui il nostro Club è stato il principale sponsor. Presenti numerose autorità oltre all'Autore, Paolo Guidi;
- Invio al RYLA, in rappresentanza del nostro Club, della studentessa Cinzia Fedi;
- Gita in Germania. Visita al Club gemello di Schliersee;
- GSE. Accoglienza di 5 giovani texani, più un accompagnatore, facenti parte dello Scambio Gruppi di Studio. Il programma svolto: visita allo Stabilimento Tioxide con pranzo in azienda; illustrazione didattica nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore "B. Lotti"; intervento da parte del socio Dr. Stefano Barbadori con l'elicottero "Pegaso" per una dimostrazione di un intervento di soccorso da parte del servizio "118"; escursione al Parco Naturale della Maremma;
- Cerimonia di consegna di un Ecografo Digitale, donato dal Rotary Club Follonica (Presidente Simonetta Carnazza) con il contributo del Rotary Club Massa Marittima, all'Ospedale S.Andrea di Massa Marittima.

Alessandro Masotti



Consegna dell'ecografo digitale
(a sinistra i Presidenti dei due Club)



Festa degli Alberi



Premiazione dei soci fondatori Fiori e Savona
da parte del Presidente Masotti



Conferenza del dr. Mombelli sull'Europa

Anno Rotariano 2007-2008

Presidente Nunzio Veninata Governatore Distretto Giancarlo Bassi

Questa annata, oltre agli interventi rotariani di routine, che si ripetono cioè ogni anno, come il conferimento delle borse di studio, è stata improntata principalmente sull'Azione Internazionale. In breve:

- Il nostro Club si è recato in Francia per una visita al club gemello di Blois Sologne;
- I soci dell'altro nostro Club gemello, di Schliersee (Germania), sono venuti a Massa Marittima in visita presso di noi;
- Abbiamo ricevuto, in interclub, una nutrita rappresentanza di soci del Rotary Club Galatasaray (Istanbul, Turchia), con i quali abbiamo trascorso due giorni e vagliato l'ipotesi di un possibile gemellaggio, poi rivelatasi per noi troppo impegnativa per poter essere attuata;
- Umberto Canovaro past-president del Rotary Club Piombino e rappresentante distrettuale della Rotary Foundation ha tenuto una conferenza sui progetti APIM (Azione di Pubblico Interesse Mondiale);
- Il socio Adolfo Parentini ha tenuto una interessante conferenza sull'attività enologica di cui è noto titolare;
- Ingresso nel club di Costanza Soprana.



Visita del Governatore



Con gli amici francesi ad Amboise, nell'ultima residenza di Leonardo da Vinci, il Clos-Lucé



Con il Presidente del R. C. Schliersee
Dirk Hamann



Conferenza del socio
Adolfo Parentini (a sinistra) sul vino



Anno Rotariano 2008-2009

Presidente Umberto Marrami Governatore Distretto Pietro Terrosi Vagnoli

L'annata rotariana 2008-2009 è stata quella della mia presidenza.

Rammento che, pur venendo da riflessioni che mi portavano ad essere cauto sulla prospettiva di un mio impegno alla guida del Club, intrapresi l'impegno con entusiasmo potendo anche contare su una *squadra*, i Membri del Direttivo ed i Presidenti di Commissione, di primissimo ordine, per lo più persone di solido standing rotariano.

Ero consapevole che il Club di Massa Marittima pur di dimensioni contenute, per storia e tradizione non è secondo a nessun altro, impronta questa che gli è pienamente riconosciuta all'interno del Distretto, cosicché rappresentarlo onora e gratifica ma al tempo stesso richiede di agire efficacemente per mantenerlo in linea con quella storia e quella tradizione.

Con tale premessa mi proposi di definire i programmi della presidenza con l'intento di introdurre nel lavoro in parità innovazione ed etica sociale.

Con la prima si prevedeva di muoverci su tre fronti:

- realizzare e rendere funzionale un sito web del Club per migliorare la comunicazione, principalmente interna per le informazioni tra i soci, ma anche esterna per facilitare i possibili interlocutori nella conoscenza del Rotary, dalla missione originaria alla concretizzazione dei principi sia attraverso i servizi per la collettività del territorio sia nel sostegno alle più grandi azioni umanitarie rotariane;
- rivedere i consueti strumenti di incentivazione del merito nello studio proponendoci di istituire il *Premio Cultura "Rotary per la Scuola"* per coniugare pensiero (da suscitare per trattare l'argomento scelto per la prova), *competizione* (da stimolare sia con premi in denaro, sia rendendo le prove utili ai fini del rendimento scolastico) e *azione rotariana* (finalità culturale rotariana);
- ragionare sul possibile sviluppo del Club riesaminando i diversi fattori che ne condizionano la prospettiva, come l'estensione territoriale, l'impoverimento sociale economico e culturale del territorio di riferimento, i criteri di ricerca e proposta per nuovi soci; un tema delicato e complesso da affidare ad un progetto che riuscisse a dare risposte ad interrogativi come: quanto siamo rappresentativi di questo territorio? quali ceti o fasce sociali rappresentiamo? quanto appeal il Rotary esercita ancora nel suo territorio e quale analisi ne fa? quali sono le potenzialità di un possibile sviluppo?

Con la seconda il proposito era di rendere un servizio importante, in primo luogo di valenza culturale per noi rotariani, ad interesse delle istituzioni e della parte meno abbiente dei cittadini residenti (o non residenti ma comunque presenti nel territorio); ero convinto che ciò fosse in linea con la missione che traspariva dal motto del Presidente del Rotary International dell'epoca, D.K.Lee: *make dreams real*, ossia *concretizza i sogni*, i sogni degli altri naturalmente; mortalità infantile, alfabetizzazione, fame; mi chiedevo, siamo certi che si tratti di una dimensione del tutto assente nel nostro territorio?

Intrigava particolarmente il problema delle "nuove povertà".

Con il Direttivo del Club mettemmo questo tema nel programma dell'annata rotariana, immaginando sull'argomento di poter contare sulla sinergia tra il RC, l'Amministrazione Comunale, che possiede tutti gli strumenti formali necessari, e la Curia Vescovile, per la consueta sensibilità con cui in quegli ambienti si è soliti venire in contatto e trattare situazioni di disagio. Il programma dell'annata si arricchiva di un paio di conversazioni sui temi dell'economia, l'una con il Prof. Riccardo Gallo, l'altra con il Dottor Federico Vecchioni.

Il resto era consuetudine rotariana e normale attività del Club: istruzione interna, incontro con il

Governatore, conviviali per lo più "aperte" per facilitare l'incontro con la comunità che ci ospita, la visita del Club gemello francese..

Fin qui i propositi, e gli esiti?

Fra il dire ed il fare come si sa c'è sempre uno scostamento.

Ma è bene che sia così perché i programmi, specialmente in un ruolo che chiede velocità in conseguenza di un mandato di durata limitata a 12 mesi, debbono essere sempre sfidanti, poi, naturalmente, ci sono le condizioni di campo e tante altre ragioni che impongono di fare solo quello che si può fare.

Tutto andò abbastanza per il meglio, l'annata si chiuse con soddisfazione nonostante due rammarichi per il Presidente.

Il primo al riguardo dello sviluppo del Club; la Commissione fece un buon lavoro portando a termine uno studio territoriale allargato ai Comuni delle Colline Metallifere, ma poi non fu possibile attivare gli strumenti attuativi per cominciare a muoverci fattivamente in direzione di un progetto concreto di crescita.

Il secondo relativamente al problema delle "nuove povertà".

Dovetti prendere atto che non si riscontrava la necessaria sensibilità ambientale, e quindi desistetti quasi subito.

Umberto Marrami

Anno Rotariano 2009-2010

Presidente Ferdinando Righi Governatore Distretto Mario Baraldi



Visita del Governatore.
Parla il Presidente Marrami



Serata con il Prof. Gallo



Serata del "Premio Cultura"



Visita del Club Gemello di Blois-Sologne

Tutti i progetti e le iniziative che ogni singolo Rotary Club ha messo in cantiere e realizzato nell'annata 2009-2010 hanno trovato, pur nella loro diversificazione, un filo conduttore comune rappresentato dal contenuto sintetico ma essenziale del motto rotariano dell'anno: *"The Future of Rotary is in your hands"*. Un suggerimento e uno sprone a pensare ed agire sempre con spirito rotariano nell'interesse del Club e della collettività. Quindi è in quest'ottica che è stato improntato e indirizzato il programma dell'annata. Tutto ciò che è stato possibile realizzare nel contesto dell'annata è il frutto di una visione comune da parte di tutti i soci attraverso un dialogo continuo dal contenuto costruttivo e non limitato ad esercizi di pura dialettica a confronto. È stato, indubbiamente, il risultato di un buon lavoro di gruppo sulla base di una visione comune e attraverso un processo di sensibilizzazione, coinvolgimento, interesse e presa di coscienza e consapevolezza del ruolo di ciascun socio nell'impegnarsi nella realizzazione e soddisfacimento dei bisogni del Club e della comunità.

"Molte cose che sono difficili da progettare si dimostrano facili da realizzare" diceva il saggista inglese Samuel Johnson.

In sintesi le principali attività svolte nell'anno 2009-2010:

- Settembre 2009: Gita presso l'Osservatorio Astronomico di Punta Falcone (Piombino);
- Ottobre 2009: Recital per chitarra classica del Maestro Fabio Montomoli nell'ambito dell'annuale calendario concertistico organizzato dall'Associazione "Amici della Musica" di Massa Marittima;
- Conferenza dell'Ing. Marco Comastri (Vicepresidente di Microsoft Medio-Oriente e Africa) dal tema: *"La tecnologia e lo sviluppo socio-economico del Medio-Oriente e dell'Africa"* in relazione ad un progetto di vasta portata e rilevanza mondiale;
- Novembre 2009: Conferenza pubblica del Dott. Riccardo Belcari, medievista e storico dell'arte di Firenze, dal tema: *"I percorsi del Romanico nella Diocesi di Massa e Populonia"*;
- Gennaio 2010: Conferenza del Dr. Florio Faccendi e Dr. Umberto Giubboni (rispettivamente Presidente e Direttore Generale Banca CRAS) dal tema: *"Credito Cooperativo: la banca con l'anima"*;
- Febbraio 2010: Serata organizzata in favore del *"Progetto delle Consorti per i bambini dell'Aquila"* (evento in ottica "Fund raising") per raccolta fondi finalizzati a ristrutturare e mettere in esercizio l'asilo di San Gregorio dell'Aquila, distrutto dal precedente terremoto (1.530 Euro);
- Marzo 2010: Partecipazione al R.Y.L.A. di Filippo Righi (figlio del Presidente in carica)
- Convegno pubblico dal tema: *"Comportamenti sicuri sul lavoro. Approccio scientifico alla riduzione degli incidenti"* che ha visto in qualità di relatori: Ing. Fabio Tosolin (Presidente A.A.R.B.A. e docente al politecnico di Milano) e Antonella Mansi (Presidente Confindustria Toscana);
- Aprile 2010: Concorso Premio Cultura: Rotary per la Scuola. Premiazione degli studenti

partecipanti primi classificati con elaborati grafici dal tema: “Sostenibilità ambientali risorsa acqua”;

- Maggio 2010: Gita a Roma e visita alla mostra del Caravaggio presso le Scuderie del Quirinale;
- Giugno 2010: Allestimento Mostra multimediale ed elaborazione DVD sul Rotary presso la Sala Maggiore della Misericordia a Massa Marittima;
- Contribuzione alla R.F. di 5.800 US\$;
- Contribuzione al Progetto Polio Pus di 2000 US\$;
- Consegna del “Paul Harris Fellow” al giornalista di Massa Marittima Gianfranco Beni.

Ferdinando Righi



Conferenza dell'Ing. Marco Comastri



Conferenza sul “Romanico”
da parte del Dr. Belcari



Mostra multimediale sul Rotary
nella Sala Maggiore della Arciconfraternita della Misericordia



Anno Rotariano 2010-2011

Presidente Maurizio Di Tomassi Governatore Distretto Vinicio Ferracci

A distanza di circa cinque anni dalla mia annata rotariana come Presidente e in occasione dell'Anniversario dei Cinquant'anni del nostro Club è un onore per me poter lasciare nel numero unico una piccola traccia di quelle che furono le iniziative più importanti che contraddistinsero quell'annata e avere la sensazione con queste poche righe di lasciare un piccolissimo contributo alla storia del nostro onorevole Club.

Innanzitutto devo premettere che tutto quello che si è potuto realizzare, più meno degnamente, lo devo al Consiglio che mi ha supportato in tutto e per tutto ma in definitiva a tutti i Soci del Club e a mia moglie, perché in quell'anno mi hanno aiutato e incitato a portare a termine tutto ciò che era stato programmato.

Quando ti avvicini alla fatidica serata del Passaggio della Campana tutto ti sembra difficile e nella mente si affastellano pensieri e paure che però si sciolgono in maniera quasi inaspettata nel corso dell'annata, e arrivi al nuovo Passaggio della Campana quasi senza accorgerti che è passato già un anno e forse con un certo dispiacere, perché no. Sei sicuro di aver fatto tutto ciò che avevi programmato e messo in cantiere ma d'altra parte contento di passare il testimone ad un altro amico che, come te, probabilmente avrà le stesse sensazioni; e forse questa è la magia del Rotary, una ruota che non si ferma mai e cerca ogni anno di proseguire nella sua azione con forze fresche e come te impegnate al rispetto di questa Grande Associazione.

La mia annata poi iniziò in anticipo rispetto ai tempi tradizionali in quanto proprio quell'anno il nostro Distretto, Toscana - Emilia Romagna - Repubblica di S. Marino, fu scelto a livello mondiale come sperimentatore della nuova Visione Futura e cioè la nuova dinamica per l'esecuzione dei progetti, sia distrettuali che globali, che dovevano essere presentati entro la fine di Aprile dell'annata incoming per poter avere, se accettato, la sovvenzione del progetto a partire dall'inizio dell'annata stessa, a Luglio.

E proprio in questo contesto, nel corso del SIPE di preparazione con i Presidenti incoming, assieme agli altri colleghi dei Club della Maremma (Follonica, Grosseto, Orbetello Costa d'Argento e Pitigliano) pensammo ad un progetto ambizioso per un Service Internazionale. Da lì partì questa idea che poi, con grande partecipazione da parte di tutti i Club maremmani, nel corso dei mesi prese corpo e divenne realtà nel marzo del 2011, quando finalmente portammo al termine l'acquisto di un macchinario per la fornitura autonoma di Ossigeno per l'Ospedale Pediatrico di Kimbondo, in Congo. Oltre alla partecipazione di tutti i Club della Maremma ci fu l'appoggio determinante dell'Onlus "Un Mondo di Amici" che da sempre collaborava con la Dott.ssa Perna, grande medico e personaggio alla cui volontà si deve la creazione in Congo dell'Ospedale Pediatrico.

Grande soddisfazione per questa iniziativa, non solo perché per la prima volta tutti i Club della nostra Maremma partecipavano ad un progetto così importante ma anche perché era destinato ad una struttura in una zona martoriata dalla guerra civile, voluta dalla volontà di una grande personaggio tipicamente maremmano come la Dott.ssa Perna che purtroppo l'anno scorso ci ha

lasciato.

Un altro momento importante fu l'organizzazione del Concerto per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia presso il Palazzo dell'Abbondanza, sotto il Patrocinio del Comune di Massa M.ma e grazie al contributo del nostro Club, dell'Associazione Mazziniana e la sponsorizzazione della ditta "Masini e Santini Distribuzione" del nostro socio Luca Santini e della "Nuova Solmine". Grande emozione sotto le note e le armonie delle arie più belle a ricordo della nostra Italia, interpretati in maniera magistrale da una serie di tenori e soprani accompagnati dal Coro dei Minatori della nostra città.

Oltre poi a tutta una serie di altri impegni come il Premio Cultura, la visita alla Mostra dei Macchiaoli a Montepulciano su invito del locale Club, la Festa di Carnevale con la performance della nostra mitica "Without Shame Band". Come dimenticare poi la visita al nostro Club gemello di Blois Sologne, in Francia, che avvenne con la partecipazione importante di circa 22 soci che all'inizio di Aprile si recarono in Francia, con la fortuna di passare tre giorni veramente spensierati e bellissimi all'insegna della più raffinata amicizia rotariana, fra visite ai Castelli della Loira, a cantine per la produzione dello Champagne e infine alla bellissima Versailles, grazie anche a giornate bellissime da piena estate. L'altro giorno, rivedendo il numero unico del bollettino fatto per l'annata 2010/2011, mi è venuta una certa tristezza anche perché la stesura del riassunto della visita era stata fatta dal grande e rimpianto amico Carlo Sbarra, che da poco purtroppo dopo una brevissima malattia ci ha lasciato, con molta tristezza da parte di tutti gli amici del Club; i presenti a quella visita non potranno dimenticare il viaggio di ritorno in pullman da Versailles quando Carlo ci allietò con la sua simpatica ironia.... Ciao Carlo!!!

Infine un altro fatto importante avvenne proprio alla fine dell'annata, al momento del Passaggio della Campana, in quanto ebbi l'onore di passare il testimone alla prima donna eletta Presidente del nostro Club, Anna Montemaggi, a testimonianza che nel Rotary non esistono pregiudizi di sesso o di razza e anche per questo rappresenta una grande Associazione così rappresentativa a livello mondiale.

Maurizio Di Tomassi

Anno Rotariano 2011-2012

Presidente Anna Montemaggi Governatore Distretto Pierluigi Pagliarani



Gita in Francia presso il club gemello di Blois



Macchinario per la fornitura autonoma di ossigeno.
Terzo da destra il Presidente Di Tomassi



Scorro il lungo elenco dei Presidenti del Rotary Club di Massa Marittima, mi soffermo all'annata 2011/2012, è stata l'Annata Rotariana della mia Presidenza nel Rotary Club di Massa Marittima. Tanto onore! E tanta emozione! Nel senso più bello del termine.

Ero determinata per essere all'altezza di quel ruolo così impegnativo e la spinta motivazionale che percepivo in quei giorni, dentro e fuori di me, mi lasciava intuire che di certo ci avrei provato ad esserlo!!

E fu così che imbastimmo una bella tabella di marcia, incontri, convegni, conviviali, conferenze. Sì, fu un bel momento, fertile, denso.

La squadra che mi aiutava era entusiasta come me, ha capito e fatto suo l'indirizzo e lo spirito che volevamo imprimere al Club di Massa Marittima, aprendo il Rotary al Sociale, ai temi nuovi, ai giovani, alla Comunità.

Tutto era nel perfetto spirito della tradizione rotariana, ma certo abbiamo vissuto e rilanciato iniziative concrete, coinvolgenti, utili, condite da una piacevolissima armonia e voglia di fare.

Rammento il convegno "Donne nell'Esercito", piacevole incontro in cui la testimonianza diretta di una donna ufficiale dell'Esercito italiano, si raccontava "come militare ma anche come donna", consentendo ad altre esperienze similari presenti in sala di rispecchiarsi e raccontarsi a loro volta. E la restituzione di una tradizione che si era persa negli anni, quella di onorare e premiare il "Massetano Benemerito", nella fattispecie il giornalista Flavio Fusi, iniziativa particolarmente toccante per me per i miei affetti familiari. Bellissimo progetto, ancora oggi prosegue ed onora altri cittadini massetani, rimasti o partiti per il mondo, ma ben felici di ritornare a Massa a ritirare l'ambito riconoscimento.

Il "Progetto vela terapia", altra iniziativa molto sentita, ha visto il sodalizio del nostro club con quelli del nostro Distretto, abbiamo lavorato insieme con entusiasmo per consentire a giovani portatori di handicap, di vivere una esperienza entusiasmante e coinvolgente in barca a vela.

Ancora per i giovani: l'interscambio a livello mondiale, di giovani figli di Rotariani, che sono stati ospitati dalle nostre famiglie del Club di Massa Marittima, per conoscere il nostro territorio, i nostri usi e costumi, la nostra cucina, l'arte, il nostro mare.

Infine citerei il convegno sulla Biologia Marina, realizzato in sinergia con il Rotary club di Piombino e Follonica, con testimonianze e relazioni di altissimo livello scientifico, sullo "stato dell'arte" del nostro mare e sulle ricchezze che vi albergano.

Importanti e fondamentali per la realizzazione di queste iniziative sono stati i sentimenti ed i valori dell'amicizia, dell'altruismo, dell'impegno, l'etica nei comportamenti, il principio del dare, valori che sono propri dei rotariani e che permisero di fare dell'annata 2011/2012 un tassello prezioso del lungo elenco delle presidenze del Club di Massa Marittima.

Una "bel tassello" che mi porterò sempre nel cuore!!

Anna Montemaggi

Anno Rotariano 2012-2013

Presidente Luca Santini Governatore Distretto Franco Angotti



Convegno "Donne nell'Esercito".
Parla la Presidente Montemaggi



"Premio Cultura".
Gli studenti premiati



Cerimonia di consegna di un sollevapersona all'Istituto Falusi



Il defibrillatore donato
alla Società Polisportiva Massetana



Aver ricoperto il ruolo di Presidente di un Club Rotary è stata, francamente, una pesante e faticosa responsabilità: forse sarà stata l'età, avevo a quei tempi 38 anni, forse sarà stato l'impegno quasi giornaliero di programmare l'attività del Club che si accavallava con la propria professione, forse sarà stato proprio l'impegno di essere Presidente; fatto sta, però, essere stato Presidente mi ha lasciato un bel ricordo.

Per i motivi sopra detti mi verrebbe quasi da dire che non lo rifarei ma, per essere sinceri, consiglio a tutti i soci di farlo.

Essere Presidente ti permette di conoscere a fondo il Rotary, con tutti i suoi pregi ed i suoi difetti (e di entrambi ce ne sono tanti), ti permette di conoscere i soci del Club e le loro famiglie, ti permette di conoscere, sotto diversa forma, anche il luogo e la società dove il Club agisce.

Nel nostro Club, inoltre, essere Presidente è quasi essere un piccolo "reuccio" per un anno; questo "ti permette di fare ciò che vuoi" nei limiti delle risorse del Club e del comportamento dell'essere rotariano, ma allo stesso tempo, come dicevo, ti porti dietro una grossa responsabilità. Se dovessi rispondere alla domanda che cosa ti ha lasciato un anno di presidenza la risposta, oltre alla precedente, sarebbe la commozione (...con occhi lucidi e qualche lacrimuccia) di alcuni soci nel ricevere quello che fu chiamato "Diploma di Anzianità Rotariana", in particolare mi ricordo la commozione di Bruno, di Beppe e di Moeris; ed al pensiero di allora mi commuovo anch'io tuttora.

Fu davvero una bella serata anche perché da lì a poco proprio alcuni di quei soci ci avrebbero lasciato.

Ho cercato di ricordare la mia annata in bollettini mensili che curavo personalmente e che rinnovai nella grafica e nella forma, in modo, così mi dicevo, di poter in ogni momento richiamare alla mente la mia presidenza; questi giornalini, oltre ad essere pubblicati sul nostro sito, li conservo gelosamente in libreria (in doppia copia perché, non si sa mai, magari uno si "sciupa").

Altro bel ricordo fu il "Concerto di Natale", andato esaurito, che organizzammo per la Santa Festa; così come il sostegno fattivo ed economico per la celebrazione dei venti anni del "Centro studi storici Agapito Gabrielli"; così come la conferenza sul mondo della cooperazione con l'intervento dell'amico Rosario Altieri che oggi è Presidente dell' "Alleanza delle Cooperative Italiane".

Fatto sta che essere stato Presidente, comunque, lascia bei ricordi e rammarichi.

Devo dire l'unico rammarico avuto è stato per il rapporto non brillantissimo di quell'anno con la Preside della scuola superiore della nostra cittadina nell'organizzare il nostro "Premio Cultura"; fortunatamente i successivi Presidenti, così mi dicono e così vedo, non hanno avuto i medesimi miei problemi ed hanno riallacciato benissimo i rapporti con la scuola.

La cosa più curiosa, che nella mia annata realizzammo, fu aver collocato il cartello informativo del nostro Club all'entrata di Massa Marittima; l'idea mi venne quando in alcuni città, specialmente all'estero, trovavo all'entrata l'indicazione del Club del luogo... mi domandavo: perché non

metterlo anche a Massa Marittima?

Così quando diventai Presidente misi in moto l'amico e socio architetto Paolo Tusoni per installare anche nella nostra cittadina il nostro bel cartello informativo; ci vollero più di sei mesi per i vari permessi, così nel Maggio 2013 con una piccola cerimonia fra amici, noi ed i soci del Club gemello francese, tirammo su il cartello in tutto il suo "splendore".

Ogni sera quando rientro a casa, essendo collocato sulla strada del ritorno, controllo sempre se c'è il cartello e se ancora è leggibile. Chissà se anche altri soci rotariani, in visita turistica o di lavoro a Massa Marittima, lo leggeranno?

Luca Santini



Diploma di anzianità Rotariana



Premiazione dei soci anziani del Club alla presenza del Governatore



Collocazione della targa che informa della presenza del Club a Massa Marittima. A sinistra il Presidente Santini



Anno Rotariano 2013-2014

Presidente Carlo Paoli Governatore Distretto Gianfranco Pachetti

Se si considera, come consueto, la diversa collocazione degli avvenimenti succedutisi in quest'anno rotariano secondo le diverse vie d'azione del Rotary, si possono così riassumere le diverse attività:

- Per le attività di rilevanza sociale e di Pubblico Interesse ha aperto l'annata, in Luglio, un incontro pomeridiano aperto al pubblico con il Maestro Franco Fontana, notissimo fotografo e Direttore Artistico del Toscana Foto Festival, in svolgimento in quel periodo. Nel corso dell'incontro il Maestro ha presentato al numeroso pubblico la sua ultima fatica editoriale, un libro fotografico di alto livello. Lo stesso Fontana è stato nostro gradito ospite nella conviviale successiva all'evento.
- Sempre nel Pubblico Interesse, si sono concretizzati in Maggio i due programmi la cui realizzazione ha richiesto un impegno protrattosi per gran parte dell'anno: il Progetto Cultura ed il District Grant realizzato con fondi sia distrettuali che del Club per dotare il locale Istituto Tecnico Enogastronomico di attrezzature per la cucina in via di realizzazione. Il Progetto Cultura, in essere già da alcuni anni come attività del nostro Club, si è svolto in più incontri del giornalista Flavio Fusi con gli studenti di tutto l'ISIS "Bernardino Lotti" ed è culminato con la realizzazione da parte di questi di elaborati scritti che, passati al vaglio di una Commissione, hanno portato all'assegnazione di premi ai più meritevoli. I due progetti hanno avuto coronamento ufficiale nell'ambito di una Conviviale svoltasi proprio nel mese di Maggio, nel cui ambito sono stati consegnati i premi agli studenti meritevoli e, simbolicamente, sono state donate le attrezzature per la cucina alla Dirigente Scolastica dell'Istituto "Bernardino Lotti".
- Azione Interna: eccezion fatta per le occasioni tradizionali e statutarie (quali la Festa degli Auguri e la Visita del Governatore) un rilievo particolare è stato dato alle Conviviali organizzate in Interclub (nel caso specifico con il RC Follonica) per Ferragosto e Carnevale. Inoltre, nel mese di novembre una serata conviviale è stata dedicata alla storia e alle caratteristiche del vino e della produzione enologica, relatore esperto e disponibile Ezio Puggelli. In gennaio il giornalista Flavio Fusi ci ha intrattenuti in una piacevole serata con l'avvincente racconto della sua vita di inviato per il TG3 in alcuni dei teatri più caldi della storia contemporanea, a cavallo degli anni '80 e '90. In marzo la socia Alissa Mattei ci ha ospitato presso il proprio agriturismo per una giornata, al contempo relazionando con competenza sul mondo dell'olio d'oliva.
- Per l'Azione Internazionale, un buon numero di soci del nostro Club ha partecipato alla fine di maggio all'incontro con il Club gemello di Blois-Sologne, anfitrione come al solito attento, entusiasta e generosissimo. Gli amici francesi hanno dimostrato grande attenzione al legame instauratosi negli anni fra i nostri due Club nell'ambito di tre giornate intense e piacevolissime, culminate nella conviviale ufficiale del sabato, fra l'altro dedicata alla ricorrenza del venticinquesimo anniversario dalla fondazione del loro Club.

Carlo Paoli



Incontro con il M° Franco Fontana



Cerimonia ufficiale di consegna del Reparto Lavaggio Alimenti all'Istituto Enogastronomico. Il Presidente Paoli con la Dirigente Scolastica



Visita al Club gemello di Blois-Sologne

Anno Rotariano 2014-2015

Presidente Paolo Tusoni Governatore Distretto Arrigo Rispoli

L'annata Rotariana 2014-2015 che ha visto la mia presidenza è iniziata il 27 Giugno 2014 con il passaggio del collare dal Past President Carlo Paoli al sottoscritto.

Il presidente internazionale Gary Huang ha voluto che il motto per questo anno fosse : Accendi la luce del Rotary con l'idea quanto mai condivisa ... "che è meglio accendere almeno una candela che maledire il buio" (da una citazione di Confucio)

Il primo appuntamento importante per il nostro club è stata la prima settimana di settembre quando si è svolto il Campus del Progetto InterHabile, nel casale del W.W.F. alla Giannella a Orbetello organizzato congiuntamente da tutti i Club dell'area maremma: Follonica, Grosseto, Pitigliano, Orbetello, Monte Argentario, oltre che da noi. Ha visto coinvolti 30 ragazzi, 15 diversamente abili e 15 normodotati che vivendo insieme 24 ore su 24, hanno avuto la possibilità di arricchirsi delle reciproche diversità. I ragazzi hanno trascorso una settimana assistiti da alcuni rotariani dei diversi club e da numerosi volontari della Croce Rossa Italiana che hanno fatto trascorrere loro dei momenti indimenticabili, con iniziative e visite volte ad accrescere la loro personalità. Il progetto è stato cofinanziato dal Rotary International con un District Grant. Questo evento è stato preceduto, in una bellissima serata di luglio, dalla sua presentazione ai club ed alla popolazione nella Cantina "Le Mortelle" a Castiglione della Pescaia, dove fra le altre cose si è esibita la "Without Shame Band" composta in buona parte da soci del nostro club.

L'altro evento che ha caratterizzato l'annata è stata la produzione di "Memorie di una città", un cortometraggio in DVD sulla storia recente della nostra cittadina negli anni '60 - '70, raccontata tramite interviste dirette a chi quella storia l'ha vissuta; quegli anni sono stati un periodo particolarmente ricco e fecondo di iniziative per Massa Marittima. L'intento, nella produzione del filmato è stato quello di fornire degli stimoli per guardarsi intorno e ripensare le risorse del nostro territorio. Anche questo progetto è stato finanziato in parte da un contributo della Rotary Foundation.

Altre iniziative sono avvenute nel mese di novembre con la conferenza del dott. Franco Fanelli di Grosseto sullo sport. Quest'ultimo inteso come via per una educazione al rispetto ed alla tolleranza. La visione del relatore è stata quella di rovesciare l'impostazione fino ad oggi seguita per educare i giovani attraverso lo sport: non più codici etici imposti dall'alto, ma educare tramite un processo orizzontale cioè tra persone interessate, direttamente o indirettamente, all'attività sportiva: dirigenti, giocatori, allenatori e genitori che si incontrano per discutere e superare i problemi comuni.

A Marzo, di concerto con il club di Follonica, si è svolta, in una bellissima serata, nella sala Tirreno a Follonica, la rappresentazione teatrale avente per tema l'ideale rotariano e la vita del nostro fondatore Paul Harris.

Sempre a Marzo è stata organizzata una giornata di studio sulla sanità nella nostra provincia con la presenza di importanti personalità del settore. Il convegno è stato organizzato con il Lions Club di Castiglione della Pescaia.

Il 29 Maggio, come ormai è consuetudine, si è svolta la premiazione del VII° Edizione del Premio Cultura: Il Rotary per la scuola. Un Concorso, che durante gli anni ha saputo rinnovare proposte e contenuti per mantenere fede all'idea di premiare l'intraprendenza dei ragazzi.

In questa edizione il titolo del Concorso è stato "Made in Colline Metallifere" per stimolare l'alunno a proporre un'idea innovativa di sviluppo economico della nostra zona, elaborandolo sulla base delle peculiarità del nostro territorio e dando spazio ai propri sogni ed aspirazioni. Il Concorso è stato preceduto da uno stage di una mattinata, svoltosi nell'Aula magna dell'Istituto, con cinque imprenditori locali, che hanno raccontato la loro storia di successo, sottolineando l'impegno, la fatica, le aspettative, unite alle risorse che il nostro territorio ci offre, hanno avviato un'impresa e portata ai massimi risultati.

Nella serata del 01 Luglio 2015 si è conclusa l'annata con il passaggio del collare a Francesco Savona.

Paolo Tusoni

Anno Rotariano 2015-2016

Presidente Francesco Luigi Savona Governatore Distretto Mauro Lubrani



Progetto InterHabile.
I Presidenti dei Club coinvolti
con Anna Montemaggi, Assistente del Governatore



Progetto InterHabile.
I ragazzi al lavoro



Presentazione del Progetto Cultura nella scuola
(secondo da sinistra il Presidente Tusoni)



Concerto della Without Shame Band

Quando i soci del Club, nel novembre 2013, mi dissero che avrei dovuto ricoprire la carica di Presidente nell'anno rotariano 2015-16, giustificarono la loro decisione con il fatto che il Club, nel maggio 2016, avrebbe compiuto 50 anni e che il sottoscritto, socio dal 1991 e figlio di un socio fondatore, ne conservava meglio di altri la "memoria storica". Naturalmente con la mia elezione mi fu dato il mandato specifico di celebrare degnamente il cinquantenario.

Per questo, d'accordo con il Direttivo, abbiamo deciso di dedicare il pomeriggio e la sera del 14 maggio all'evento; abbiamo predisposto un Numero Unico che, da una parte, riunisse le testimonianze di soci di oggi e di soci che non ci sono più, ma che ci avevano lasciato, per scritto, i loro ricordi, e, dall'altra contenesse il maggior numero di dati (attività svolte, nomi di tutti i soci, riconoscimenti attribuiti...) per consentire di riassumere il passato del Club; abbiamo predisposto inoltre un DVD che ripercorresse la storia del Club attraverso le immagini; abbiamo chiesto di partecipare ai festeggiamenti al Governatore Mauro Lubrani e sua moglie, la signora Manola, e abbiamo voluto coinvolgere i nostri due Club gemelli di Blois-Sologne e di Schliersee, invitandoli a trascorrere da noi il fine settimana 12-15 maggio. Le due partnership nacquero nel 1991 e pertanto, per uno strano gioco dei numeri, al mezzo secolo del Club corrisponde il quarto di secolo dei gemellaggi. Nell'occasione abbiamo voluto insignire del PHF gli amici Jaen Bohin, di Blois Sologne, e Karl Josef Deisler, di Schliersee, oltre che il nostro past-president Paolo Tusoni. L'organizzazione dell'evento è stata particolarmente impegnativa e non sarebbe stata possibile senza la preziosa collaborazione di alcuni soci, dei quali mi limito a ricordare i membri della Commissione per il 50° (Alessandro Masotti – presidente - Stefano Barbadori, Carlo Paoli e Ferdinando Righi), il Prefetto Marcello Bernardini ed il socio Renato Burgassi, che ha organizzato la giornata del 13 maggio al Parco delle Biancane. Ma le celebrazioni del 50° sono state anche particolarmente onerose e hanno imposto prudenza nella programmazione da svolgere fino ad allora.

Naturalmente l'attività del Club non poteva limitarsi a quell'evento e quindi si è cercato di predisporre un programma che destasse l'interesse dei soci e della cittadinanza senza gravare eccessivamente sulle finanze del Club.

A questo proposito ricordiamo:

- Il "Premio Cultura" rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori della Città: quest'anno è stato scelto il tema BULLISMO E CIBERBULLISMO, lo stesso del Concorso organizzato annualmente dal Distretto 2080 e aperto agli studenti di tutta Italia su "Etica e Legalità" in modo da consentire agli autori degli elaborati migliori di partecipare anche a quest'ultimo concorso.
- La visita, nel mese di settembre, al Club gemello di Schliersee, che non incontravamo da 7 anni: troppi; un errore da non ripetersi. Nel mese successivo una serata è stata dedicata alla proiezione delle fotografie relative a quell'incontro.
- La Festa di Carnevale, organizzata, oltre per creare un'occasione di socializzazione tra i

soci, anche per raccogliere i fondi da destinarsi a DYNAMO CAMP, un'associazione che si occupa di "terapia ricreativa" per bambini affetti da gravi patologie, che la consorte del nostro Governatore, signora Manuela, ha chiesto di aiutare. Gli allievi dell'Istituto enogastronomico cittadino hanno preparato la cena e la Without Shame Band, gruppo rock composto in buona parte da nostri soci (Alessandro Masotti, Carlo Paoli, Ferdinando Righi, cui si è aggiunto di recente, quale batterista, Ivano Avanzini) ha allietato la serata.

- L'incontro conferenza sugli aspetti socio economici del gioco del calcio, intitolato "IL Calcio in Mutande", con ospiti de prestigio quali Enzo Baldini, giornalista RAI, Renzo Ulivieri, già allenatore nelle massime serie ed attualmente Presidente dell'Associazione Allenatori e Moreno Roggi, che dopo aver calcato i campi di calcio e giocato anche in Nazionale, ha svolto un carriera di dirigente e di procuratore. L'incontro era aperto alla cittadinanza, che ha risposto con una notevole partecipazione.
- La relazione del dott. Massimo Scalisi, che, per motivi di lavoro, ha vissuto sette anni della sua vita a Riad, dal titolo "Dall'Arabia Felix all'Arabia Saudita", sull'espansione del movimento politico religioso wahabita.
- La relazione del socio Carlo Vivarelli esperto in marketing e comunicazione, dal titolo "La comunicazione 2.0" sulle caratteristiche distintive del nuovo modo di intendere la comunicazione e le principali modalità attraverso le quali il processo comunicativo avviene.
- La relazione del nostro socio Federico Vecchioni sul tema: "Bonifiche Ferraresi: l'agricoltura del terzo millennio" sulla società da Lui amministrata e le nuove tecnologie al servizio dell'attività agricola.

Con il Club di Follonica avevamo promosso il "Concorso Start Up" che avrebbe dovuto attribuire un contributo di 6000,00 euro al soggetto o al gruppo che avesse presentato il miglior progetto imprenditoriale avente caratteri innovativi, da realizzarsi nel nostro territorio. Purtroppo però nessuno dei progetti presentati è stato giudicato meritevole dell'assegnazione del premio e pertanto la somma è stata devoluta, come da regolamento, alla Rotary Foundation.

L'anno rotariano non è ancora terminato e svolgeremo altre attività: ma queste appartengono al futuro e le troverete nel Numero Unico del 60°.

Francesco Luigi Savona



Passaggio delle Consegne

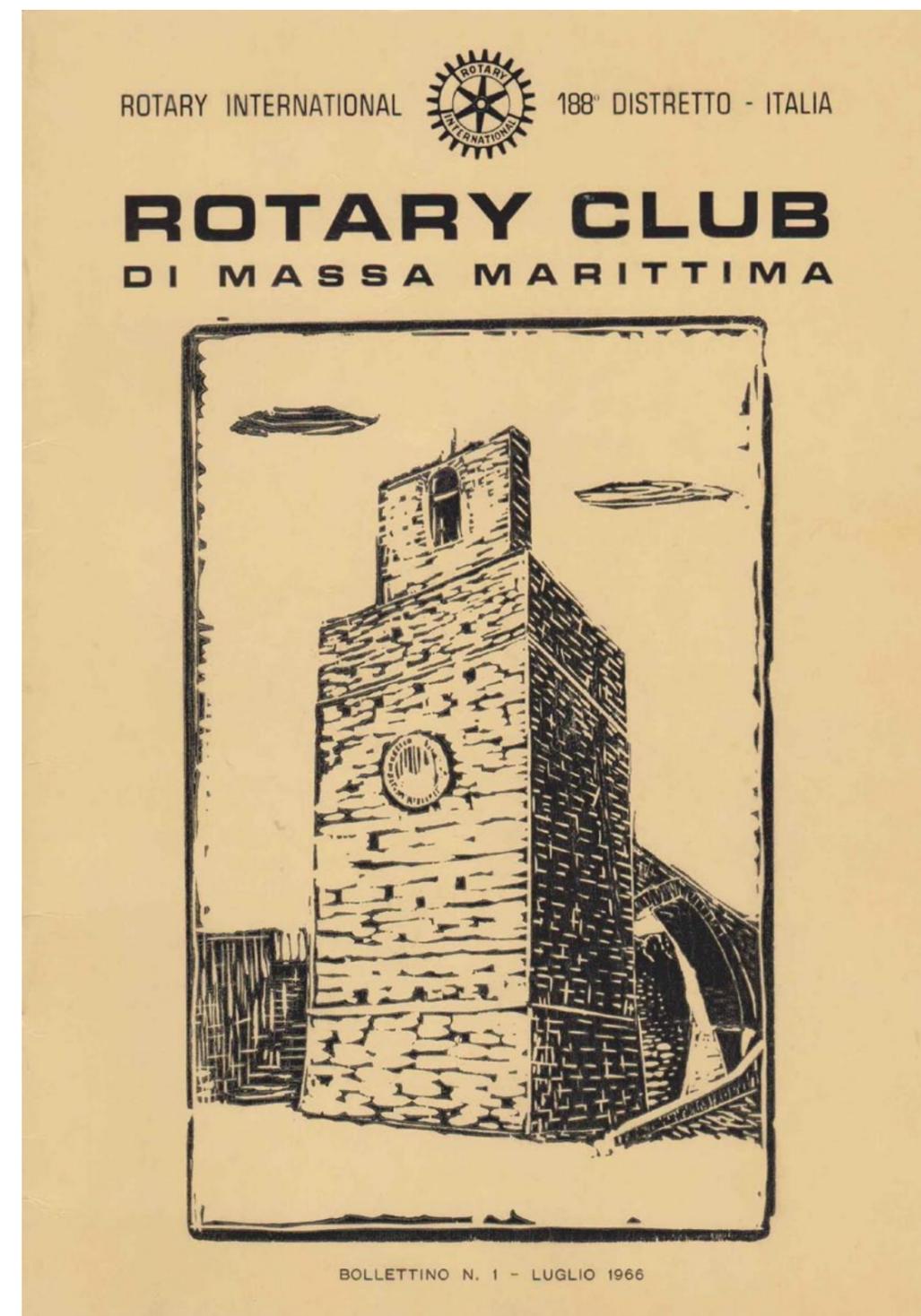


Visita del Governatore



Conferenza "Il Calcio in Mutande".
Parlano Moreno Roggi (foto a sinistra) e Renzo Ulivieri (foto a destra)

Il primo Bollettino del Rotary Club Massa Marittima



BOLLETTINO N. 1 31 LUGLIO 1966

ROTARY INTERNATIONAL 188° DISTRETTO ITALIA

ROTARY CLUB DI MASSA MARITTIMA

Riservato ai Soci
Segreteria e Redazione:
Hotel Duca del Mare
Piazza D. Alighieri tel. 92284

Riunioni: Hotel Duca del Mare
Ordinarie: ogni martedì ore 19
Conviviali: ultimo martedì del
mese ore 20

SOMMARIO

In cammino	pag. 3
Visita del Governatore del 188 Distretto	pag. 4
Consuntivo d' un anno « provvisorio »	pag. 10
Vita del Club	pag. 11
Soci fondatori	pag. 12

In copertina:
MASSA MARITTIMA
« LA TORRE DEI MASSETANI »
Xilografia originale di Paolo Santini

TIPOGRAFIA PALLINI DI MAURO LEONCINI - MASSA MARITTIMA - TELEFONO N. 92058

COMMISSIONI DEL CLUB Anno 1966-67

CONSIGLIO DIRETTIVO del Club - Anno 1966-67

Presidente
Dr. BIAGIO VECCHIONI

V. Presidente
Dr. ANTONIO SAVONA

Segretario
Sig. DANILO BISOGNI

Tesoriere
Per. ind. OSVALDO GIANI

Prefetto
Sig. ALDO SABATINI

★

Commissioni

Pubblico interesse
Presid. Prof. E. Piccolo
Ing. N. Sgro
Geom. U. Urbani

Relazioni internazionali
Presid. Dr. R. Fucini
Dr. I. Niccolini
Per. ind. P. Pla

Attività professionali
Presid. Prof. G. Giacomelli
Dr. B. Sillari
Per. ind. E. Biagi

Assiduità
Presid. Sig. A. Sabatini
Dr. F. Neri
Per. ind. R. Rossi

Ospitalità e affiatamento
Presid. Dr. A. Savona
Sig. G. Ceccarelli
Sig. C. Pollazzi

Nomine
Presid. Dr. L. Betocchi
Ing. L. Flamigni
Sig. L. Leoni

Classifiche
Presid. Dr. V. Zenca
Dr. D. Caini

Programmi
Presid. Per. ind. O. Giani
Dr. M. Fiori

Rivista e bollettino
Presid. Geom. U. Urbani
Dr. M. Fiori
Sig. D. Bisogni

2

IN CAMMINO

Il Bollettino, che inizia una serie destinata a ricordare ai Soci del Club le tappe del suo cammino, è, anzitutto, un' affermazione ed un impegno di vitalità: una vitalità operante, improntata alle idealità rotariane che furono e saranno coscientemente accettate da coloro che hanno avuto e avranno l' onore di far parte del Club.

Le idealità rotariane si compendiano con una parola: SERVIRE.

Servire il prossimo, servire il proprio club, servire la propria città, servire il proprio paese. Servire, che, infine, significa creare l' Amicizia, l' Amore, e la Pace.

Non è facile quanto sembra, realizzare le idealità rotariane. Questa realizzazione richiede un' azione metodica ed incessante, singolare e collettiva, disinteressata e umile, poliforme per quanto vaste sono le esigenze sociali, d' una società migliore.

*Ma il Rotary Club di Massa Marittima conosce queste idealità e questa difficoltà, che ha appreso in un anno di noviziato durante il quale si sono amalgamati i suoi fondatori ed affinati i loro spiriti, così che il cammino a cui si avvia, con la **Carta** testè affidatagli, si preannuncia sicuro anche con le sue asperità.*

Quelle asperità che amore, intelligenza e volontà faranno superare.

3

La visita

del

Governatore

del 188°

Distretto



Nei giorni 22 e 23 Giugno il nostro Club ha vissuto le sue prime grandi giornate, che hanno concluso il grigio periodo del « noviziato » (altrimenti detto, da qualche insofferente, della « quarantena ») ed aperto la strada alla piena familiarità nella grande cerchia rotariana.

Tuttociò ha coinciso con l'attesa visita del Governatore del 188° Distretto, Conte Dr. PIERFRANCESCO LEOPARDI, che ha onorato il nostro Club portandogli, personalmente, la « Carta » che sanziona l'associazione del Club al *Rotary International*. Una visita che ha lasciato il più gradito ricordo in tutti i presenti e particolarmente per l'amabilità del visitatore, la cui signorile cortesia ed umanissima semplicità tutti hanno conquistato.

Giunto a Massa Marittima nel pomeriggio del 22, il Governatore, ricevuto dal Presidente e dal Consiglio del Club, ha subito presieduto una riunione del detto Consiglio e dei dirigenti delle Commissioni per le varie attività rotariane, intrattenendoli ampiamente sugli argomenti di maggiore interesse per la più proficua vita del Club. Indi, prima di aprire il convivio che lietamente avrebbe chiuso la serata, si è intrattenuto in simpatiche conversazioni con i neo rotariani e loro familiari che, via via, si affacciavano nella hall del « Duca del Mare », registrandovi quella piena presenza che è buona regola rotariana.

4

Al convivio, ristretto come era del caso, erano presenti quali invitati d'onore il rappresentante del Governatore, March. Carlo Berliri Zoppi di Zolasco, primo apostolo del verbo rotariano a Massa Marittima, e il Presidente del Club di Grosseto — « padrino » del nostro Club — Dr. Vincenzo Abbate, col Segretario Sig. Ferraris. La serata ha trovato il tono di gentilezza che meglio le si addiceva con la presenza di numerose distinte Signore e Signorine.

Al levar delle mense, il nostro Presidente, Dr. Biagio Vecchioni, pronunciò un elevato discorso ed a lui rispose, con altrettanto elevati concetti e vivo sentimento d'amicizia, il Governatore. Queste memorabili parole trovammo opportuno riprodurre, in altra parte del Bollettino, perché l'eco dei sinceri applausi che le accolsero si conservi lungamente. La seguente consegna della « Carta » al Club e d'un ricordo al Governatore, e le parole del March. Berliri Zoppi e del Dr. Abbate, suscitavano una calda manifestazione e conclusero, a tarda ora, la bella riunione.

La mattina del 23, il Governatore, accompagnato dal Presidente e da alcuni Soci effettuò una rapida visita alla nostra città per una sommaria ma sufficiente conoscenza. Apprezzò il nostro Poggio con le sue rupi e gli ampi panorami, deliziato dalla frescura a noi ben nota; visitò poi, lungamente, l'Istituto Industriale Minerario e Chimico ed il Liceo, accompagnato dai Presidi Ing. Sgro e Prof.ssa Pla nonché dai valorosi insegnanti che gli illustrarono gli attrezzatissimi laboratori, suscitando in lui il più vivo interesse e apprezzamento; successivamente si portò ai lavori di restauro della Chiesa di S. Agostino, avendo per questa e per quelli espressioni di ammirazione; in Piazza Matteotti altra ammirazione gli fecero esprimere l'arco senese, la Torre ed il fortilizio, nonché la quadreria di S. Agostino restaurata ed in attesa di essere ricollocata nel tempio. Stringendo il tempo, visitò la Piazza Garibaldi e salì nel Palazzo Comunale per ammirarvi la « Maestà » del Lorenzetti, accompagnato dal Vice Sindaco e ricevuto dal Sindaco; concluse la sua visita al Duomo ed all'Arca di Goro di Gregorio, nel soccorso.



5

Massa Marittima della millenaria attività mineraria e del primo Codice Minerario, non poteva non mostrargli la sua industria maggiore nel suo aspetto più moderno. Così, il Governatore ed un non piccolo seguito di rotariani si portarono alla Miniera di Niccioleta, della « Montecatini », ove furono ricevuti dal Direttore Ing. Flamigni che fu espertissima e cortese guida nella visita ai modernissimi impianti di estrazione e preparazione del minerale che, infine, raccolto dalla potente e lunga teleferica, viene convogliato al mirabile processo di trasformazione dello stabilimento di Scarlino.

Dopo un rinfresco offerto dal Direttore, lasciata Niccioleta la comitiva si recò a Montieri ove, sulle falde del Poggio ombroso di castagneti, l'attendeva una sapida colazione servita dal « Rifugio Prategiano », il caratteristico nuovo albergo che ha iniziato la valorizzazione di quella bella e riposante zona. Anche qui le ore trascorsero veloci, in simpatiche e proficue conversazioni.

Si approssimava, purtroppo, il commiato, che il Governatore Leopardi era atteso dagli Amici del Club di Follonica, pur loro riuniti per accogliere la desiata « Carta » e godere tanto amabile Governatore... Calava il sole, a dispetto dell'ora legale... Sul piazzale dell'Hotel Duca del Mare si ebbero le effusioni fraterne del distacco, con una punta acuta di rammarico...

Ma il Conte Leopardi tornerà ancora a Massa maremmana; noi lo speriamo. Ed i suoi Amici rotariani lo accoglieranno con quella viva simpatia che si è maturata nella sua breve visita.

PARLA IL PRESIDENTE, DR. B. VECCHIONI

Amici Rotariani,

viviamo oggi la nostra più bella giornata, quella giornata che da dodici mesi ansiosamente aspettavamo.

È con noi il Governatore, al quale io rivolgo il mio ed il vostro benvenuto, in questa nostra terra, insieme alla più viva espressione del nostro sincero affetto.

Fino a questa mattina ho sperato che fosse presente anche la Contessa Anna, che invece è stata trattenuta da ragioni di salute della Contessa Leopardi, Madre del Governatore, alla quale io rivolgo l'augurio più bello di poter presto superare la crisi che l'affligge.

Alla Contessa Anna che ci accolse nella sua casa di Recanati, con il più cordiale spirito di ospitalità, cortese, affettuosa, noi rivolgiamo un saluto ed un omaggio, dispiaciuti di non averla potuta accogliere in questa nostra città, se pure molto modestamente, ma con gli stessi sentimenti e, mi consenta il Governatore, con la stessa amicizia Rotariana.

Un caro saluto ed un vivo grazie al nostro Rotary padrino, nella persona dell'amico Abbate ed un saluto grato al Rappresentante del Governatore, Carlo Berliri Zoppi, che seppe brillantemente eccitare in noi lo spirito Rotariano.

6

Al Governatore io chiedo di volermi togliere da uno stato d'animo di comprensibile disagio e di consentirmi di rivolgermi a lui come a Franco Leopardi, al quale mi legano vincoli di doverosa subordinazione ma anche di vera e di sincera, indissolubile amicizia.

Tu caro Franco sei venuto in questa nostra terra di Maremma, in mezzo a noi che ti abbiamo atteso a lungo e che, qualche volta, abbiamo paventato che la tua visita non avvenisse prima che la Ruota annuale avesse compiuto il suo giro; il nostro desiderio è stato esaudito e noi te ne siamo profondamente grati.

L'ortodossia della prassi Rotariana, ci ha tenuto con l'animo sospeso per lungo tempo, tanto che in occasione della tua visita al Club di Grosseto, per desiderio mio e dei miei amici, io ti raggiunsi, rischiando di essere inopportuno, e ti chiesi notizie del nostro riconoscimento ufficiale. Con la solita affettuosità tu manifestasti a me ed ai miei amici la più schietta simpatia ma mi dicesti anche, che eravamo appena un embrione di Club e che in nome del Rotary ci potevi consentire una limitata attività. Forse perché il modo con il quale pronunciasti le tue parole andò oltre la durezza delle tue espressioni, forse perché io capii che al disopra della prassi burocratica tu riconoscevi a noi, amici di Massa, tutte le qualità per essere Rotariani, forse perché la voce della mia anima mi sussurrava che ero nello spirito profondamente Rotariano, forse perché faceva eco la voce dell'anima di tutti i Rotariani di Massa, che del Rotary avevano già capito tutta la bellezza, che avevano fatto loro il concetto del servire, che già sentivano di aver elevato questo concetto a loro sistema di vita, forse per tutto questo, da allora, il nostro desiderio divenne certezza e questa certezza il 28 Maggio divenne realtà.

Le parole del tuo telegramma di annuncio dicevano molto di più del loro significato letterale e noi le comprendemmo in tutta la loro essenza.

L'attività del Club è stata invero modesta ma il tempo trascorso è stato tempo prezioso, perché ci ha dato modo di svolgere una ragionevole attività interna, di esaminare i problemi di interesse pubblico, ma soprattutto è valso a cementare i vincoli di amicizia ed a favorire in noi l'affermazione dei concetti Rotariani, che si estrinsecano particolarmente nel contenuto e nel significato delle quattro domande, che ognuno di noi albergherà nel proprio animo, che imporrà alla propria coscienza, che farà di loro il concetto ispiratore per tutte le manifestazioni della propria attività e della propria vita.

Amico Governatore, con questi propositi, con queste premesse, consapevoli della nostra modestia che ci spingerà ad integrare, limitandola, la parte mondana con quella realizzatrice, fidiamo fermamente di renderci degni della tua considerazione e di coloro che nella grande Organizzazione Rotariana saranno i continuatori della tua opera altamente costruttiva, della tua assistenza morale infinitamente affettuosa, sicuri che anche nella tua futura posizione di Past-Governatore, vorrai sempre considerarci tue creature e come tali nutrire per noi sentimenti cordiali ed affettuosi, sì, ma soprattutto paterni, con la sicurezza che se la nostra scorza di Maremmani ti può sembrare rude, in ognuno di noi c'è un cuore che, se è incapace di esprimersi, è facilmente vulnerabile ad ogni sentimento di generosa lealtà, intesa nel suo significato più grande.

7

PARLA IL GOVERNATORE, CONTE P. F. LEOPARDI

(Il Governatore improvvisa il suo dire spigliato, eretto sull'alta persona, con semplici e affabili parole:)

Cominciamo col consegnare la « Carta » all'amico Presidente... grazie alle mani d'una gentile Signora... Grazie mille... Eccoti la « Carta »... (applausi).

Non vi attendete, gentili e care Signore, Amici Rotariani, alate parole dall'amico Franco, ancorché Governatore. Lasciate, però, che io ringrazi chi ha fatto tanto per la costituzione di questo Club, e permettete che io guardi con tenerezza il mio amico Carlo Berliri Zoppi che, veramente, si è dato tanto da fare e mi ha dato tanto da fare, nella lunga vostra attesa di dodici mesi...

Ringraziare Berliri Zoppi è poco, per i suoi meriti, perché vi assicuro che da quando io ebbi la grande gioia ed il grande onore di essere alla testa del 188° Distretto, la prima cosa che egli mi ha detto e ripetuto è stata: « Oh, mi raccomando, i miei due Club... » (Massa Marittima e Folonica).

Ringrazio anche il Club padrino, Grosseto, e il suo Presidente, il mio amico Abbate, ed il suo Segretario, l'amico Ferraris, che si è dato anche lui tanto da fare con l'amico Berliri Zoppi. Mi piace dirvi che oggi ci siamo riuniti in consiglio, per questa visita, che visita non avrebbe dovuto dirsi perché, come giustamente ha detto l'amico Abbate, il vostro Club agiva « clandestinamente »; ed io questo lo sapevo, ma vi ho lasciato fare perché vi sapevo pieni d'entusiasmo e veri amici, e molte buone cose avevano già fatte. E qui bisogna che dica anche una parola di elogio al vostro Segretario. Bisogni.

Molto piacere mi fa il vedere qui tante Signore; non dirò di più perché hanno criticato i Governatori che solitamente dicono: « Ah, questo gentil sesso, come rende più bella la serata... ». Ma so che fra queste Signore qualcuna ha studiato il prodigioso menu che abbiamo gustato, ed anche per questo io voglio ringraziarle e per la pazienza con la quale mi ascoltano.

Voglio anche dire una parola di ammirazione al mio amico Dr. Innocenzo Vecchioni, cugino del Presidente, che ho saputo essere stato insignito della medaglia per il Progresso Economico della Provincia, dovuta ai suoi meriti di agricoltore. Questa parola io la dico con vero piacere perché anch'io sono un contadino scientifico, e fra contadini ci conosciamo per tanti motivi. Perciò, caro, a te il mio affettuoso e vivo compiacimento... (applausi).

Anna, ormai lo sapete che è mia moglie, è stata veramente dispiacente per non poter venire qui, perché ha tanta simpatia per le Signore che conosce e quelle che avrebbe conosciuto, e mi ha detto di dirvi cose molto affettuose, lieta della mia sicura promessa di rivederci ancora qui, quando sarò Past-Governatore; perché io vi seguirò ancora con infinito affetto, non da Governatore ma da Amico.

E, se permettete, voglio anche ringraziare l'amico Vecchioni, vostro

8

Presidente, per le belle parole che ha avuto per Anna, per me, e per l'augurio tanto caro che mi ha fatto per mia madre, ottantatreenne, che, purtroppo, ci dà molti pensieri. Iddio ce l'ha lasciata e speriamo che possa rimanere ancora parecchio, stando bene, perchè così Anna potrà avere la gioia di venire in questo simpatico Club.

Passiamo ora alla parte che diremo ufficiale, d'una cerimonia molto bella ed interessante com'è quella di oggi.

Come ho scritto nella mia ultima lettera mensile ai Presidenti ed ai Segretari che hanno con me collaborato durante quest'anno rotariano, sono lieto di chiudere qui, in bellezza, il mio mandato di Governatore. Infatti, l'ammissione ed il riconoscimento ufficiale dei nuovi Club è una voce da segnare veramente all'attivo nella vita del Distretto.

Mentre vi ringrazio della calorosa accoglienza riservatami e mi rallegro con voi per la realizzata aspirazione, a nome del Rotary Internazionale e di tutti i Club fratelli vi porgo un affettuoso benvenuto nella Famiglia Rotariana.

Dovrei ora parlarvi esaurientemente delle finalità del Rotary e sui doveri di ogni buon rotariano, ma non voglio farvi torto, inducendovi a pensare che siete entrati a far parte di questa Associazione d'importanza e scala mondiale considerandola una sinecura e senza aver preso esatta ed accurata visione dello Statuto. Mi limiterò quindi, anche per essere fedele alle mie abitudini, ad una breve chiacchierata fiorita di qualche consiglio.

Ritenendo che conosciate bene l'impegno morale del rotariano verso la Società in genere e verso la propria Città in particolare, ritengo utile accennare ai doveri del rotariano verso il proprio Club. Tali doveri possono essere riassunti in: assiduità, relazioni periodiche, amicizia. Tre concetti staccati in apparenza ma che in pratica si condizionano e si compendiano a vicenda, perchè se i soci frequentano poco le riunioni, scarse sono le relazioni degne di nota. Se le relazioni fossero sempre interessanti, brevi e seguite da animate discussioni, i soci sarebbero più invogliati a frequentare le riunioni stesse. D'altra parte, senza una vera amicizia rotariana, capace di rompere le barriere costituite dalla diversità di opinioni e di gusti, il dialogo fra noi tutti, sparsi in città, regioni, stati, continenti diversi, sarebbe impossibile.

Cari amici — ho quasi finito, non preoccupatevi — questi argomenti sono già stati infinite volte trattati nei Club più vecchi del vostro, giovanissimo, ma non sempre, purtroppo, col risultato desiderato. Voi fate parte d'un Club giovane, che della gioventù ha lo slancio e la freschezza, ma dell'esperienza dei vecchi deve approfittare.

Cercate, cercate dunque, d'impostare bene la vita del vostro Club curando che ogni socio rispetti sin dall'inizio e costantemente l'impegno assunto. Operando in questo modo, sono certo che potrete rendere il vostro Club tale che possa essere d'esempio e di sprone anche ad altri nati prima di voi e più numerosi. Gli ultimi arrivati possono, se vogliono, diventare i primi.

Vi auguro, e mi auguro, di tutto cuore, che ciò si possa avverare per l'onore di questa bella città e per la sempre maggiore diffusione dell'idea rotariana nel mondo (vivissimi e prolungati applausi).

CONSUNTIVO DELL'ANNO "PROVVISORIO",

Giugno 1965. Al « Duca del Mare » s'incontravano i « fondatori », richiamati dall'invito passato fra amici; non tutti avevano chiaro quel che ci andavano a fare ma le parole del *Past-President* del Club di Grosseto, March. Berliri Zoppi, li resero subito edotti che un club rotariano non era soltanto un piacevole ritrovo di persone a modo, un incontro per erudite conversazioni, un appuntamento per succolente e fraterne agapi ed altri spassi.

Nacque, così, il « Club provvisorio » di Massa Marittima ed i suoi componenti si accinsero a compiere il loro noviziato, cercando di assimilare il non semplice Regolamento rotariano. Lunghetto, quel « provvisorio », che doveva chiudersi un anno dopo, nel modo che sappiamo; ma fu poi chiaro, sia pur non senza titubanze e disappunti, che anche questo faceva parte della regola.

Un anno, effettivamente, è abbastanza lungo e non poteva trascorrere esclusivamente in conversazioni misurate, visto che non era il caso di allungare troppo il passo con iniziative di grande impegno. Fu scelta la via di mezzo, che evitasse una eccessiva, prematura risonanza del nuovo, ancora informe, Club che, in pectore, aveva energie da vendere.

L'anno non trascorse senza interesse per i rotariani... in rodaggio. Tutti gli argomenti di interesse civico e generale furono lambiti, preparando il terreno a più concreti, futuri interventi; si partecipò costruttivamente a vari convegni interclub (Siena, Grosseto, Follonica, Piombino, Massa Marittima), esprimendo un preciso pensiero su problemi di alto interesse, come quello della viabilità della zona. Né mancarono, all'interno del Club, serate di vero godimento spirituale e di utile erudizione con le conversazioni tenute dai Consoci, Prof. Piccolo su « Le malattie reumatiche », Prof. Giacomelli su « La stenosi mitralica », Dr. Fiori su « Il Balletto del Girifalco », la caratteristica rievocazione storica massetana, con proiezione d'un film da lui girato; inoltre, Prof. De Marzi, del Rotary di Roma, sul ventennale della F.A.O., con proiezione d'un film, Dr. Abbate, del Rotary di Grosseto, su « Le nuove ammissioni nella norma e nello spirito » e, infine, del Prof. Don Enrico Lombardi su « Gli scavi di Massa Vecchia ».

Dando la parola alle cifre, nell'anno « provvisorio » si tennero 49 riunioni che registrarono, per le presenze, una percentuale del 69%.

Un consuntivo non disprezzabile per un anno « provvisorio »; un consuntivo che, certamente, sarà superato da oggi in poi.

VITA DEL CLUB

CONFERENZA DELLO SCRITTORE RICCARDO MARCHI

Alla riunione conviviale del 26 Luglio 1966, prima della piena vita del nostro Club, era presente come ospite d'onore lo scrittore e giornalista livornese *Riccardo Marchi*, noto critico cinematografico de « Il Telegrafo », Premio dei Dieci (1930), Premio Viareggio (1933), conoscitore ed estimatore di Massa Marittima, della quale ha scritto ripetutamente in termini ammirativi e d'incoraggiamento alla conquista di un migliore avvenire.

Presentato dal nostro Presidente, Riccardo Marchi ha tenuto una breve ma succosa conferenza sul « *Novecento Letterario* », il movimento rinnovatore che ebbe florido sviluppo intorno agli anni trenta e nel quale egli stesso si formò e si affermò con i suoi romanzi: *Circo - Lo sperduto di Lugh - La balena di Giona*, ora ristampati in terza edizione dall'editore Ceschina. Massimo Bontempelli e tutti gli altri scrittori del cenacolo, allora di consolidata o nascente fama, sono stati passati in rassegna dal brillante conferenziere, inquadrati in quel fervido periodo di tempo che vide la collaborazione di tante disparate tendenze e temperamenti nella ricerca di forme espressive più libere ed antiletterarie.

Seguito con grande attenzione da tutti i convenuti, l'illustre conferenziere è stato fatto segno, alla conclusione del suo dire, di convinti applausi e felicitazioni.

Per la cronaca, la serata, trascorsa sulla fresca terrazza del « Duca del Mare », si è conclusa a tarda ora con molta animazione e piacevoli conversazioni. Elevato il numero delle presenze.

ROTARIANI CHE SI DISTINGUONO

Segnaliamo con vivo piacere che:

il *Dr. Innocenzo Vecchioni*, titolare dell'azienda agraria « Tesorino » nei Comuni di Massa M.ma, Follonica e Montieri, Socio corrispondente dell'Accademia dei Georgofili e attivo membro di altre organizzazioni provinciali per lo sviluppo agricolo, è stato premiato con medaglia d'oro della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Grosseto per i suoi alti meriti di agricoltore di avanguardia;

il *Dr. Balilla Sillari*, dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, ha pubblicato con i tipi della Scuola Tipografica S. Anna di Massa M.ma, un pregevole opuscolo, *Note di Olivicoltura nel Follonichese e nella bassa di Massa Marittima*, che è uno studio molto interessante, illustrato da numerose fotografie, che servirà di utile guida a quanti si occupano di olivicoltura, per il suo contenuto teorico-pratico, per le analisi dei costi che riporta e per il ragionato esame degli indirizzi colturali secondo le sperimentazioni delle più progredite aziende della zona.

Ci felicitiamo con i due Amici Rotariani.

11

SOCI FONDATORI

- 1) BETOCCHI Dr. LUCIANO
Giurisprudenza - Magistratura
Pretura
Giudice titolare
Ufficio: Pretura Massa Marittima (GR) - Tel. 92.142
Abit.: Via Pisacane, 2 - Massa Marittima - Tel. 92.233
- 2) BIAGI Per. Ind. ETRUSCO
Costruzioni
Costruzioni edili
Titolare della ditta
Ufficio: Piazza XXIV Maggio, 2 - Massa Marittima - Tel. 92.132
Abit.: Piazza XXIV Maggio, 2 - Massa Marittima - Tel. 92.132
- 3) BISOGNI DANILO
Amm.ne Stato - Ministero del Lavoro
Ufficio del Lavoro
Titolare
Ufficio: Via Libertà, 14 - Massa Marittima - Tel. 92.145
Abit.: Via Fucini, 6 - Massa Marittima - Tel. 92.347
- 4) CAINI Dr. DINO
Bonifiche ed Enti di Riforma
Centro Riforma Fondiaria
Direttore
Ufficio: Via F. Corridoni - Massa Marittima - Tel. 92.042
Abit.: Corso Libertà - Massa Marittima - Tel. 92.258
- 5) CECCARELLI EURIALO GIUSEPPE
Industria del legno
Produzione azienda forestale
Titolare proprietario
Ufficio: Via Parenti - Massa Marittima - Tel. 92.027
Abit.: Via Parenti - Massa Marittima - Tel. 92.027
- 6) FIORI Dr. MOERIS
Medicina
Radiologia
Primario Radiologo
Ufficio: Ospedale Civile di Massa Marittima - Tel. 92.010
Abit.: Via Corridoni, 3 - Massa Marittima - Tel. 92.122
- 7) FLAMIGNI Ing. LELIO
Industrie estrattive
Miniera Niccioleta
Direttore
Ufficio: Miniera di Niccioleta - Massa Marittima - Tel. 92.070
Abit.: Miniera di Niccioleta - Massa Marittima - Tel. 92.070

12

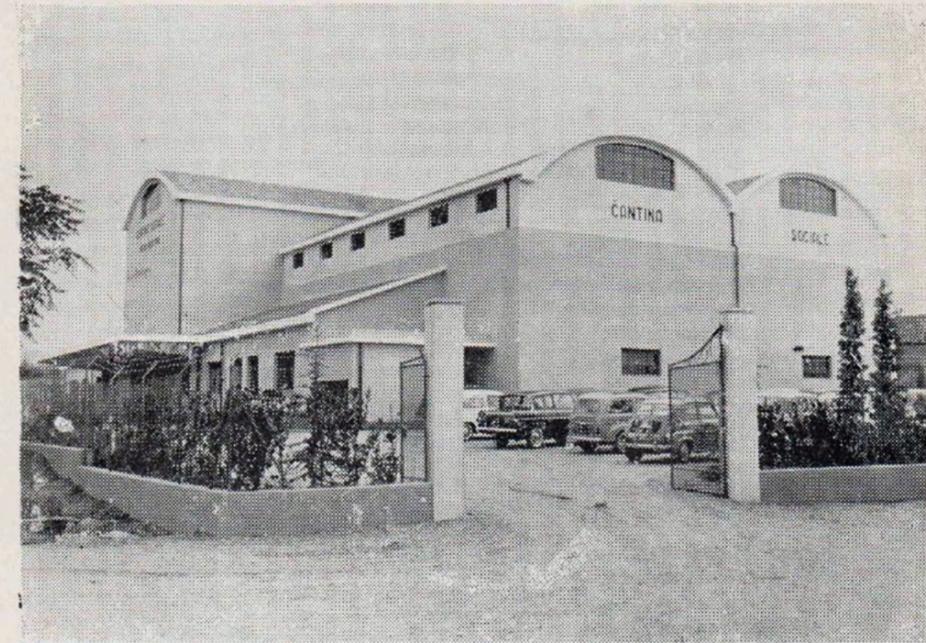
- 8) FUCINI Dr. RENATO
Servizio degli Affari
Consulente commerciale
Commercialista Professionista
Ufficio: Piazza Garibaldi - Massa Marittima - Tel. 92.062
Abit.: Via Goldoni, 4 - Massa Marittima - Tel. 92.062
- 9) GIACOMELLI Prof. GIACOMO
Medicina
Chirurgia
Primario Chirurgo
Ufficio: Ospedale Civile di Massa Marittima - Tel. 92.010
Abit.: Piazza Beccucci - Massa Marittima - Tel. 92.010
- 10) GIANI Per. Ind. OSVALDO
Finanze - Banche di Credito ordinarie
Banca Popolare Cooperativa di Massa Marittima
Direttore
Ufficio: Piazza Cavour - Massa Marittima - Tel. 92.006
Abit.: Via S. Francesco - Massa Marittima - Tel. 92.112
- 11) LEONI LEONELLO
Finanze - Banche di Diritto Pubblico
Filiale Monte dei Paschi di Siena
Direttore
Ufficio: Monte dei Paschi di Massa Marittima - Tel. 92.026
Abit.: Via Corridoni - Massa Marittima
- 12) NERI Dr. FEDERIGO
Giurisprudenza - Avvocatura
Procuratore legale
Professionista
Ufficio: Via Moncini, 27 - Massa Marittima - Tel. 92.106
Abit.: Via Moncini, 27 - Massa Marittima - Tel. 92.106
- 13) NICCOLINI Dr. ITALO
Commercio
Distribuzione prodotti chimici
Farmacista
Ufficio: Via Libertà - Massa Marittima - Tel. 92.338
Abit.: Via Moncini, 27 - Massa Marittima
- 14) ORLANDI REMO
Industria Alberghiera
Hotel « Duca del Mare » di Massa Marittima
Proprietario conduttore
Ufficio: Hotel Duca del Mare - Massa Marittima - Tel. 92.284
Abit.: Hotel Duca del Mare - Massa Marittima - Tel. 92.284
- 15) PICCOLO Prof. ELIGIO
Medicina
Medicina generale
Primario medico
Ufficio: Ospedale Civile di Massa Marittima - Tel. 92.285
Abit.: Via Fucini, 7 - Massa Marittima - Tel. 92.304

13

- 16) PLA Per. Ind. PAOLO
Assistente Istituto Industriale Chimico
Categoria istruzione (Scuole Superiori)
Ufficio: Via Corridoni - Massa Marittima - Tel. 92.116
Abit.: Via Corridoni - Massa Marittima - Tel. 92.116
- 17) POLLAZZI CIRO
Commercio forniture e ammobiliamento
Vendita articoli per la casa
Titolare della ditta
Ufficio: Via Libertà, 16 - Massa Marittima - Tel. 92.365
Abit.: Viale Risorgimento - Massa Marittima
- 18) ROSSI Per. Ind. RENATO
Industria del legno
Commercio
Titolare della ditta
Ufficio: Via Fratti - Massa Marittima - Tel. 92.041
Abit.: Via Fratti - Massa Marittima - Tel. 92.041
- 19) SABATINI ALDO
Istituti ed Ospedali
Assistenza Sociale
Dirigente Patronato Scolastico
Ufficio: Corso Diaz - Massa Marittima - Tel. 92.324
Abit.: Parco di Poggio - Massa Marittima - Tel. 92.209
- 20) SAVONA Dr. ANTONIO
Giurisprudenza - Notariato
Studio notarile
Titolare
Ufficio: Piazza Garibaldi, 5 - Massa Marittima - Tel. 92.030
Abit.: Via Pisacane, 6 - Massa Marittima - Tel. 92.179
- 21) SILLARI Dr. BALILLA
Amm.ne Stato - Ministero Agricoltura e Foreste
Sezione Ispettorato Agrario
Dirigente
Ufficio: Piazza Garibaldi, 5 - Massa Marittima - Tel. 92.115
Abit.: Piazza Garibaldi, 5 - Massa Marittima - Tel. 92.115
- 22) SGRO Ing. NICOLA
Istruzione
Istituto Tecnico Minerario
Preside
Ufficio: Viale Martiri di Niccioleta - Massa M.ma - Tel. 92.068
Abit.: Piazza XXIV Maggio - Massa Marittima
- 23) URBANI Geom. URBANO
Professioni libere
Studio Geometra
Titolare
Ufficio: Via Corridoni - Massa Marittima - Tel. 92.178
Abit.: Via Corridoni - Massa Marittima - Tel. 92.178

14

- 24) VECCHIONI Dr. BIAGIO
Agricoltura
Conduzione Aziende Agrarie
Tenuta Cicalino
Proprietario conduttore
Ufficio: Tenuta Cicalino - Massa Marittima - Tel. 92.031
Abit.: Tenuta Cicalino - Massa Marittima - Tel. 92.031
- 25) VECCHIONI Dr. INNOCENZO
Agricoltura
Allevamento bestiame
Fattoria Tesorino Montioni
Proprietario conduttore
Ufficio: Fattoria Tesorino Montioni - Massa M.ma - Tel. 84.031
Abit.: Fattoria Tesorino Montioni - Massa M.ma - Tel. 84.031
- 26) ZENCA Dr. VINCENZO
Amm.ne Stato - Ministero Finanze
Ufficio Distrettuale Imposte Dirette
Dirigente
Ufficio: Via Ximenes - Massa Marittima - Tel. 92.140
Abit.: Via Goldoni, 4 - Massa Marittima - Tel. 92.312



CANTINA SOCIALE "VALPIANA"
MASSA MARITTIMA

Vini di Monteregio

**BANCA POPOLARE COOPERATIVA
DI MASSA MARITTIMA**

Sede e Direzione Generale - Massa Marittima

Filiali a Follonica - Castiglione della Pescaia - Scarlino Scalo

Tutte le operazioni di Banca - Cambi - Credito Agrario di
Esercizio - Crediti all'Artigianato - Riceve domande di Cre-
dito Fondiario - Credito per la piccola proprietà contadina



Indice

Saluto del Presidente Internazionale	4
Saluto del Governatore del Distretto	5
Saluto dell'Assistente del Governatore	6
Introduzione del Presidente del Club	8
La parola alla Commissione per il Cinquantenario	11
Hanno presieduto il Club	14
I Soci Fondatori	16
Il primo Consiglio Direttivo	17
Hanno fatto parte del Club	18
Riconoscimento al Cittadino Massetano Benemerito	19
Giovani inviati al RYLA / Borsisti / GSE	20
Soci e non soci insigniti del P.H.F.	20
Annata 2015-2016. Soci / Soci Onorari / Consiglio Direttivo	21
Dal Club gemello di Blois Sologne	22
Gli amici francesi (2015-2016)	23
Dal Club gemello di Schliersee	24
Gli amici tedeschi (2015-2016)	26
La nascita del Club raccontata da chi c'era (<i>A. Savona</i>)	28
Sintesi storica del primo ventennio del Club (<i>M. Fiori</i>)	29
Uno sguardo retrospettivo sulla fondazione del club (<i>O. Giani</i>)	34
Altri dieci anni sono passati (<i>C. Paoli</i>)	36
Annate rotariane 1966/67- 2015/16	39
Il primo Bollettino del Rotary Club di Massa Marittima	110

N.D.R.:

Gli articoli relativi alle Annate Rotariane da 1996-97 a 2005-06 (da pag. 64 a pag. 83) sono tratti dal Numero Unico edito in occasione dei 40 anni del Club.





.....
Edito a cura di
Rotary Club Massa Marittima
Anno Rotariano 2015-2016
Presidente Francesco Luigi Savona

Finito di stampare nel maggio 2016
Volume non in vendita in distribuzione gratuita ai soci del Rotary

Redazione a cura della Commissione per il 50°
Alessandro Masotti (*Presidente*)
Stefano Barbadori
Carlo Paoli
Ferdinando Righi

Stampa
 PiccolaBottegaDigitale.com



Il primo guidoncino del nostro Club



Sede del Club c/o Hotel "Il Sole"
Corso della Libertà, 43
Massa Marittima
C. P. 51 - tel. (+39) 0566.901971